



coop. soc. onlus

socio
culturale
società di servizi

//////
) BILANCIO SOCIALE 2011 (

BILANCIO SOCIALE 2011

“ *Nell'assemblea generale la prima cosa che si fa è informare i soci su quanto abbiamo guadagnato e quanto abbiamo perso. Se però si va a vedere la missione delle cooperative e l'informazione data ai soci non sempre c'è una coerenza stretta: io devo informarti su come ti ho difeso, come ho creato lavoro dignitoso, come ho difeso il potere d'acquisto, come ho difeso la salute, cosa ho fatto per l'ambiente. Allora il bilancio sociale è una forma più coerente d'informazione con quella che è la missione della cooperativa, lo scopo della cooperativa.* ”

Ivano Barberini, Per chi verrà dopo di me

20
2011
20
2011



indice

-
-) 5 (**PREMESSA DEL PRESIDENTE**
 -) 7 (**NOTA METODOLOGICA**
 -) 9 (**PRESENTAZIONE**
 -) 10 (IDENTITÀ DELL'IMPRESA
 -) 10 (*Chi siamo*
 -) 10 (*Aree di intervento*
 -) 11 (*Mission*
 -) 11 (*Oggetto sociale*
 -) 12 (*Il nostro percorso*
 -) 16 (*Responsabilità sociale*
 -) 17 (*Le sedi*
 -) 18 (GOVERNANCE AZIENDALE
 -) 18 (*Scopo mutualistico*
 -) 18 (*Organi sociali*
 -) 23 (MAPPA DEI PORTATORI DI INTERESSE
 -) 25 (**LA SITUAZIONE ECONOMICA E LA RIPARTIZIONE DEL VALORE AGGIUNTO**
 -) 26 (ANDAMENTO DEL FATTURATO
 -) 27 (RIPARTIZIONE DEL VALORE AGGIUNTO
 -) 31 (**LE PERSONE**
 -) 32 (IL LAVORO
 -) 32 (*Condizioni contrattuali*
 -) 37 (*Dati sull'occupazione*
 -) 42 (*La formazione delle risorse umane*
 -) 43 (*La sicurezza sui luoghi di lavoro*
 -) 50 (*Il clima interno*
 -) 55 (*Il clima sindacale*
 -) 56 (I SOCI
 -) 56 (*Come diventare soci*
 -) 56 (*I dati*
 -) 58 (*La mutualità*
 -) 59 (*La partecipazione alla vita della Cooperativa*
 -) 61 (*L'esperienza*
 -) 63 (**LA GESTIONE E LA QUALITÀ DEI SERVIZI**
 -) 64 (SETTORI D'INTERVENTO
 -) 64 (*Settore socio educativo e socio assistenziale*
 -) 68 (*Settore educativo culturale*
 -) 70 (LA PARTECIPAZIONE ALLE GARE D'APPALTO
 -) 74 (LE RETI E IL TERRITORIO
 -) 76 (I FORNITORI
 -) 78 (GLI UTENTI
 -) 80 (I SISTEMI DI GESTIONE
 -) 85 (**CI RACCONTANO**
 -) 86 (INTERVENTO PRESIDENTE LEGACOOP VENETO
 -) 88 (TESTIMONIANZE DI SOCI
 -) 93 (**CONCLUSIONI ED OBIETTIVI**
 -) 94 (VALUTAZIONE DEI RISULTATI RAGGIUNTI E OBIETTIVI PER IL FUTURO

premessi

*Da sempre investiamo nelle persone:
sono per noi un patrimonio insostituibile*

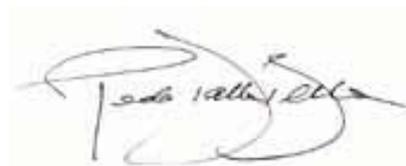
Il 2011 è stato un anno caratterizzato da un forte impegno nella progettazione esecutiva per la realizzazione di due Centri Servizi per anziani non autosufficienti nei Comuni di Mira (VE) e Cinto Caomaggiore (VE) e di una Residenza Sanitaria per persone con disabilità sempre nel Comune di Mira (VE). A Cinto Caomaggiore è stata simbolicamente posata la prima pietra nel mese di ottobre 2011, mentre a Mira è stata posata quest'anno, nel mese di marzo, nonostante i lavori non siano ancora di fatto avviati. L'anno appena concluso è stato anche occasione per festeggiare i 25 anni di vita della Cooperativa: durante l'Assemblea dei Soci di maggio abbiamo infatti presentato il volume che racconta, attraverso le voci dei Soci, questo primo quarto di secolo. Alla presenza di importanti autorità di Comuni e Province in cui operiamo, abbiamo voluto premiare con una targa i Soci che per maggior tempo fanno parte di Socioculturale. Accanto all'Assemblea, sempre per festeggiare il nostro compleanno, abbiamo organizzato un convegno nazionale a Lecce sulla disabilità sensoriale, tema a cui ci stiamo dedicando sempre con più responsabilità, soprattutto in quanto siamo ormai presenti come gestori di servizi alla disabilità sensoriale in cinque Regioni italiane; il convegno ha portato un utile contributo e confronto fra le varie province

italiane rappresentate da tecnici e dirigenti provinciali in merito al servizio di assistenza socio-didattica integrativa per la disabilità sensoriale.

Visto la pesante situazione economica che stiamo ancora vivendo, accentuata in questi mesi dalla revisione della spesa pubblica, siamo sempre più vincolati dai tagli degli Enti Pubblici che si trasformano in tagli dei servizi che eroghiamo: se, infatti, fino a qualche anno fa era impensabile una riduzione in settori come i servizi sociali, oggi è praticamente inevitabile.

La crisi quindi non sembra essersi attenuata nonostante dal punto di vista gestionale, abbiamo mantenuto le stesse posizioni dello scorso anno, anzi incrementando il fatturato a fianco tuttavia di una diminuzione di soci lavoratori a causa della perdita di alcuni appalti.

Il messaggio che voglio dare allora è quello di cercare anche per il futuro di continuare sulla strada della gestione responsabile, mantenendo il più possibile gli obiettivi che ci siamo posti e che metteremo in evidenza in questo Bilancio Sociale; in particolare vogliamo portare avanti la mission che molti anni fa ci siamo dati e cercare di garantire sempre il lavoro ai nostri Soci.



nota metodologica

Anche quest'anno abbiamo deciso di redigere il Bilancio Sociale, giungendo quindi all'ottava edizione.

Ci siamo resi conto che dopo anni il "processo" Bilancio Sociale è diventato unicamente un "prodotto" che riporta una rendicontazione puntuale dell'attività della Cooperativa e delle sue relazioni con i diversi stakeholder, ma che non produce in realtà effetti sull'impresa.

Con tale atteggiamento critico abbiamo voluto tornare alle fondamenta, alla base, ponendo nuovamente al centro la nostra mission, e i principi che ci siamo dati come Cooperativa. Da qui abbiamo potuto verificare la ricaduta positiva o meno delle nostre attività sui nostri Stakeholder ed in particolare modo sui Soci.

Dall'analisi condotta tramite questionari su di un focus group di Soci è emersa, a vari livelli dell'organizzazione, la necessità di tornare a soffermarsi sul primo step del processo di realizzazione del Bilancio Sociale, ovvero la comunicazione.

Non abbiamo tuttavia tralasciato di rivolgerci anche agli altri nostri interlocutori, soprattutto gli Enti locali e i diversi committenti e a tutti coloro che usufruiscono dei servizi che andiamo a gestire.

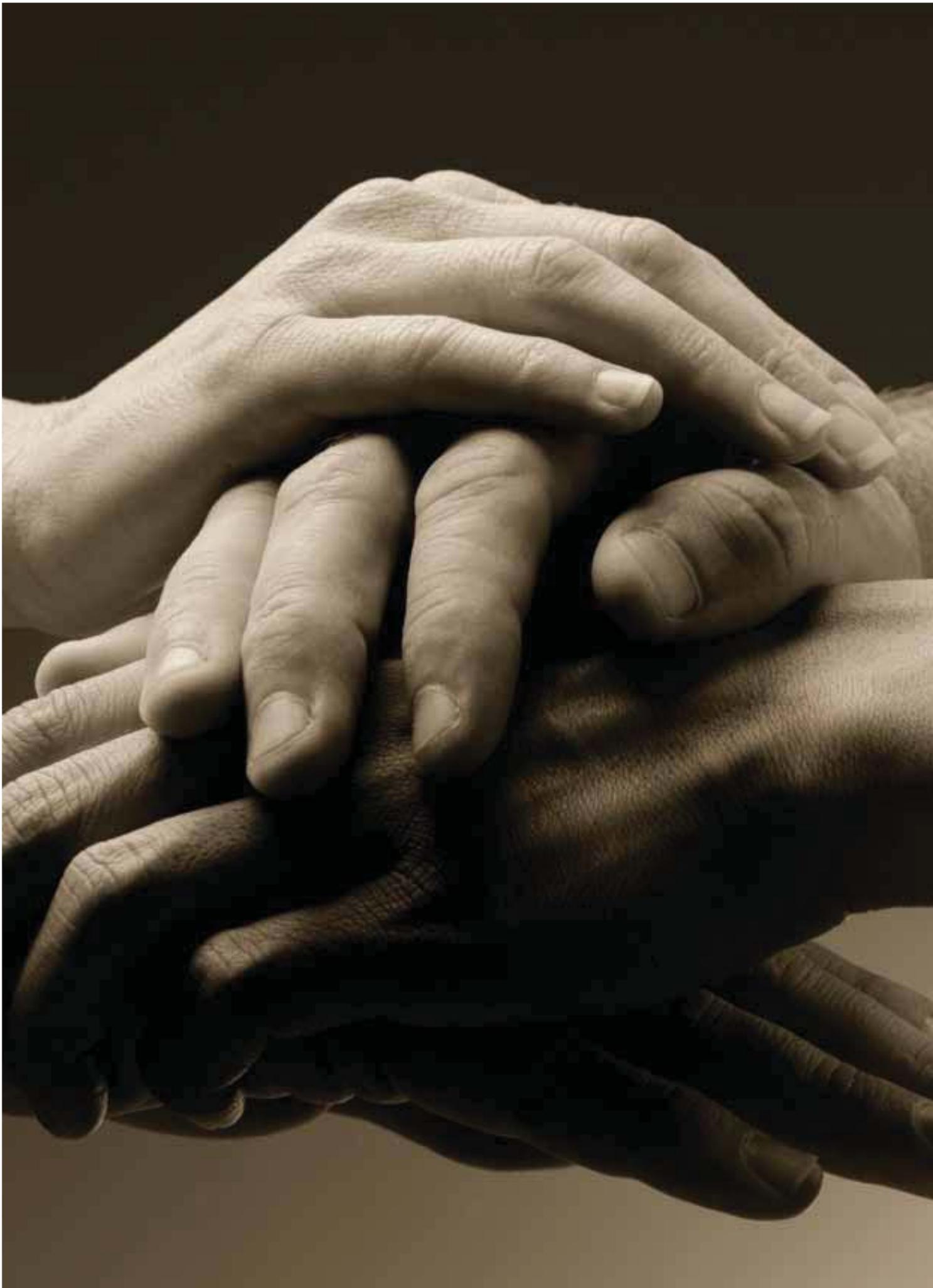
Il Gruppo di lavoro nella elaborazione del Bilancio Sociale ha rispettato, i principi di rendicontazione, e lo schema strutturale basato sulle linee guida proposte dal GBS ovvero il "Gruppo di studio per il Bilancio Sociale", e sulle linee guida fornite dall'Agenzia per le Onlus.

La redazione, curata nel suo insieme, dall'Ufficio di Presidenza, è stata possibile con il contributo di tutti i settori della Cooperativa che, a vari livelli, hanno fornito i dati, i contenuti e i risultati qui esposti.

Il Bilancio Sociale 2011 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Cooperativa durante la riunione svoltasi in data 22 ottobre.

Il presente Bilancio Sociale, sarà presentato all'Assemblea Generale dei Soci di dicembre 2012, sarà stampato e distribuito in copia cartacea ai Soci e Socie della Cooperativa e sarà messo a disposizione di tutti all'interno di un link dedicato nel sito della Cooperativa, **www.socioculturale.it**.

Si coglie l'occasione per ringraziare tutti coloro che, a diverso titolo, hanno contribuito alla realizzazione del Bilancio Sociale 2011.



presentazione

identità dell'impresa

) pag. 10 (

governance aziendale

) pag. 18 (

mappa dei portatori di interesse

) pag. 23 (

2011
2011
2011
2011
2011

2011

11

2011

identità dell'impresa

*Socioculturale è una Cooperativa Sociale di tipo "A",
fondata a Venezia nel 1986...*



CHI SIAMO

Socioculturale svolge la propria attività in ambito socio educativo, socio assistenziale ed educativo culturale.

Socioculturale in più di 25 anni di vita ha raggiunto un alto livello di professionalità e competenza, mediante una crescita costante e continua nel numero di Soci e nel fatturato.

Socioculturale eroga oggi i propri servizi a Province, Comuni, Regioni, Musei, Università e aziende private distribuite nell'intero territorio nazionale.

AREE DI INTERVENTO

SETTORE SOCIO EDUCATIVO E SOCIO ASSISTENZIALE

- » Prima infanzia e Minori: Asili nido, centri infanzia, scuole materne, comunità alloggio, centri di aggregazione giovanile e ludoteche;
- » Disabili sensoriali e psicofisici: Integrazione scolastica, servizi educativi e animazione;
- » Anziani: Assistenza domiciliare, servizi infermieristici ed animazione in case di riposo ed in centri diurni;
- » Strutture per l'infanzia: Progetto architettonico, arredi ed attrezzature e progetto pedagogico.

SETTORE EDUCATIVO CULTURALE

- » Servizi a musei ed esposizioni: Attività didattica, organizzazione di visite guidate ed itinerari turistici, accoglienza al pubblico, bookshop, biglietteria;
- » Servizi in biblioteche ed archivi: Assistenza al pubblico, catalogazione, archiviazione.

-01- Garantire ai nostri Soci continuità di occupazione alle migliori condizioni economiche, sociali e professionali possibili mirando allo sviluppo della Cooperativa e rispondendo adeguatamente ai bisogni sociali e alle aspirazioni culturali delle persone e delle comunità in cui operiamo;

-02- Coinvolgere i Soci nella gestione della Cooperativa, nelle iniziative di impresa e nelle attività sociali ispirandosi ai principi di mutualità ed imparzialità. Valorizzare le persone che lavorano con noi, le loro capacità e professionalità in un ambiente sicuro, aperto e corretto;



MISSION

-03- Diventare partner importante per i nostri clienti offrendo qualità, competenza ed efficienza nel campo dei servizi alla persona e dei servizi culturali, costruendo proposte imprenditoriali innovative e competitive;

-04- Perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale e culturale dei cittadini, favorendo iniziative sociali e collaborando con le istituzioni, il movimento cooperativo, le organizzazioni no profit e gli altri soggetti presenti nel territorio.

OGGETTO SOCIALE

La Cooperativa svolge attività nel settore socio-assistenziale, socio-sanitario, infermieristico, socio-educativo ed educativo culturale con la progettazione, la promozione e la gestione di attività e servizi sociali, sanitari, educativi, didattici, ricreativi e culturali.

Nello specifico, tali attività si articolano come segue:

- » la progettazione, l'organizzazione e la gestione di strutture residenziali e semiresidenziali e l'organizzazione, la promozione, la gestione e lo svolgimento, di servizi, sia a carattere domiciliare che residenziale, di tipo socio-assistenziale, sanitario, infermieristico, terapeutico, riabilitativo, educativo, ricreativo e formativo rivolti a minori, disabili fisici, psichici e sensoriali (anche attraverso l'impiego di operatori L.I.S.- Lingua Italiana dei Segni - e Braille), anziani ed altri soggetti in situazione di disagio sociale;
- » la progettazione, la gestione, la responsabilità terapeutica e/o educativa, l'animazione, di case di

riposo; comunità alloggio; centri sociali; case di vacanza; colonie; alberghi; campeggi; ostelli, asili; centri di agriturismo; centri ricreativi e ricettivi; per minori; portatori di handicap fisico, psichico e sensoriale; anziani; ex carcerati, tossicodipendenti ed altri soggetti in situazione di disagio sociale;

- » la gestione, l'organizzazione, la conservazione di musei, mostre, rassegne culturali, biblioteche e archivi per la promozione e la divulgazione del patrimonio culturale e lo svolgimento di attività ad essa strumentali e/o complementari. A titolo esemplificativo: guardiana, custodia non armata, visite guidate, catalogazione, schedatura e conservazione del materiale contenuto, gestione servizi di biglietteria/prenotazione anche online, servizio di pulizia ambienti, sorveglianza, front-office e relativi servizi ausiliari di supporto;
- » la gestione e l'organizzazione di corsi di formazione professionale e di aggiornamento, di psicologia, di psico-pedagogia, linguaggio dei segni e Braille e di ogni altra attività educativa.

IL NOSTRO PERCORSO

La Cooperativa nasce il 15 gennaio del 1986, presso un notaio di Mirano, e nel marzo dello stesso anno la Pubblica Amministrazione veneziana affida a questo piccolo gruppo la gestione dei servizi al pubblico nei musei e nelle mostre del territorio veneziano. Socioculturale è stata fin dall'inizio l'espressione di giovani in cerca di un'opportunità professionale con la voglia di fare propria un'esperienza lavorativa che ad oggi continua.

Pochi anni dopo i servizi vengono fortemente incrementati con l'acquisizione del servizio educativo culturale alla Biennale di Arti Visive di Venezia ed alla Fondazione Giorgio Cini di Venezia, nonché con l'avvio dei primi servizi socio assistenziali e domiciliari per il Comune di Venezia.

È del 1993 la trasformazione della Società in Cooperativa sociale di tipo "A" e di pochi anni dopo l'iscrizione nell'albo regionale delle cooperative sociali.

Gli anni seguenti segnano una crescita costante sia del numero di Soci sia del fatturato, con la diversificazione dei servizi erogati (gestione di attività cinematografica, gestione del primo global service infermieristico, gestione completa delle biblioteche del polo universitario di Trento) e la sempre più forte intenzione di dedicarsi al sociale.

1986

- costituzione della cooperativa;
- primi servizi in ambito culturale in collaborazione con il Comune di Venezia e la Regione Veneto;

1990

- prima conduzione dei servizi educativo culturali alla Biennale di Arti Visive di Venezia e presso i Musei Civici Veneziani;
- avvio dei primi servizi socio assistenziali;

1991

- servizi di assistenza scolastica ed assistenziale a domicilio per il Comune di Venezia;
- prima collaborazione con la Fondazione Giorgio Cini di Venezia nella gestione di attività educativo culturali;

1993

- trasformazione in cooperativa sociale di tipo A;
- prima gestione di attività cinematografica;

1996

- iscrizione all'albo della Regione Veneto delle cooperative sociali;

1997

- avvio primo global service infermieristico - assistenziale in una casa di riposo per anziani;

1998

- prima gestione completa delle biblioteche del polo universitario di Trento;

2000

- prima gestione asilo nido e scuola materna;

2001

- apertura del primo centro infanzia privato;

2002

- ottenimento della certificazione di qualità UNI EN ISO 9001;
- gestione servizi alla genitorialità e prima infanzia L. 285/1997;



2003

- gestione del servizio di assistenza a disabili sensoriali in convenzione con la Provincia di Venezia;
- apertura nuovi servizi di gestione museale nelle città di Torino e Milano;

2004

- conseguimento di nuovi servizi in ambito sociale nella provincia di Vicenza;
- modifica della denominazione in Società Servizi Socio Culturali Cooperativa Sociale Onlus;

2005

- ottenimento della certificazione della Responsabilità Sociale in base alla norma internazionale SA8000:200;
- gestione del servizio di assistenza a disabili sensoriali in convenzione con la Provincia di Verona e conseguente apertura della sede operativa;

2006

- ventennale della Cooperativa e inserimento nello Statuto dell'abbreviazione del nome "Socioculturale Cooperativa Sociale Onlus";
- aggiudicazione di tutti i sei lotti dell'appalto indetto dal Comune di Venezia per la gestione dei servizi educativi rivolti alla prima infanzia;

2007

- gestione del servizio di integrazione scolastica della persona con handicap per l'azienda Ulss 14 di Chioggia (Ve);
- gestione dei servizi museali presso i Civici Musei d'Arte e di Storia di Brescia;
- gestione dei servizi museali presso la Reggia di Venaria Reale;
- gestione dei servizi per l'assistenza alla comunicazione ad alunni con handicap sensoriale per la Provincia di Palermo;
- apertura di sedi operative a Chioggia, Torino e a Palermo;

2008

- gestione del servizio di assistenza scolastica ed extrascolastica a favore di disabili sensoriali per la Provincia di Como;
- gestione del servizio di assistenza scolastica integrativa a favore dei disabili sensoriali favore dei disabili sensoriali per la Provincia di Venezia;
- gestione dei cinema multisala Astra, Giorgione e l'arena estiva di Campo San Polo per il comune di Venezia;

2009

- introduzione del modello organizzativo, di gestione e di controllo previsto dal D.lgs. 231/2001;

2010

- ottenimento della certificazione della Salute e Sicurezza sui Luoghi di lavoro secondo la norma OHSAS 18001:2007;
- gestione del servizio di assistenza domiciliare e/o scolastica in favore di persone con disabilità sensoriale per la Provincia di Brindisi, per la Provincia di Lecce e per la Provincia di Napoli;

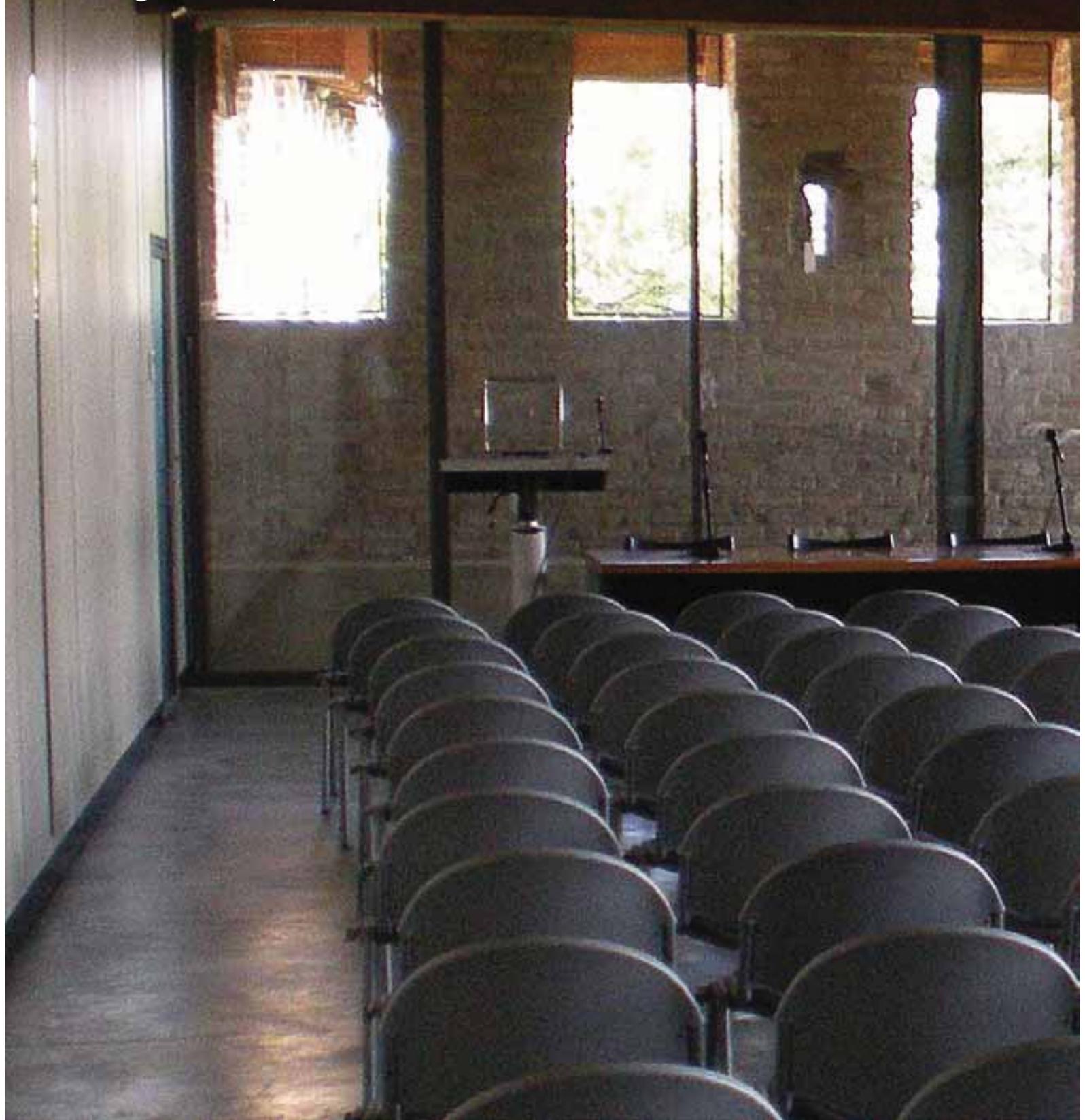
2011

- venticinquesimo della Cooperativa e realizzazione di un volume dedicato alla nostra storia;
- posa della prima pietra della Residenza per Anziani "La Beatitudine" nel comune di Cinto Caomaggiore (VE);
- convegno nazionale "Disabilità sensoriale le Province al fianco degli alunni" organizzato a Lecce da Socioculturale;
- gestione dei servizi museali presso il museo nazionale dell'automobile "Carlo Biscaretti di Ruffia" a Torino;
- gestione del servizio di supporto scolastico a disabili sensoriali per la Provincia di Treviso;



IL 2011

Questo è stato il venticinquesimo anno di vita di Socioculturale celebrato con una grande Assemblea dei soci tenutasi nel mese di maggio e con la pubblicazione di un volume dedicato in cui abbiamo voluto ricordare la nostra storia e i nostri traguardi in questi numerosi anni di attività.



Durante quest'anno, abbiamo proseguito le attività in tutti i settori nonostante la perdita di alcuni appalti particolarmente importanti: la gestione del servizio di assistenza scolastica integrativa a favore di studenti disabili della vista e dell'udito nel territorio della Provincia di Venezia e la gestione dei servizi di assistenza domiciliare per il Comune di Dolo (VE) e per il Comune di Brugine (PD). Tali perdite hanno influenzato negativamente anche il numero di personale impiegato, passando così da un organico di 907 addetti nel 2010, ad un organico composto da 868 addetti al 31/12/2011.

Notevoli sforzi sono stati concentrati allora nell'acquisizione di nuovi servizi, sia per il Settore Sociale che per il Settore Educativo Culturale. Importante ricordare l'aggiudicazione del servizio di supporto scolastico per disabili sensoriali nel territorio della Provincia di Treviso, per il prossimo quinquennio 2011-2016. I risultati, anche per quest'anno, sottolineano l'impegno della Cooperativa verso la gestione di servizi di assistenza alla comunicazione e di assistenza ai disabili tanto che per celebrare i nostri primi 25 anni abbiamo organizzato, nel mese di giugno a Lecce, un convegno nazionale dal titolo: "Disabilità sensoriale le Province al fianco degli alunni".

Nel 2011 sono stati sostenuti, inoltre, grossi investimenti per il proseguo dei progetti di realizzazione di strutture residenziali per anziani e disabili nei comuni di Mira (VE) e Cinto Caomaggiore (VE). Proprio nel mese di ottobre 2011 si è svolta la cerimonia della posa della prima pietra, della futura Casa di Riposo "Residenza La Beatitudine" a Cinto Caomaggiore (VE), che avrà capacità ricettiva di 120 posti e sarà rivolta agli anziani del territorio della ULSS 10.

In merito al miglioramento della struttura organizzativa, durante l'Assemblea dei Soci

di maggio, è stato approvato un importante strumento di partecipazione cooperativa, ovvero il Regolamento per lo svolgimento di assemblee separate che potrà essere utilizzato non appena il Consiglio di Amministrazione lo riterrà opportuno e probabilmente già a partire dal prossimo anno. L'ultima Assemblea dei Soci dell'anno, ha visto invece l'approvazione del Regolamento dei Soci Sovventori, proposto quale strumento potenzialmente utile per sostenere la Cooperativa in questo periodo di forte tensione economica.

Il 2011 ci ha visto impegnati anche nella revisione dei nostri sistemi di gestione in particolare modo del sistema qualità e del Sistema di gestione SA8000:2008; già dai primi mesi del 2011, inoltre abbiamo cominciato l'implementazione di un sistema di gestione ambientale (SGA o EMS = Environmental Management System) secondo la norma UNI EN ISO 14001:2004 con l'intento di farlo convogliare nel già esistente e avviato sistema di gestione della sicurezza.



RESPONSABILITÀ SOCIALE

→ | Adozione di un Sistema per la Responsabilità Sociale secondo la norma SA8000:2008.

La Cooperativa ha adottato nel 2005 un sistema di Responsabilità Sociale secondo lo standard SA8000:2008. L'obiettivo che ci siamo posti è dimostrare che i servizi sono realizzati:

- » *nel pieno rispetto dei lavoratori e delle condizioni di salute e sicurezza sul lavoro;*
- » *senza l'impiego di lavoro minorile o lavoro obbligato;*
- » *attraverso libertà di associazione;*
- » *nell'assenza di pratiche discriminatorie o coercitive e violente;*
- » *attraverso la definizione di un orario di lavoro e una retribuzione equa.*

Il sistema prevede il **Comitato Etico**: organo di rappresentanza per i lavoratori, che ha il compito di:

- » *facilitare la comunicazione tra direzione e i lavoratori per gli argomenti SA8000;*
- » *rilevare, anche su segnalazione dei lavoratori, eventuali non conformità rispetto alla SA8000;*
- » *comunicare con la Direzione in merito all'andamento del sistema SA8000;*
- » *partecipare al riesame del sistema SA8000.*

→ | Redazione ed adozione di un Codice di condotta volontario.

Socioculturale ha definito e documentato il proprio codice di condotta nell'ambito della responsabilità sociale, entrato in vigore nel 2005;

Il codice deve:

- » *conformarsi alla norma SA8000;*
- » *rispettare le leggi nazionali ed internazionali;*
- » *puntare al miglioramento continuo;*
- » *essere documentato e comunicato;*
- » *essere pubblicamente disponibile.*

→ | Redazione ed adozione di un Codice Etico. Questo Codice costituisce parte integrante del Modello di organizzazione, gestione e controllo previsto dall'art. 6 del Decreto Legislativo 231/2001 in materia di "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche" adottato formalmente dalla Cooperativa nel 2009 nonostante il documento fosse in lavorazione già dal 2002. Gli obiettivi che ci siamo posti con questo documento sono:

- » *definire con chiarezza l'insieme dei valori che la Cooperativa riconosce, accetta e condivide;*
- » *soddisfare le necessità e le aspettative degli interlocutori della Cooperativa;*
- » *vietare i comportamenti in contrasto con le disposizioni normative e i valori che la Cooperativa promuove;*
- » *diffondere il contenuto del Codice a quanti entrano in relazione con la Cooperativa.*

PRINCIPIO DI
RESPONSABILITÀ
E DI ONESTÀ

PRINCIPIO
DELLA TUTELA
DEI DIRITTI E DELLA
PARTECIPAZIONE

PRINCIPIO DI
DEMOCRAZIA

→ | Redazione del Bilancio Sociale.

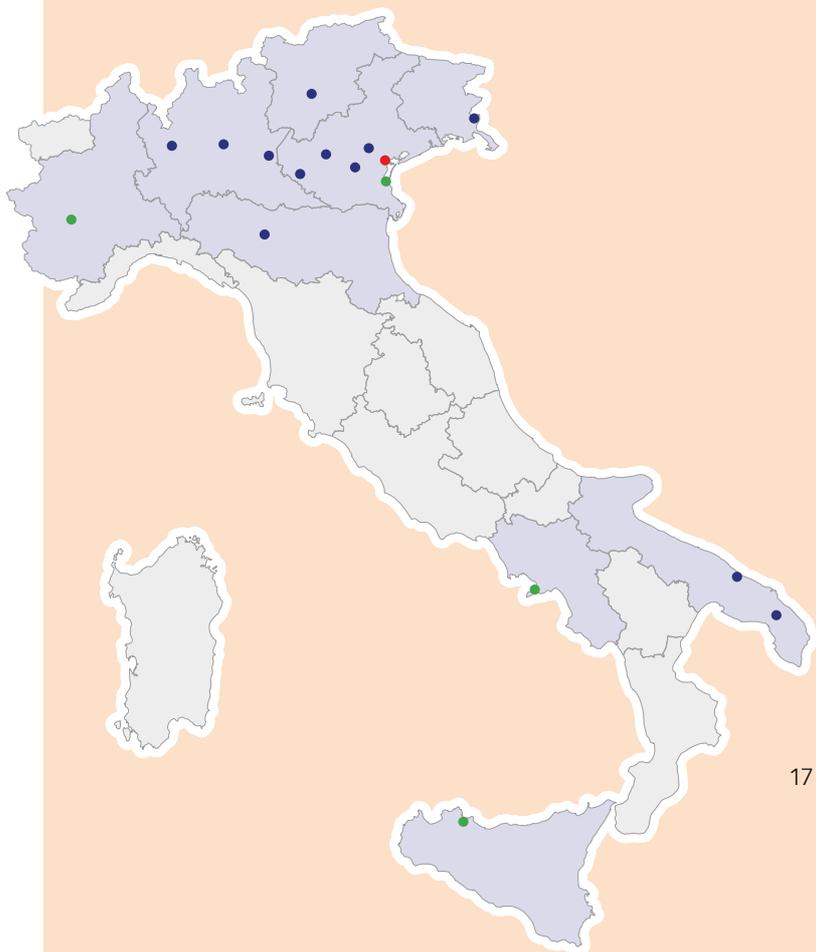
Le finalità che ogni anno cerchiamo di perseguire sono:

- » *Descrivere la nostra identità e ribadire i nostri valori;*
- » *Descrivere la relazione sociale in termini qualitativi e quantitativi dei flussi di scambio con i principali stakeholder;*
- » *Rendere conto a tutti gli stakeholder degli impegni assunti;*
- » *Rendere conto a tutti gli stakeholder i risultati ottenuti;*
- » *Porci nuovi obiettivi per un continuo miglioramento.*



FIG. PRINCIPI CON CUI OPERA SOCIOCULTURALE

LE SEDI



17

● SEDE LEGALE E AMMINISTRATIVA
Via Ulloa 5, 30175 Marghera Venezia (VE)

● SEDI OPERATIVE
Via Bembo 2/a, 30172 Mestre Venezia (VE)
Via Sant'Anselmo 6, 10125 Torino (TO)
Via P. di Belmonte 96, Palermo (PA)
Via Aldo Moro 1007, 30015 Chioggia (Ve)
Via Toledo 429, 80134 Napoli
Viale della Repubblica 205, 31100 Treviso

● PROVINCE IN CUI OPERIAMO
Torino - Savona - Brescia - Bergamo - Como -
Monza Brianza - Trento - Verona - Vicenza - Pa-
dova - Treviso - Venezia - Gorizia - Parma - Napoli
- Lecce - Brindisi - Palermo

2011

11

2011

governance aziendale

SCOPO MUTUALISTICO: ART. 3 DELLO STATUTO

La Cooperativa si propone, senza fine di lucro, di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana, alla conoscenza del patrimonio culturale ed all'integrazione sociale dei cittadini, mediante la gestione dei servizi socio - sanitari ed educativi e di tutte le attività connesse e ad essa riconducibili, nonché strumentali al conseguimento dello scopo mutualistico.

Lo scopo che i "soci cooperatori" della cooperativa intendono perseguire è quello di ottenere, tramite la gestione in forma associata dell'azienda alla quale prestano la propria attività lavorativa, continuità di occupazione con migliori condizioni economiche, sociali e professionali.

La Cooperativa si propone altresì di partecipare al rafforzamento del movimento cooperativo unitario italiano e può aderire alle centrali di tutela e rappresentanza delle cooperative riconosciute.

ORGANI SOCIALI

Sono Organi della Società:

→| **L'Assemblea dei soci:** formata da tutti i Soci e Socie della Cooperativa, ha per legge carattere ordinario o straordinario. L'Assemblea Ordinaria viene convocata principalmente per:

- 1 discutere e approvare il bilancio d'esercizio e deliberare sulla distribuzione degli eventuali residui attivi di bilancio;
- 2 nominare gli Amministratori e i membri dell'Organo di Controllo e definirne responsabilità e compensi;
- 3 approvare i regolamenti interni della Cooperativa.

L'Assemblea Straordinaria delibera, invece, sulle modifiche dello statuto, sulla nomina, sulla sostituzione e sui poteri dei liquidatori.

→| **Il Consiglio di Amministrazione:** è incaricato dell'amministrazione e gestione della Cooperativa. In particolare:

- » compie le operazioni necessarie per l'attuazione dell'oggetto sociale, dello scopo mutualistico e del requisito della prevalenza mutualistica;

L'Assemblea generale
Ordinaria dei soci
si è riunita
2 volte nel corso
del 2011



Assemblea Ordinaria	Soci presenti <i>(in proprio o per delega)</i>	Principali punti all'Ordine del giorno
giovedì 28 maggio 2011	124	Approvazione bilancio consuntivo esercizio 2010 e Relazioni allegate; Approvazione Regolamento per lo svolgimento assemblee separate; Erogazioni liberali riconosciute nell'esercizio 2010 e approvazione del Piano per le erogazioni liberali anno 2011.
giovedì 21 dicembre 2011	123	Presentazione Bilancio Sociale anno 2010; Approvazione Regolamento Soci Sovventori; Lettura del Verbale di Revisione della Cooperativa.



- » convoca l'Assemblea ordinaria e straordinaria dei Soci e ne cura l'esecuzione delle deliberazioni;
- » redige i bilanci consuntivi e preventivi e stipula tutti gli atti e i contratti di ogni genere inerenti all'attività;
- » conferisce procure, decide sull'assunzione o il licenziamento del personale della Società, fissandone le mansioni e la retribuzione;
- » delibera circa l'ammissione, il recesso, la decadenza e l'esclusione dei Soci e le eventuali penali;
- » delibera la costituzione, l'adesione o l'uscita da altri Organismi, Enti o Società.

Il Consiglio di Amministrazione, eletto dall'Assemblea dei Soci il 14 maggio dell'anno 2009 e quindi in carica sino ad approvazione del bilancio al 31/12/2011, risulta così composto:

Paolo Dalla Bella	<i>Presidente</i>
Stefano Parolini	<i>Vice Presidente</i>
Irene Conton	<i>Consigliera</i>
Sabrina Muzzati	<i>Consigliera</i>
Pirro Piccolo	<i>Consigliere</i>

Durante il 2011 il Consiglio di Amministrazione si è riunito 7 volte.

Durante l'Assemblea dei Soci di maggio 2012 è stato eletto il nuovo Consiglio di Amministrazione che rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio al 31/12/2014.

→ **Il Presidente del Consiglio di Amministrazione:** rappresenta legalmente la Società e si occupa in particolar modo di tutte le funzioni di rappresentanza, del coordinamento degli organismi statutari, della supervisione di tutte le attività aziendali, della programmazione di periodo.

→| **L'Organo di Controllo:** è nominato dall'Assemblea dei Soci, che ne ha definito anche la tipologia (Collegio Sindacale). L'Organo di Controllo vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Cooperativa e sul suo concreto funzionamento.

Il Collegio Sindacale è composto da 5 membri eletti dall'Assemblea dei Soci il 14 maggio 2009, ed in carica per tre anni.

Michele Furlanetto	<i>Presidente del Collegio Sindacale</i>
Paolo Caffi	<i>Sindaco effettivo</i>
Giancarlo Bellemo	<i>Sindaco effettivo</i>
Roberta Palmarini	<i>Sindaco supplente</i>
Alberto Alzetta	<i>Sindaco supplente</i>

Durante il 2011 il Collegio sindacale si è riunito 4 volte. Durante l'Assemblea dei Soci di maggio 2012 è stato eletto il nuovo Collegio Sindacale che rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio al 31/12/2014.

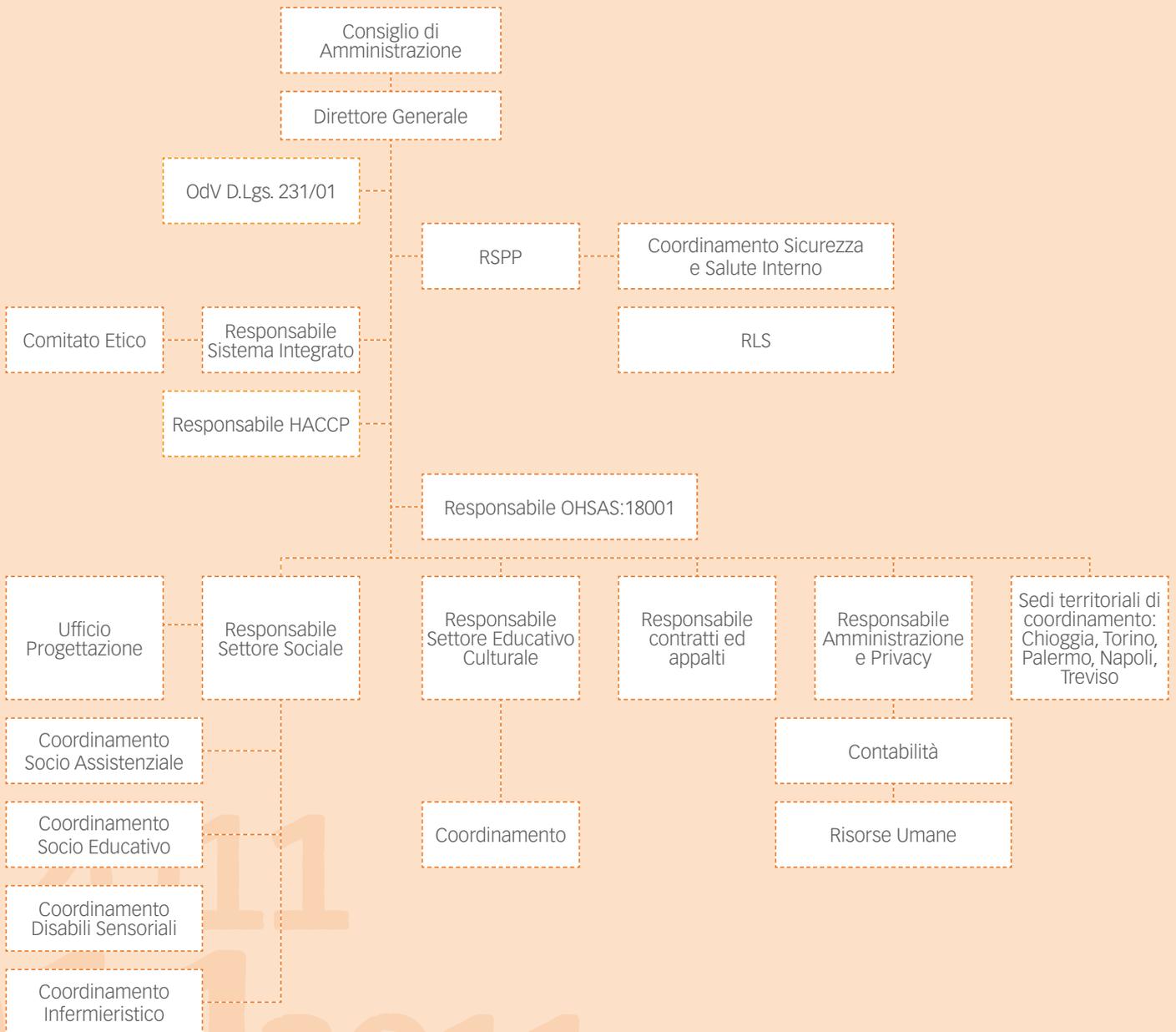
→| **Organismo di Vigilanza:** con l'introduzione nel 2009 del nuovo modello di organizzazione, gestione e controllo di Socioculturale (secondo gli ex Art. 6 e 7 del D.Lgs 231/01 e dell'Art. 30 del D.Lgs 81/08) è stato creato un organismo interno preposto alla vigilanza sul funzionamento e sull'osservanza del Modello e al relativo aggiornamento. Tale organo è composto da due consulenti esterni, l'Avv. Pietro Domenichini e il Dott. Gianni Fabris – quest'ultimo con il solo ruolo consultivo e non di vigilanza, in quanto Responsabile del sistema di gestione della sicurezza aziendale – e un referente interno, Sabrina Salmena.

Nel 2011 l'Organismo di Vigilanza si è riunito 5 volte.

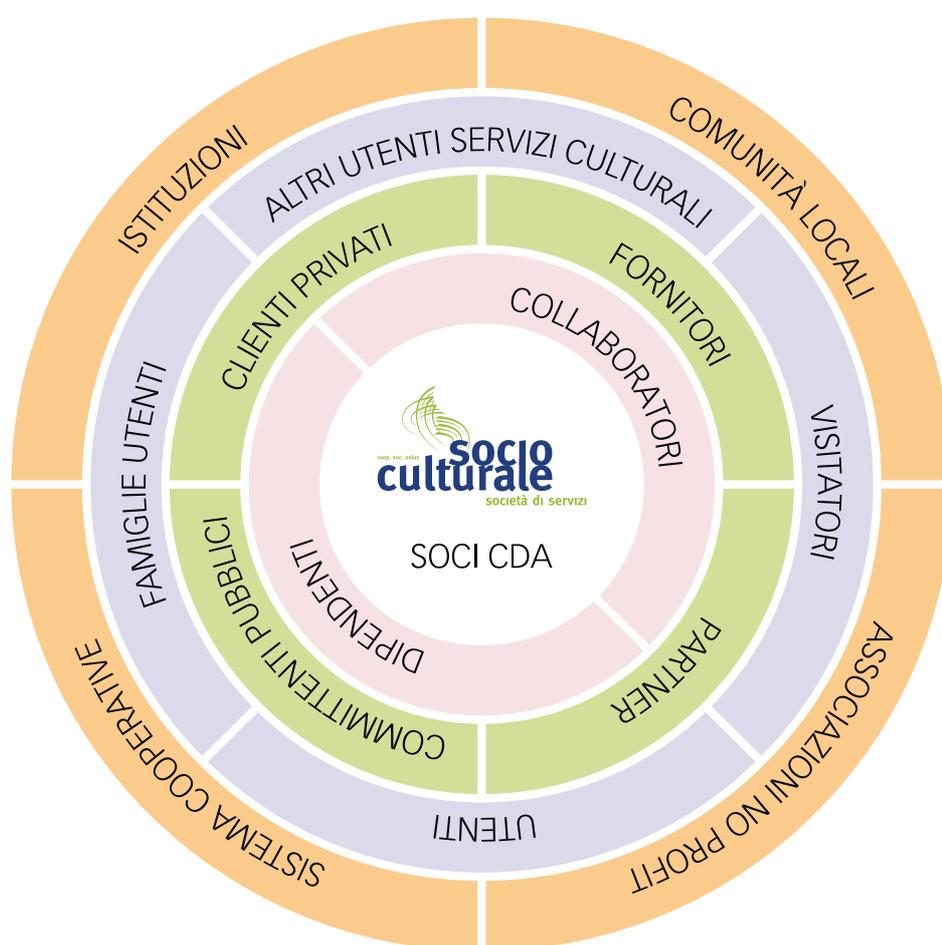




ORGANIGRAMMA AZIENDALE



mappa dei portatori di interesse



- SISTEMA INTERNO: è rappresentato da tutti i Soci, i dipendenti e i collaboratori, ovvero coloro che hanno un interesse primario in quanto legati direttamente e formalmente alla Cooperativa
- SISTEMA MERCATO: è rappresentato dai clienti privati, i partner, i fornitori e i committenti pubblici: hanno anch'essi un interesse primario, ma non sono parte integrante della struttura tecnico organizzativa della Cooperativa
- SISTEMA DEL SERVIZIO: è rappresentato da tutti gli utenti e le famiglie, i visitatori ed altri utenti dei servizi educativo culturali, ovvero i fruitori finali dei servizi erogati quotidianamente
- SISTEMA AMBIENTE: è composto dalle vari Istituzioni, dagli Enti locali e dagli Enti formativi, dalle Organizzazioni sindacali, dalle Comunità locali, dalle Associazioni No profit e dal Sistema Cooperativo nel quale Socioculturale è inserita



PORTATORI D'INTERESSE (STAKEHOLDER) = tutte le categorie di interlocutori con cui Socioculturale si relaziona e che hanno un interesse nell'attività che la Cooperativa svolge.



la situazione economica e la ripartizione del valore aggiunto

andamento del fatturato
) pag. 26 (

ripartizione del valore aggiunto
) pag. 27 (

2011
2011
2011
2011
2011

2011 11 2011 andamento del fatturato

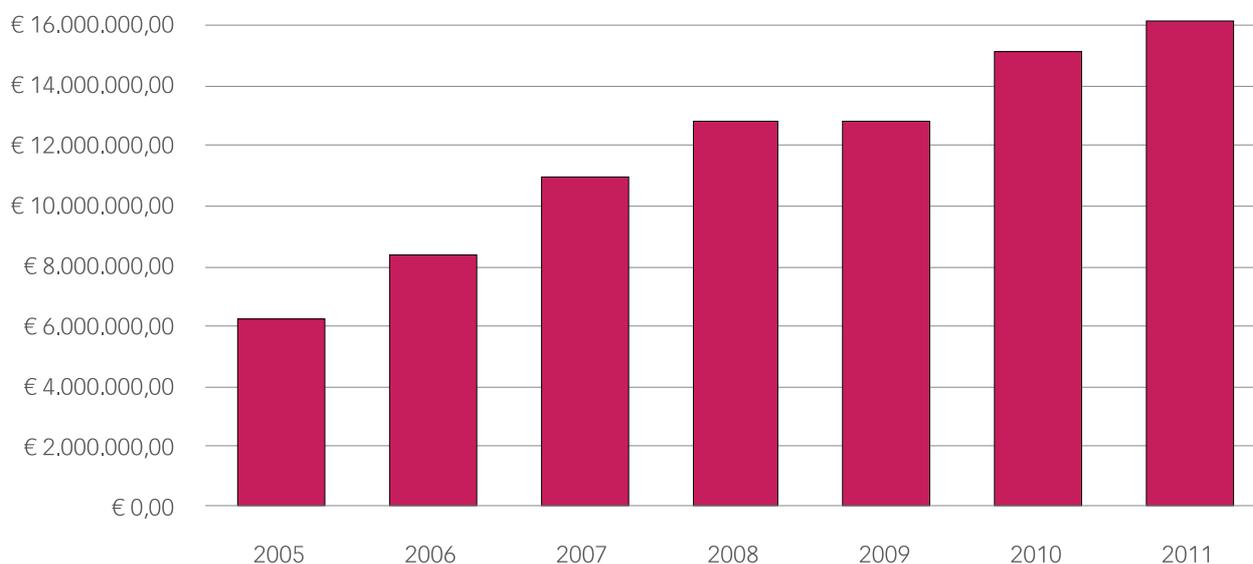
L'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2011 riporta un risultato positivo per la nostra Cooperativa con un valore totale della produzione di € 16.082.412 e un utile netto d'esercizio pari a € 250.824.

I dati confermano quindi anche quest'anno una redditività idonea a sostenere lo sviluppo della Cooperativa, nonostante l'anno sia stato ancora fortemente influenzato dalla crisi economico-finanziaria internazionale.



FATTURATO

2005	€ 6.207.401,00
2006	€ 8.350.786,00
2007	€ 10.908.013,00
2008	€ 12.778.926,00
2009	€ 12.763.233,00
2010	€ 15.114.211,00
2011	€ 16.082.412,00



ripartizione del valore aggiunto

Nel 2011 Socioculturale ha realizzato un valore aggiunto pari ad € 13.965.286, la Tabella riportata di seguito ne illustra la composizione.

VALORE AGGIUNTO GLOBALE	ESERCIZI (val./arr.)		
	2011	2010	2009
A) Valore della produzione			
1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni	15.717.083,89	14.431.155,65	11.921.619,85
- rettifiche di ricavo			
2. Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti (e merci)			
3. Variazione dei lavori in corso su ordinazione			
4. Altri ricavi di proventi	317.991,92	323.133,37	307.428,83
Ricavi della produzione tipica	16.035.075,81	14.754.289,02	12.229.048,68
5. Ricavi per produzioni atipiche (produzioni in economia)			
B) Costi intermedi della produzione			
6. Consumi di materie prime			
Consumi di materie sussidiarie			
Consumi di materie di consumo	136.862,84	108.551,85	93.792,94
Costi di acquisto di merci (o Costo delle merci vendute quali libri e merchandising)		29.063,99	22.768,96
7. Costi per servizi*	1.571.820,67	1.682.729,58	1.016.789,79
8. Costi per godimento di beni di terzi	267.454,54	235.491,81	108.663,53
9. Accantonamenti per rischi		80.995,83	
10. Altri accantonamenti	106.962,80	39.127,60	104.133,44
11. Oneri diversi di gestione	23.951,39	24.556,91	25.143,60
Totale costi	2.107.052,24	2.200.517,57	1.371.292,26
Valore aggiunto caratteristico lordo	13.928.023,57	12.553.771,45	10.857.756,42
C) Componenti accessori e straordinari			
12.+/- Saldo gestione accessoria	5.695,20	4.165,83	6.067,08
Ricavi accessori (Interessi bancari)	5.695,20	4.165,83	6.067,08
- Costi accessori			

13. +/- Saldo componenti straordinari	31.567,69	342.094,71	304.055,25
Ricavi straordinari (Sopr. Attive)	47.336,36	361.814,99	314.989,38
- Costi straordinari	15.768,67	19.720,28	10.934,13
Valore aggiunto globale lordo	13.965.286,46	12.900.031,99	11.167.878,75
- Ammortamenti della gestione per gruppi omogenei di beni			
Valore aggiunto globale netto			
<i>*= comprensivo di spese di assicurazione e spese di rappresentanza</i>			

Il valore aggiunto è un dato che si ricava da una particolare riclassificazione del conto economico del Bilancio ed esprime la ricchezza creata dalla Cooperativa attraverso lo svolgimento della propria attività e come la stessa è stata poi distribuita tra i vari interlocutori quali ad esempio dipendente, collaboratori ecc...

Per Socioculturale il valore aggiunto è dato dalla differenza tra i ricavi della produzione (ossia i fatturati per i servizi erogati principalmente alla Pubblica amministrazione nel 2011) e i costi intermedi della produzione (quali costi per acquisti di materiali di consumo, costi per servizi, costi per godimento di beni di terzi, ecc...) e i componenti accessori e straordinari.

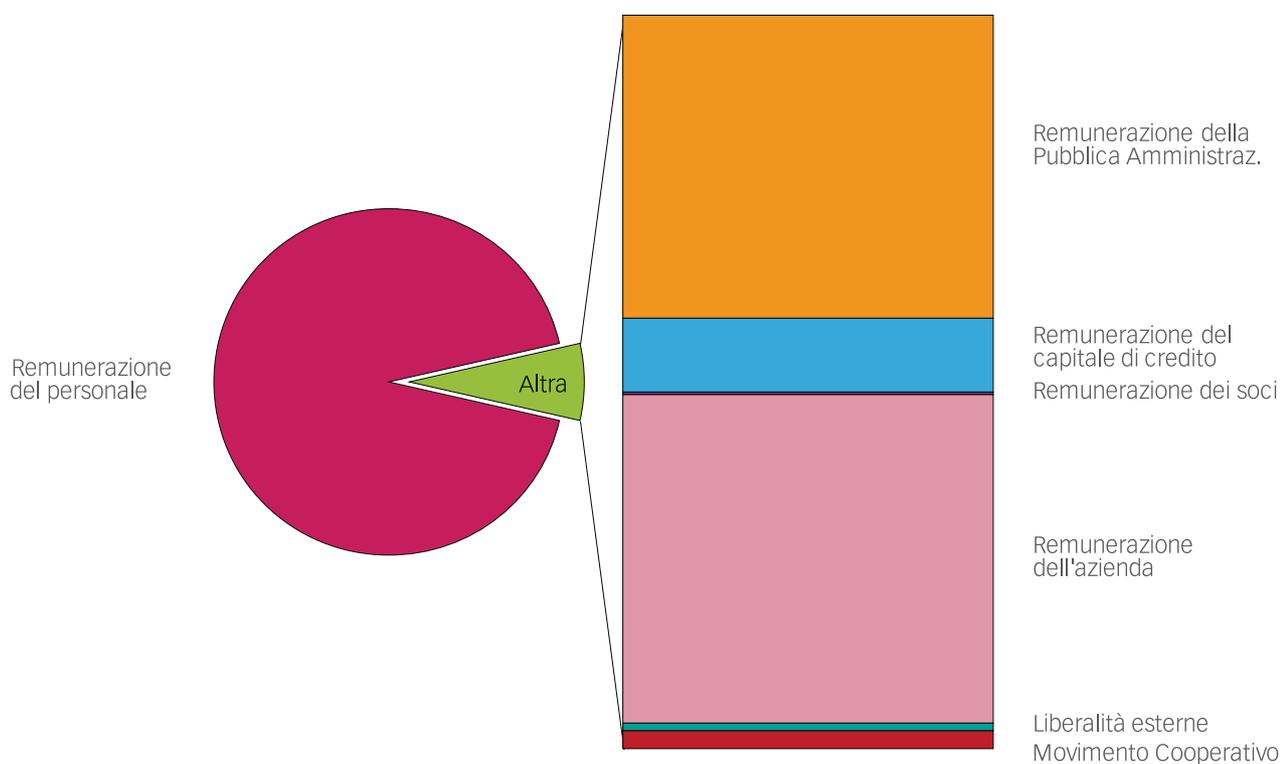
Nella tabella che segue viene riportata la ripartizione del valore aggiunto tra i vari interlocutori.

DISTRIBUZIONE DEL VALORE AGGIUNTO	ESERCIZI (val./%)		
	2011	2010	2009
A Remunerazione del personale	12.966.910,11	12.021.205,57	10.555.405,69
Personale non dipendente	1.261.696,75	659.178,92	626.107,55
Personale dipendente			
a) remunerazioni dirette	9.346.363,80	9.058.652,73	7.874.670,84
b) remunerazioni indirette	2.358.849,56	2.303.373,92	2.054.627,30
c) quote di riparto del reddito			
B Remunerazione della Pubblica Amministrazione	411.858,59	372.050,53	239.844,76
Imposte dirette	14.229,03	7.471,81	11.773,92
Imposte indirette	397.629,56	364.578,72	228.070,84
- sovvenzioni in c/esercizio			
C Remunerazione del capitale di credito	100.100,83	53.461,37	54.234,23
Oneri per capitali a breve termine	34.629,36	14.115,89	12.135,49
Oneri per capitali a lungo termine	65.471,47	39.345,48	42.098,74
D Remunerazione dei soci	3.305,92	2.758,21	2.110,45
Omaggi e attività sociali	3.305,92	2.758,21	2.110,45
E Remunerazione dell'azienda	446.003,63	409.072,96	279.554,53
Accantonamenti a riserve	243.299,00	208.039,00	126.969,00
(Ammortamenti)	202.704,63	201.033,96	152.585,53
F Liberalità esterne	10.243,00	15.000,00	15.000,00
G Movimento Cooperativo	26.864,38	26.483,35	21.729,09
Valore aggiunto globale netto	13.965.286,46	12.900.031,99	11.167.878,75

La ripartizione mostra nel dettaglio che:

- » La quota maggioritaria del valore per € 12.966.910,11 (il 92,85% del totale) è stata percepita dal personale dipendente e collaboratore e comprende sia le retribuzioni dirette che le remunerazioni indirette quali ad es. i contributi ma anche lo stesso vestiario dato al personale per svolgere il proprio servizio;
- » La quota rimanente pari ad € 998.376,35 è stata ripartita: tra la Pubblica Amministrazione per il pagamento delle imposte dirette e indirette (IVA, IRAP, ecc...), tra la remunerazione del Capitale di Credito per il pagamento degli interessi passivi per i finanziamenti ricevuti, tra la remunerazione dei soci per eventuali omaggi erogati e le attività sociali, tra la remunerazione dell'azienda in quanto l'utile è stato destinato per € 75.247,00 alla riserva legale indivisibile e per € 168.052,00 alla riserva straordinaria indivisibile, tra le Liberalità esterne ossia a favore di associazioni ed Enti per le erogazioni liberali a sostegno di progetti sociali ed infine alla remunerazione del Movimento Cooperativo in quanto Socioculturale aderisce all'associazione di categoria alla Legacoop versando una quota annua.

■	A - Remunerazione del personale	12.966.910,11
■	B - Remunerazione della Pubblica Amministraz.	411.858,59
■	C - Remunerazione del capitale di credito	100.100,83
■	D - Remunerazione dei soci	3.305,92
■	E - Remunerazione dell'azienda	446.003,63
■	F - Liberalità esterne	10.243,00
■	G - Movimento Cooperativo	26.864,38
		13.965.286,46





le persone

il lavoro
) pag. 32 (

i soci
) pag. 56 (

2011
2011
2011
2011
2011

il lavoro

Garantire ai nostri Soci continuità di occupazione alle migliori condizioni economiche, sociali e professionali possibili mirando allo sviluppo della Cooperativa e rispondendo adeguatamente ai bisogni sociali e alle aspirazioni culturali delle persone e delle comunità in cui operiamo

Socioculturale applica tutte le norme di legge e contrattuali che regolano il rapporto di lavoro tra datore di lavoro e dipendente. Ai fini del raggiungimento dei propri scopi statutari, la Cooperativa instaura un ulteriore rapporto lavorativo con il Socio, i cui diritti e doveri nei confronti della Cooperativa sono stabiliti dallo Statuto e dal Regolamento interno.

32

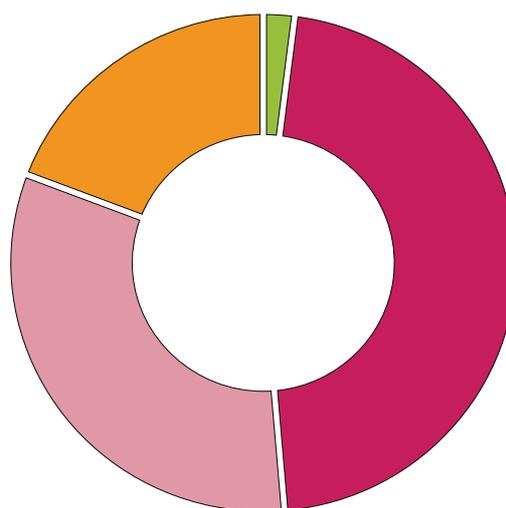
CONDIZIONI CONTRATTUALI

I CCNL applicati dalla Cooperativa sono contratti di settore ovvero CCNL Cooperative Sociali (quasi il 50%) e CCNL imprese esercenti servizi di pulizia e servizi Integrati/Multiservizi (più del 30%).

Per il personale operante presso i cinema e multisala si applica invece il CCNL esercizi cinematografici e cinema - teatrali.

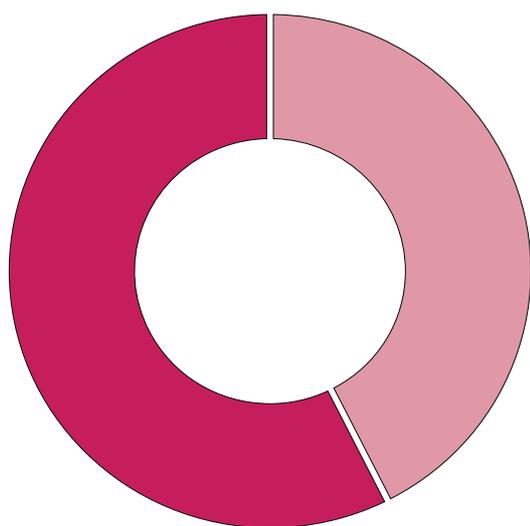
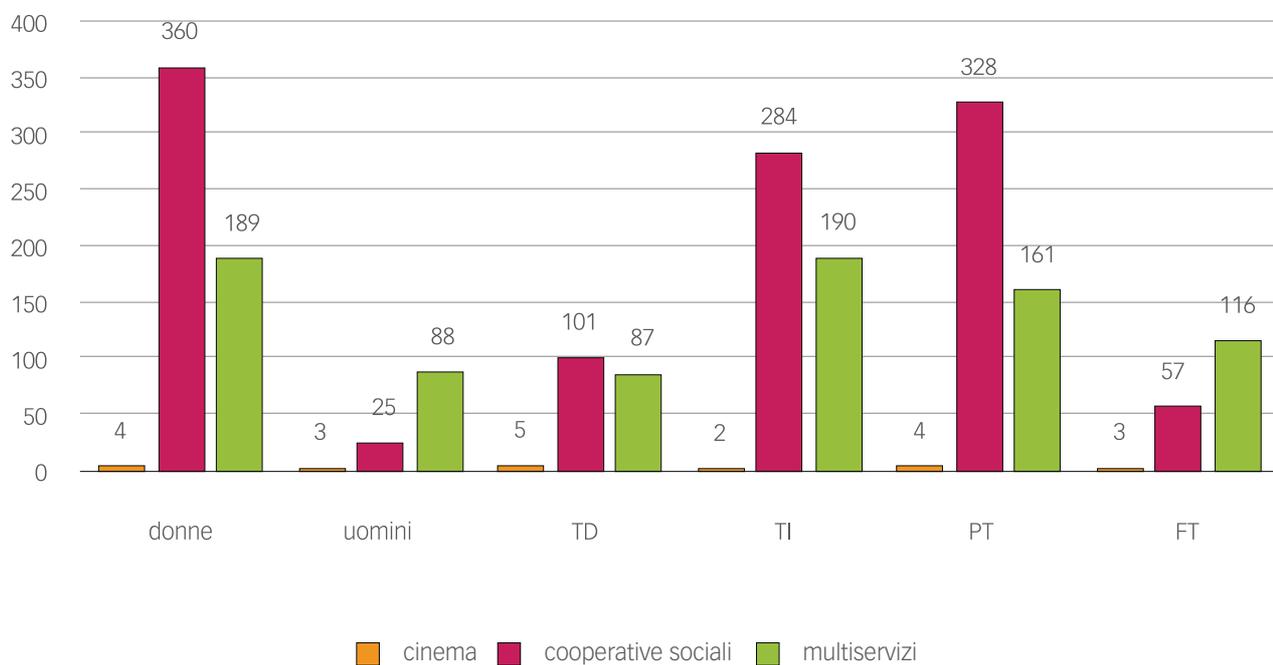
In particolare i lavoratori con CCNL Cooperative Sociali sono per più del 90% donne e con orario prevalentemente part time, così da conciliare l'attività lavorativa con le esigenze familiari. I contratti sono per lo più a tempo indeterminato, sia per quanto riguarda le donne che gli uomini.

TIPOLOGIE DI CONTRATTO (CCNL)

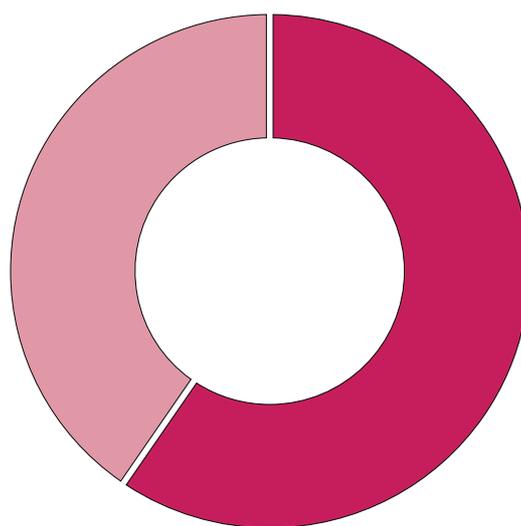


- 46% cooperative sociali
- 33% imprese esercenti servizi di pulizia e servizi Integrati/Multiservizi
- 19% collaborazione
- 1% esercizi cinematografici e cinema-teatrali

TIPOLOGIE DI CONTRATTO (distribuzione)



■ **476** **57%** tempo indeterminato
■ **352** **43%** tempo determinato

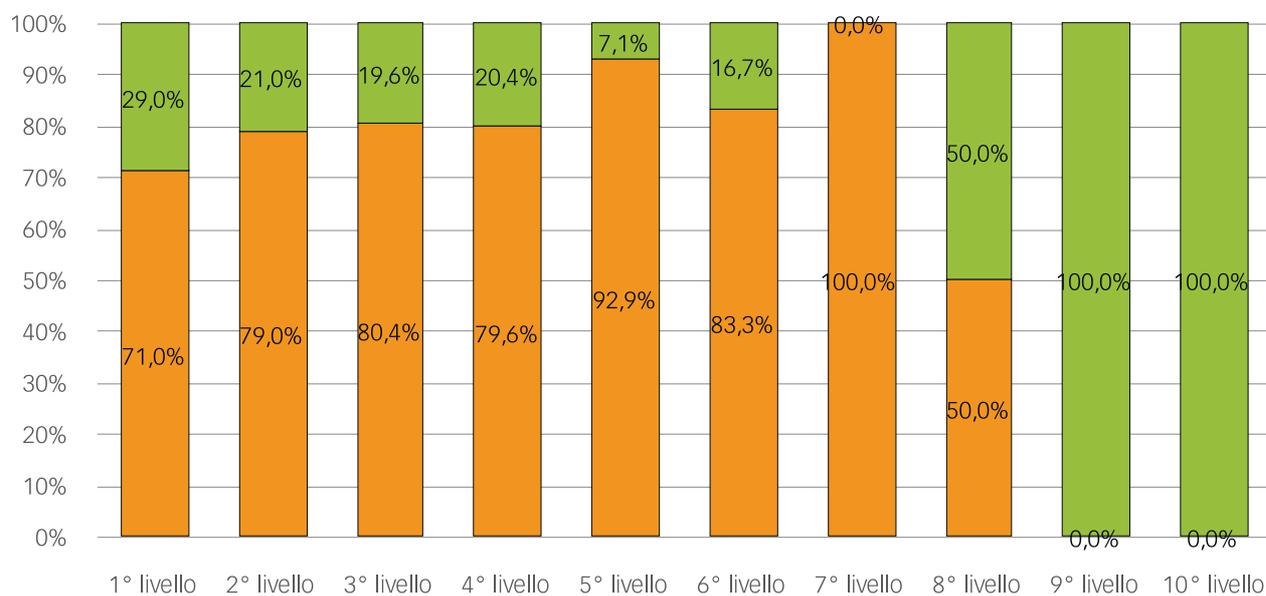
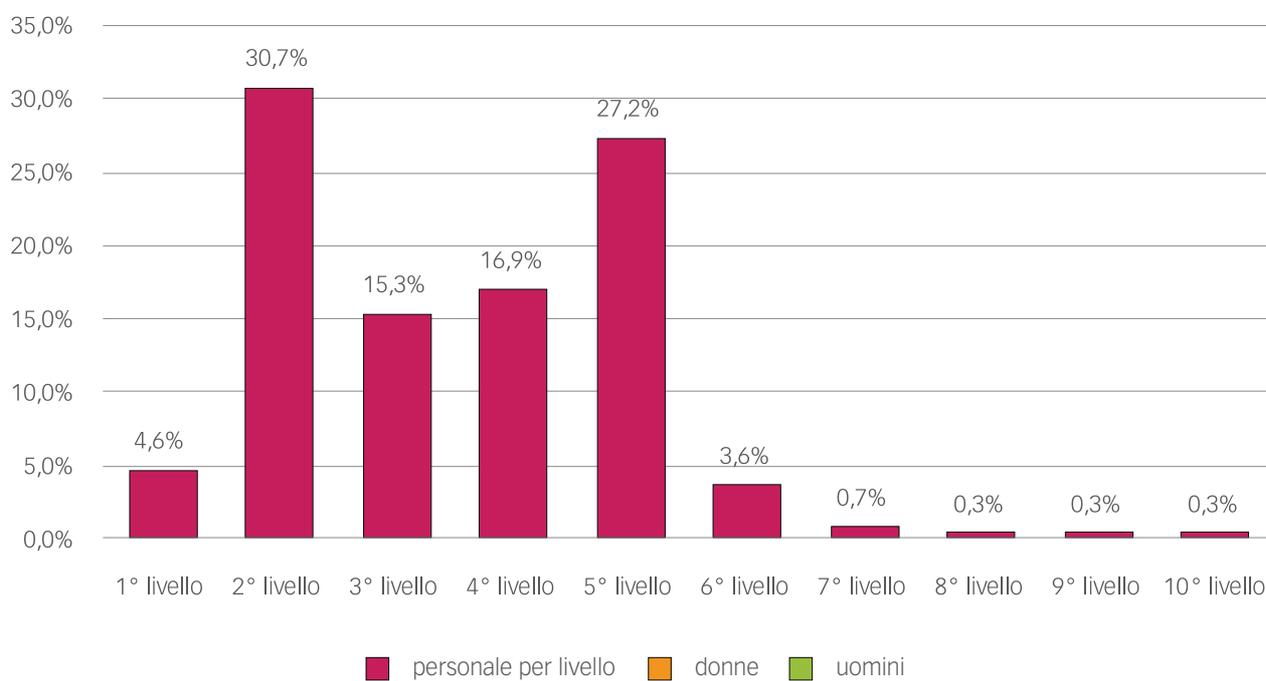


■ **493** **60%** part-time
■ **335** **40%** full-time

dei part-time quasi il 90% sono donne



Vi riportiamo di seguito altri dati ottenuti per l'anno 2011:



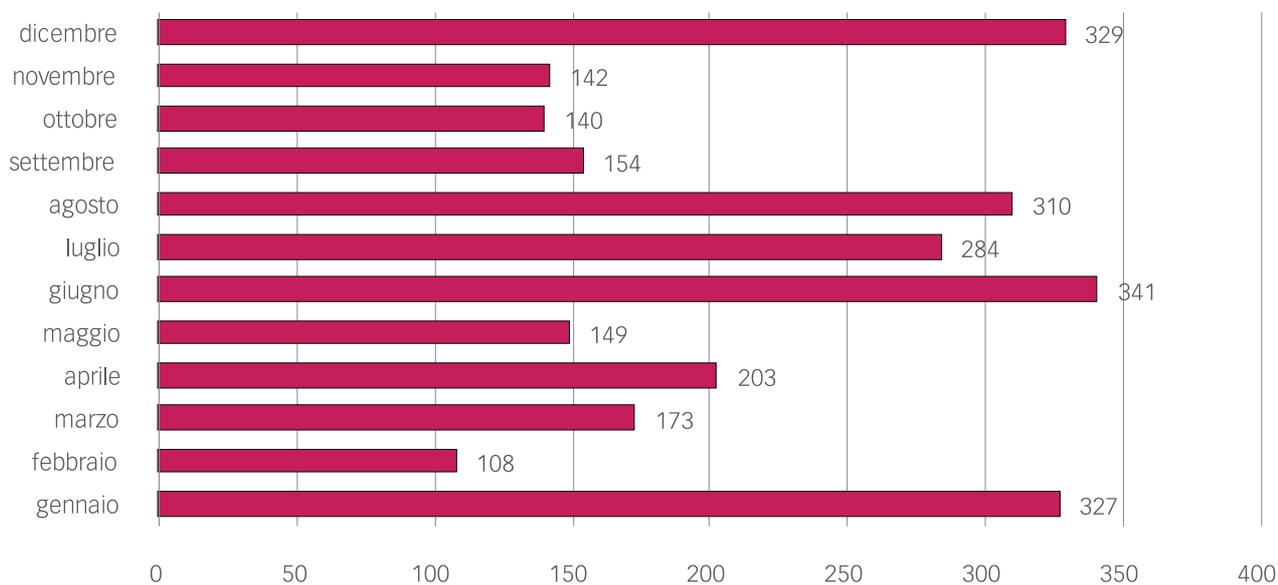
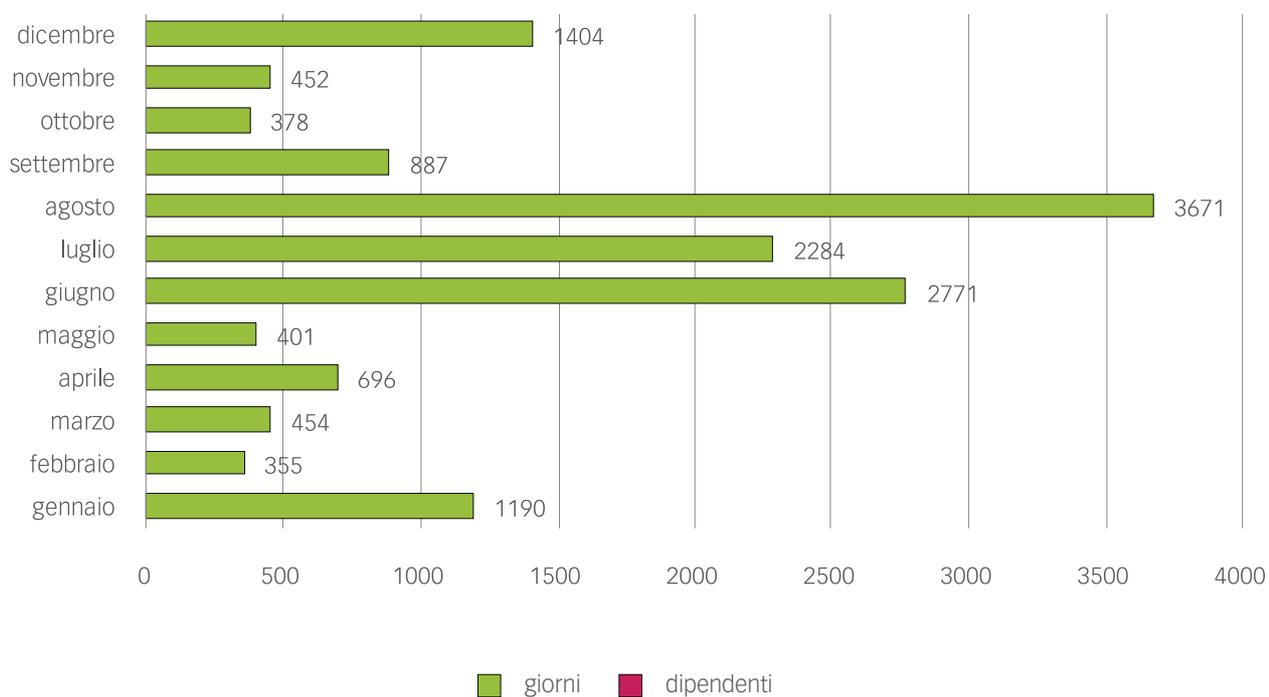
TRATTAMENTO DELLA MATERNITÀ

	<i>giorni</i>	<i>donne</i>	<i>uomini</i>
Permessi per allattamento	744	14	-
Maternità anticipata	8.387	29	-
Maternità facoltativa	2.968	36	1
Maternità obbligatoria	5.460	44	-

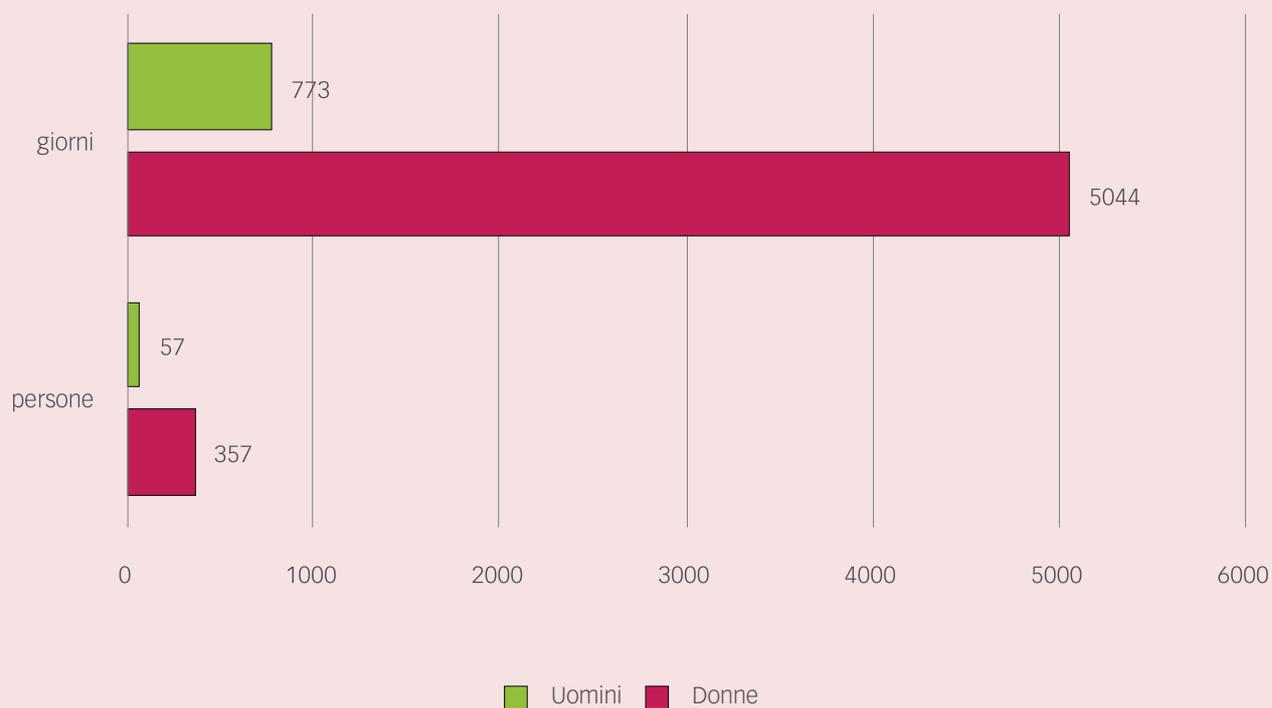
ASPETTATIVE NON RETRIBUITE

	<i>totali</i>	<i>donne</i>	<i>uomini</i>
Persone	122	112	10
giorni	6.839	5.928	911

FERIE GODUTE

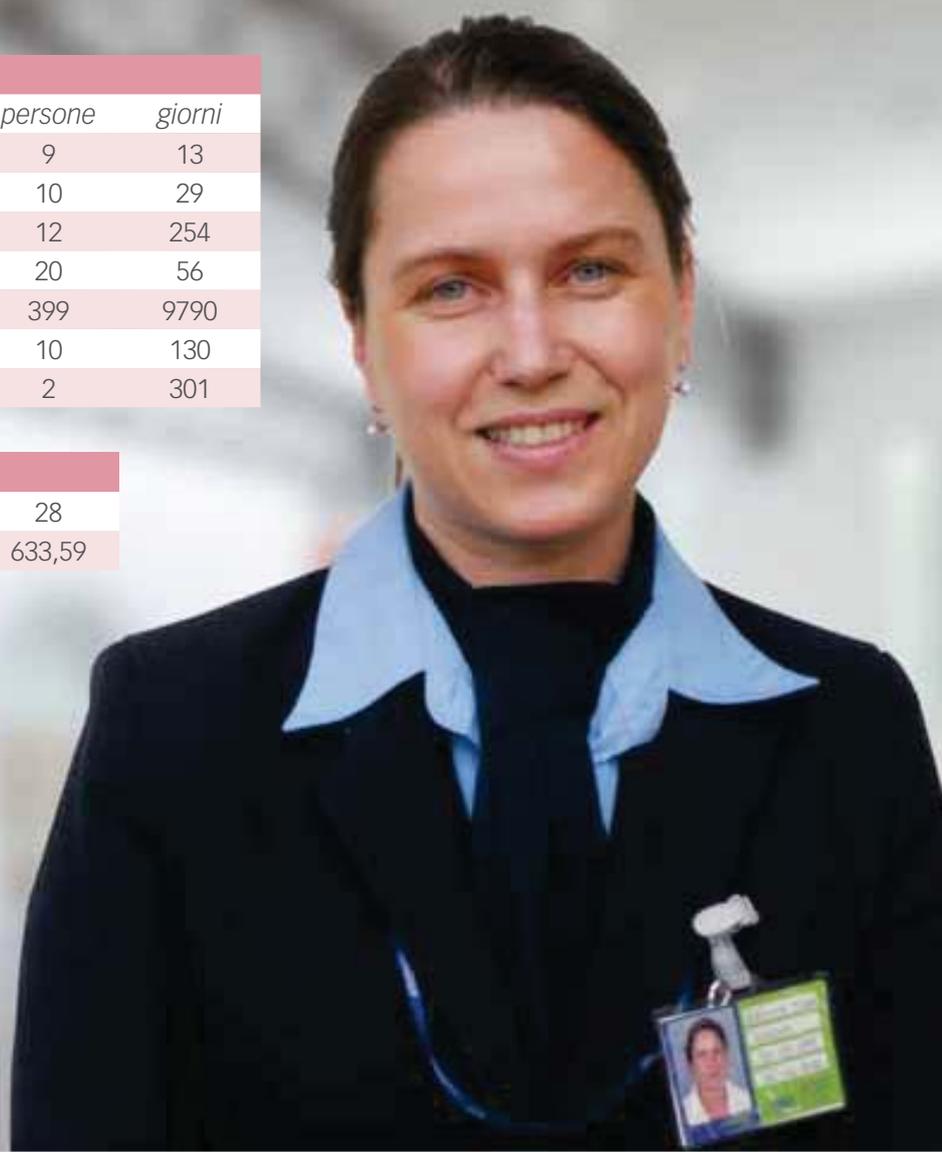


MALATTIE



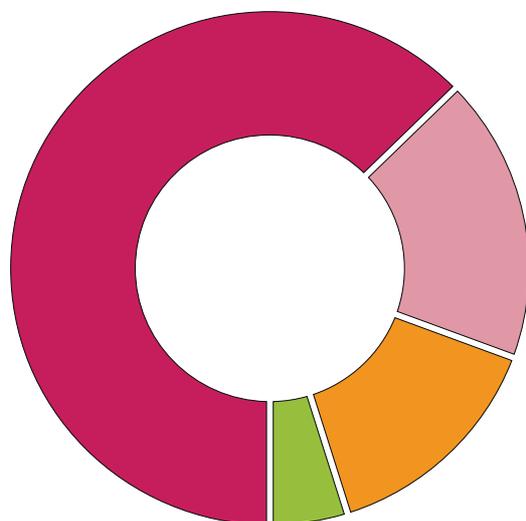
PERMESSI		
	<i>persone</i>	<i>giorni</i>
Permesso per donazione sangue	9	13
Permesso elettorale	10	29
Permesso legge 104	12	254
Permesso lutto	20	56
Permesso non retribuito	399	9790
Congedo matrimoniale	10	130
Congedo straordinario	2	301

PERMESSI STUDIO	
Richieste pervenute	28
Ore retribuite	633,59



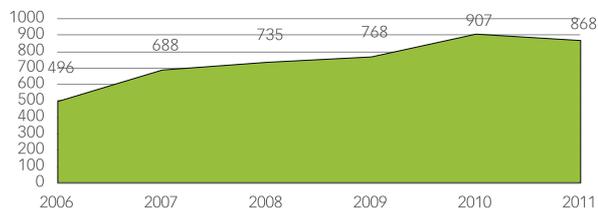
DATI SULL'OCCUPAZIONE

OCCUPATI AL 31/12/2011



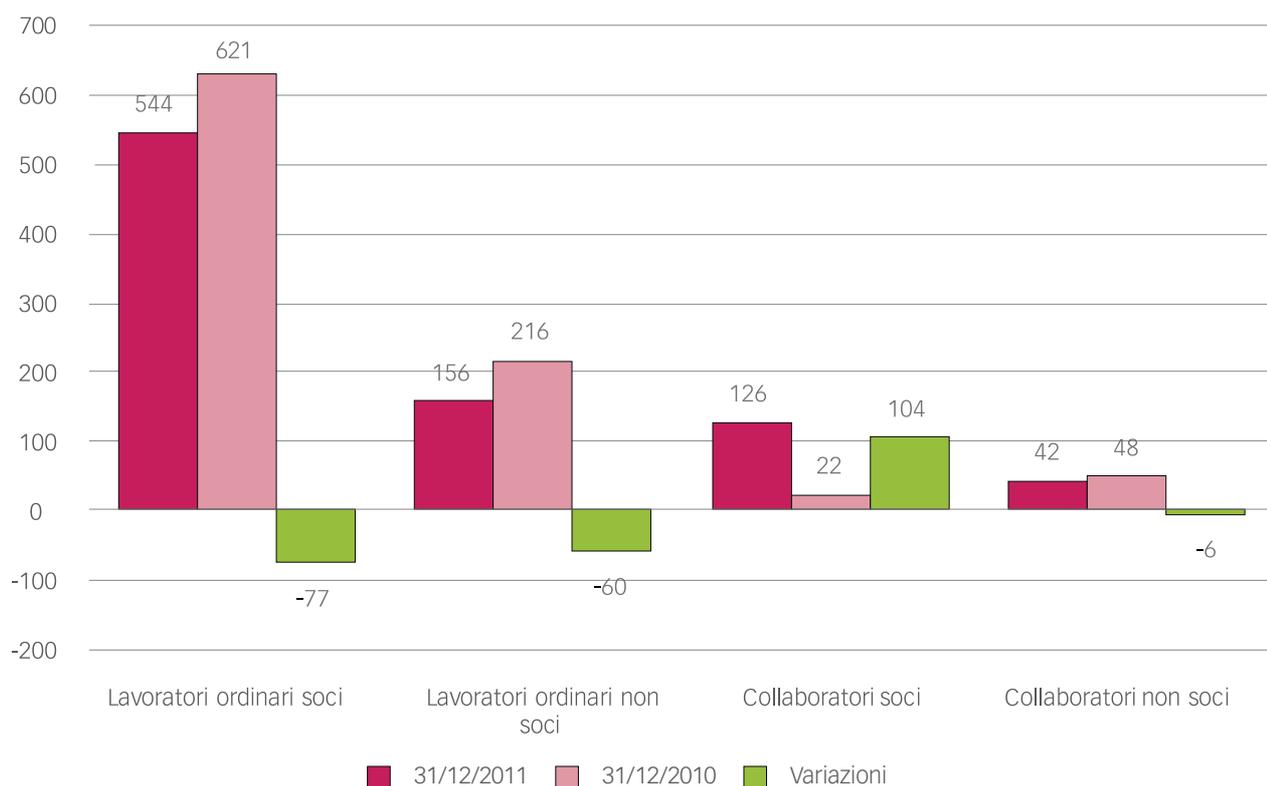
- **544 62,67%** Lavoratori ordinari soci
- **156 17,97%** Lavoratori ordinari non soci
- **126 14,52%** Collaboratori soci
- **42 4,84%** Collaboratori non soci

VARIAZIONE NEL TEMPO DEL PERSONALE

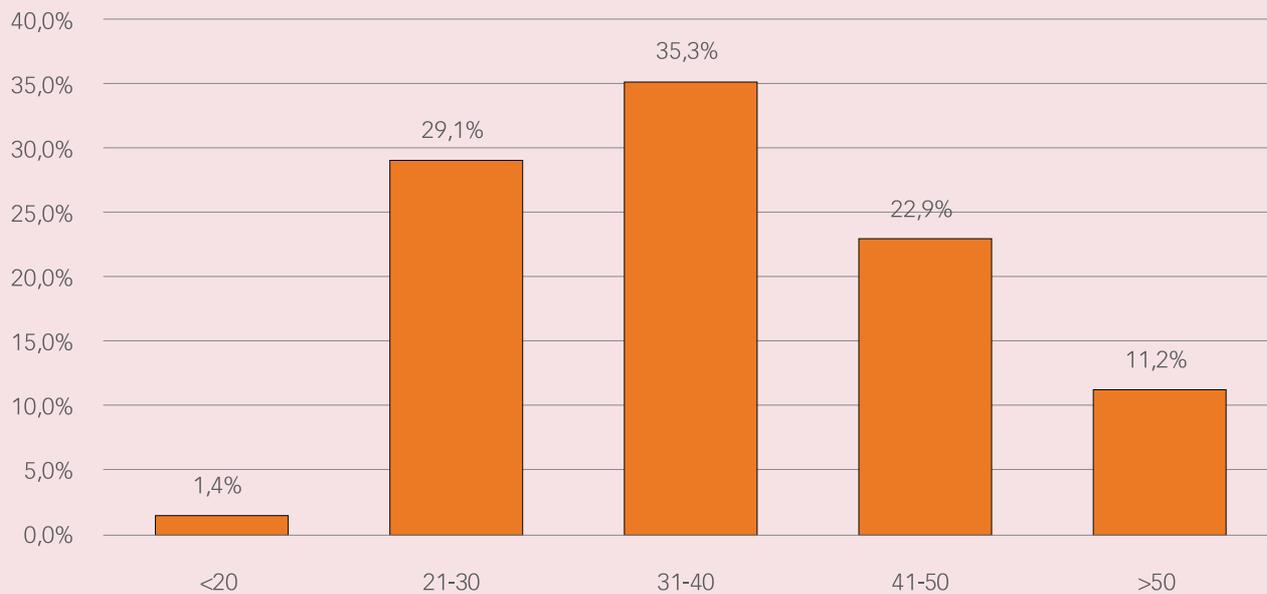


Nel 2011 il numero di addetti occupati in Socioculturale è diminuito di quasi 40 unità, arrivando al totale di 868 al 31/12/2011, fra lavoratori ordinari e collaboratori. Inoltre più del 60% - tra lavoratori e collaboratori - è composto da lavoratori Soci, confermando la volontà della Cooperativa di avvalersi prevalentemente delle prestazioni lavorative dei Soci. Possiamo facilmente osservare come l'aumento del numero di addetti in Cooperativa sia stato costante negli anni, arrivando a triplicarsi negli ultimi cinque anni; solo quest'anno è stato registrato un leggero calo, legato principalmente alla perdita di alcuni appalti.

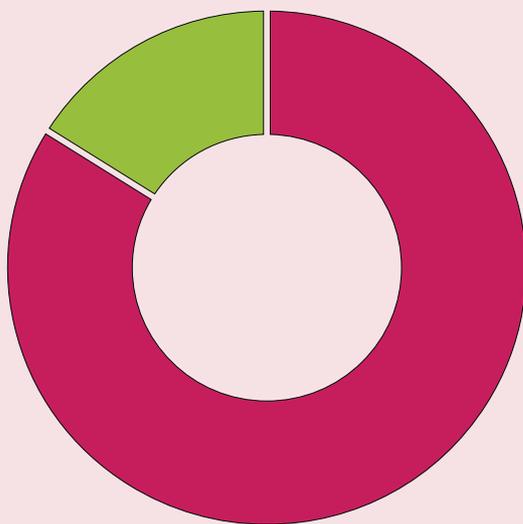
ORGANICO



ETÀ



DONNE / UOMINI



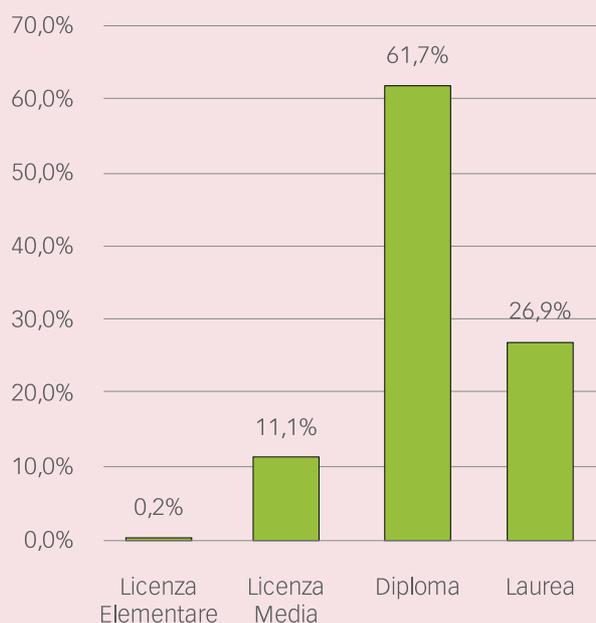
■ **83,9%** Donne
■ **16,1%** Uomini

Il personale di Socioculturale è composto prevalentemente da donne, che rappresentano l'80% della nostra forza lavoro e da giovani, poiché più del 60% di lavoratori e collaboratori hanno un'età compresa tra i 21 e 40 anni; molto bassa invece la presenza dei giovanissimi (meno di 20 anni).

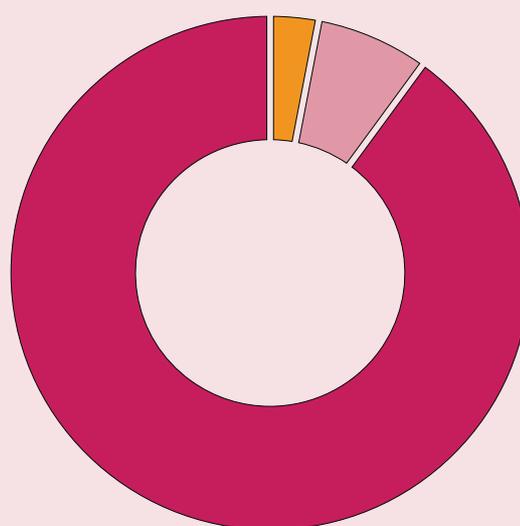
L'alta presenza femminile, che si conferma pressoché costante rispetto al dato dello scorso anno, è in parte legata alla tipologia di lavoro e di servizi svolti dalla Cooperativa, come le attività educative in strutture per l'infanzia, l'assistenza scolastica a bambini con disabilità o l'assistenza domiciliare.

Evidenziamo invece come la scolarizzazione risulti elevata: più dell'80% del personale è infatti diplomato o laureato.

TITOLO DI STUDIO



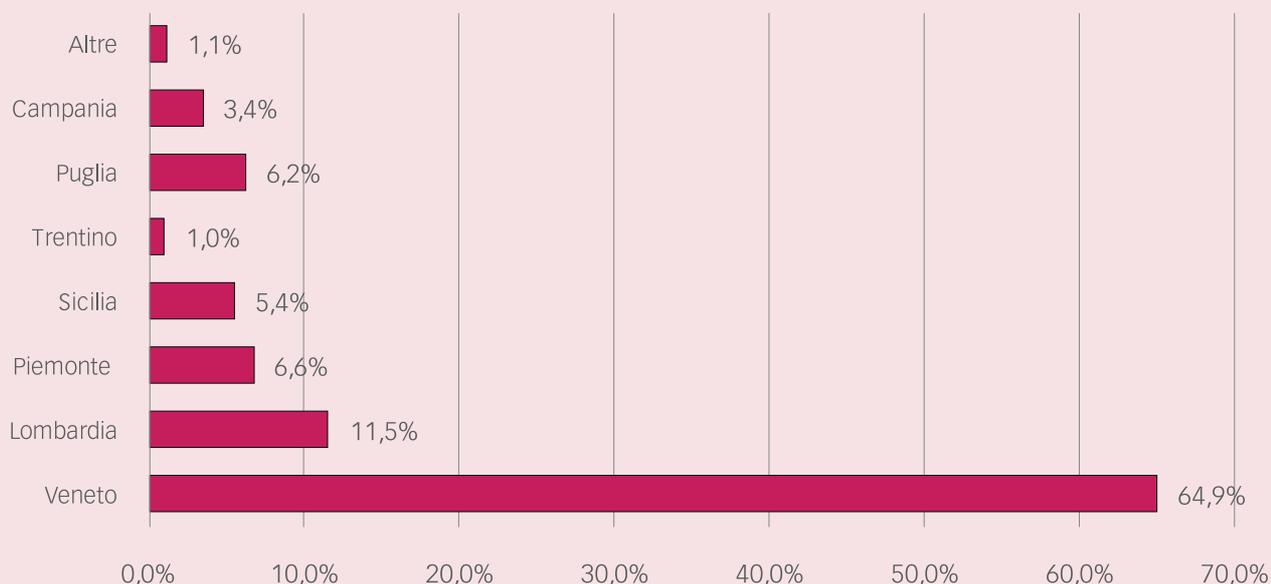
CITTADINANZA



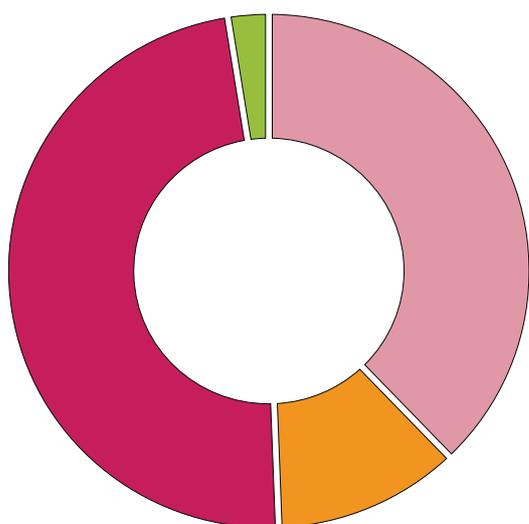
	Dati 2011	Dati 2010	
■	94,4%	95,1%	Italia
■	4,3%	2,5%	Extra U E
■	1,2%	2,3%	Unione Europea

Il personale è ancora prevalentemente italiano, nonostante abbiamo registrato un ulteriore aumento di dipendenti di origine straniera rispetto al dato degli scorsi anni, e provenienti soprattutto da paesi al di fuori dell'Unione Europea. Per quanto riguarda la distribuzione regionale si osserva che più della metà del personale è residente in Veneto, mentre la rimanenza è distribuita nelle varie regioni italiane a seconda della presenza dei nostri servizi in quelle aree geografiche. La gestione in prevalenza di servizi in Regione Veneto, fa sì che più del 60% di soci e dipendenti di Socioculturale siano residenti qui.

DISTRIBUZIONE REGIONALE



PERSONALE PER SETTORE

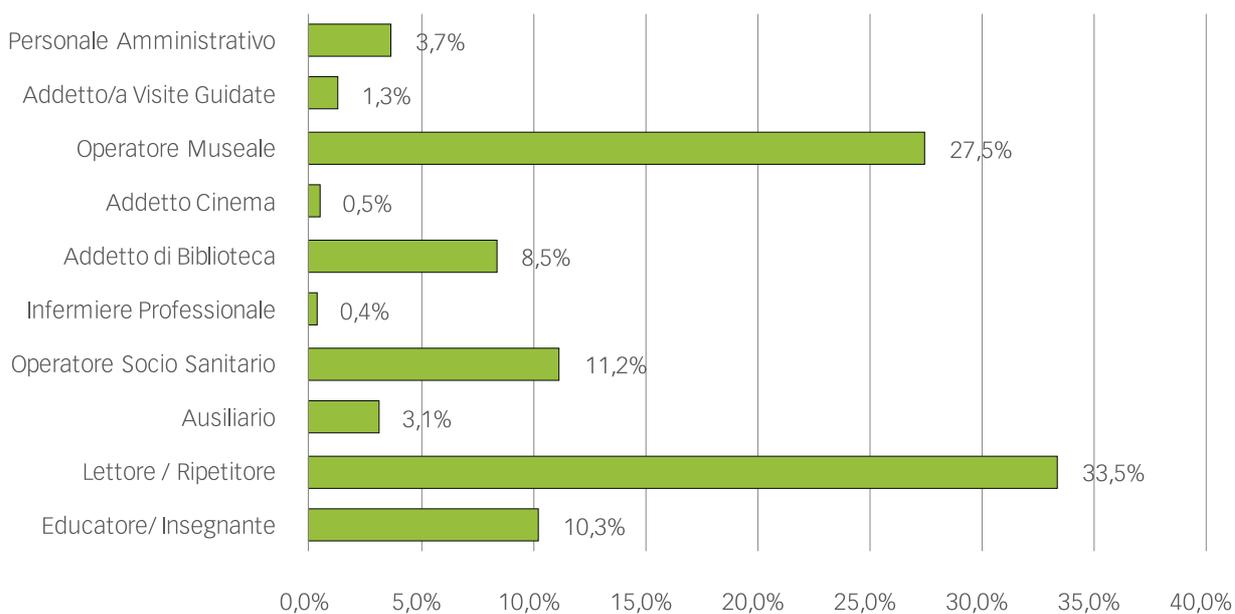


- **398** Settore Socio Educativo
- **313** Settore Educativo Culturale
- **96** Settore Socio Assistenziale
- **21** Ufficio

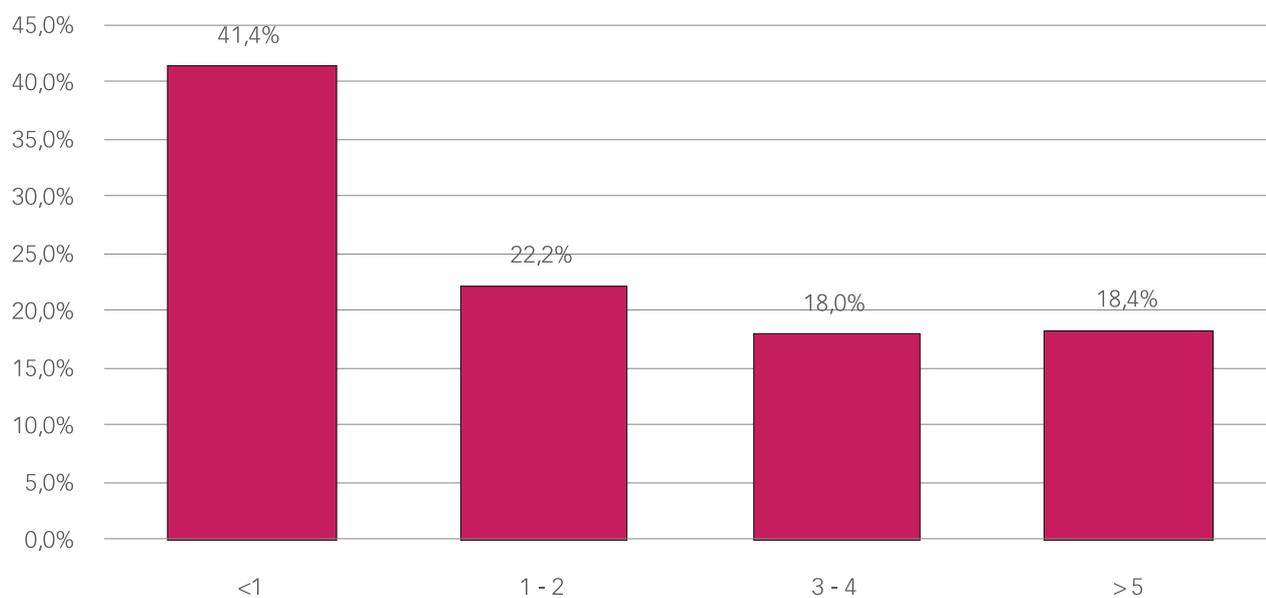
La distribuzione degli operatori impiegati in un settore piuttosto che in un altro risulta pressoché immutata nel arco degli ultimi anni: quasi il 70% del personale è impiegato nel Settore Sociale, e di questi quasi la totalità opera nel Settore Educativo, che impiega soprattutto assistenti alla comunicazione (più del 33% di tutti gli occupati) ed educatori.

Rispetto ai dati del 2010 la permanenza in Cooperativa è aumentata: infatti se lo scorso anno più della metà del personale aveva un'anzianità di servizio minore di un anno, nel 2011 il dato è sceso al 40%, mentre sono aumentate di 10 punti percentuale le persone che lavorano in Cooperativa da 3 a 5 anni.

MANSIONI (% SU TOTALE)



ANZIANITÀ DI SERVIZIO



Dati 2011	41,4%	22,2%	18,0%	18,4%
Dati 2010	55%	26%	7%	12%

L'alta presenza femminile è in parte legata alla tipologia di lavoro e di servizi svolti dalla Cooperativa, come le attività educative in strutture per l'infanzia, l'assistenza scolastica a bambini con disabilità o l'assistenza domiciliare.



LA FORMAZIONE DELLE RISORSE UMANE

Anche il 2011, ci ha visti impegnati in tutti i diversi ambiti formativi, a partire da un'attività di formazione continua e focalizzata sulla sicurezza e salute sui luoghi di lavoro, fino agli aggiornamenti specifici della singola mansione.



Destinatari intervento formativo	Descrizione della formazione
Personale ufficio amministrativo	Aggiornamento - Controllo di gestione
Personale d'ufficio	Corso di formazione dal titolo "Informatica per la gestione dell'ufficio"
Personale Infermieristico	Formazione ECM (Educazione Continua in Medicina)
Educatori	Corso di formazione dal titolo "La Convenzione Onu dei Diritti del Fanciullo come strumento pedagogico interculturale"
Educatori	Corso di Formazione dal titolo "Il bambino 0 - 3 anni: contenimento e proposte educative attraverso il gioco psicomotorio ed i suoi materiali specifici"
Assistenti alla comunicazione	formazione rivolta ai nuovi assunti e a coloro che non hanno svolto la formazione l'anno precedente
Assistenti alla comunicazione	Percorso formativo "la definizione della Relazione d'aiuto e modalità con le quali la stessa può essere declinata"
Assistenti alla comunicazione	Corso di formazione per operatori assistenti allo studio a supporto di studenti audiolesi e videolesi
Personale OSS	Corso di formazione finalizzato a definire gli strumenti operativi per la gestione domiciliare della mobilitazione dell'utente
Personale OSS	Corso di formazione finalizzato a definire le competenze relazionali necessarie per un corretto intervento dell'operatore nel contesto movimentazione del malato
Personale di biblioteca	Corso di formazione "Sebina Openlibrary Back Office"
Personale di biblioteca	Corso di formazione in Biblioteconomia
Personale museale	Corso di Formazione dal titolo "Relazione, relazione di aiuto, aiuto alla persona disabile nella mobilitazione ordinaria e nella emergenza"



Sicurezza

Accanto alla formazione specifica per ogni mansione si è dato quest'anno particolare rilievo ai momenti formativi relativi alla sicurezza e salute nei luoghi di lavoro, con l'attivazione di corsi, distribuzione di brochure informative, comunicazione attraverso canali istituzionali, per fornire a tutto il personale le informazioni fondamentali in merito alla sicurezza e al sistema di gestione attivato quest'anno.



Destinatari	Titolo	Obiettivo
Personale Museale	Corso di formazione sulla compilazione delle procedure di emergenza	Informare i Coordinatori di Servizio sulle corrette procedure di emergenza e analisi del Piano di Emergenza
Personale Infermieristico	Corso di formazione BLS-D (Basic Life Support Defibrillation)	Far acquisire gli strumenti conoscitivi e metodologici e le capacità necessarie per intervenire in caso di arresto cardiaco
Personale Infermieristico	Corso di formazione "Il lavoro in quota"	Definizione dei rischi specifici dei lavori in quota. Corretto utilizzo dei DPI relativi
Tutte le mansioni	Corsi di formazione e aggiornamento in gestione delle emergenze	Corsi per addetti alle emergenze
Tutte le mansioni	Corsi di formazione in materia di sicurezza	Sono definiti i concetti di rischio, danno, prevenzione, protezione, organizzazione della prevenzione aziendale, diritti e doveri dei vari soggetti aziendali, organi di vigilanza, controllo, assistenza
Tutte le mansioni	Corsi di formazione e aggiornamento antincendio medio e alto rischio	Sono fornite le conoscenze e gli strumenti per svolgere il ruolo di lavoratore addetto alla prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione dell'emergenza
Tutte le mansioni	Corsi di formazione e aggiornamento di primo soccorso	Sono forniti gli strumenti idonei e necessari per effettuare un intervento di "primo soccorso" nell'ambiente lavorativo

Il piano formativo previsto per il 2011 è stato integrato con la partecipazione al bando di Fon.Coop per la realizzazione di interventi formativi finanziati. In particolare abbiamo ottenuto l'attivazione del piano dal titolo "Percorsi di aggiornamento per soci e lavoratori di imprese cooperative" composto da 5 corsi con tematiche vertenti sull'informatica, la sicurezza e l'organizzazione aziendale.

LA SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO

“ Nel corso del 2011 sono stati 725 mila gli infortuni denunciati all'INAIL (Istituto Nazionale Assicurazioni Infortuni sui luoghi di lavoro) un dato, giudicato dai tecnici dell'Istituto Assicuratore, che conferma l'andamento decrescente degli infortuni denunciati negli ultimi 40 anni in Italia. Anche gli infortuni mortali sono lievemente diminuiti da 973 nel 2010 a 920 nel 2011. Da notare che un numero consistente di morti sul lavoro avviene durante la "circolazione stradale": quasi 230 casi a cui si aggiungono le morti avvenute "in itinere" (240 casi). Di contro, le denunce di malattie professionali sono in costante crescita, in particolare per quanto riguarda

le "Malattie osteo-articolari e muscolo-tendinee" / "Afezioni dei dischi intervertebrali" / "Tendiniti". Un dato che fa riflettere, nonostante solo il 27% delle malattie professionali viene riconosciuto e indennizzato dall'INAIL.

In Socioculturale, nonostante l'elevato numero di addetti, il numero di infortuni denunciati è abbastanza esiguo, siamo sui 20 infortuni denunciati all'anno su una media di 700/800 dipendenti.

La maggior parte degli infortuni nella Nostra cooperativa avviene "in itinere" (circa la metà degli infortuni), altri a causa di urti o inciampi. Nel corso del 2011 abbiamo avuto anche una denuncia di malattia professionale che tuttavia non è stata riconosciuta dall'INAIL.

Da anni si discute e si cercano delle motivazioni sul perché avvengono gli infortuni sui luoghi di lavoro, molti ricercatori sostengono che oltre l'80% degli incidenti, negli anni 50' si riteneva addirittura il 90%, sia dovuto ad azioni insicure piuttosto che a condizioni tecniche inadeguate. Il concetto esposto è particolarmente evidente in molte situazioni quotidiane che implicano l'adozione di comportamenti di prevenzione nella vita di tutti i giorni: la carie è il risultato di carenze nell'uso di filo interdentale e spazzolino, assai più che di una forma non ergonomica dello spazzolino o del profilo inadeguato delle setole; lo sistemare una tenda od un oggetto sopra una pensilina utilizzando una sedia (magari con le ruote) è spesso la causa di parecchi infortuni domestici.

Anche nei casi in cui l'esito di comportamenti sbagliati si rivela fatale, l'uomo sembra incapace di controllare i propri comportamenti a rischio: cardiopatici che non riescono a modificare stili di vita a rischio, fumatori che non riescono a smettere di fumare nonostante la tosse li tormenti, automobilisti che cambiano corsia senza curarsi di girare lo sguardo per verificare se vi sono pedoni o altre auto che vengono avanti o che sono impegnati a inviare messaggi con il telefonino, impiego di scarpe non idonee in ambienti a rischio di inciampo o scivolamento.

Se ragioniamo in questi termini, i mancati risultati della sicurezza sono in un grande numero di casi il risultato di azioni umane, che in molte occasioni non lasciano molto spazio di intervento (Si è sempre fatto così! Non succede nulla!). Tuttavia, ritengo che chi non riesce ad innescare un'abitudine virtuosa di segnalare le situazioni di pericolo presenti sui luoghi di lavoro non ha molte probabilità di percepire le situazioni di pericolo che possono avvenire. L'incapacità di agire sui comportamenti a rischio è molto diffusa, al punto che a molti esperti di sicurezza il problema del comportamento, il cosiddetto fattore umano, appare, a mio avviso erroneamente, insormontabile.

Ma la sicurezza sui luoghi di lavoro non è solo comportamenti individuali o di gruppo è anche supporto tecnologico. Molti strumenti e dispositivi adottati dall'industria hanno semplicemente lo scopo di impedire fisicamente il verificarsi del comportamento a rischio: ne sono esempi le transenne alte al punto da costituire barriere insormontabili e i dispositivi di blocco degli strumenti più pericolosi (come fotocellule, doppi o tripli pulsanti di attivazione e avviamento, dispositivi di protezione da organi rotativi ecc...). Tanti dispositivi di protezione collettiva cercano di impedire o ridurre le conseguenze di un errore umano. Tuttavia, nonostante la progressiva adozione di tutti questi dispositivi, la cui efficacia generale per la sicurezza non deve essere sottovalutata, si registra comunque che oltre settecentomila italiani ogni anno continua ad essere vittima di infortuni.

La sicurezza sul lavoro è il risultato di condizioni complesse, diverse caso per caso, che riflettono aspetti tecnici, organizzativi, sociali, psicologici e medici. Occorre tener presente che ciascuna di queste condizioni comporta una conoscenza approfondita e specializzata e che nessuna legge può essere completa, a rischio di divenire opprimente e inibitrice dello stesso progresso dello sviluppo economico, senza tener conto di tutte queste condizioni. L'Ing. Marzot – Dirigente negli anni 50' della FINMECCANICA – sosteneva, a mio avviso in modo assolutamente corretto, che "nell'analizzare le cause, noi constatiamo

che ogni infortunio deriva da un incidente; che ogni incidente deriva a sua volta o da un atto imprudente o da condizioni ambientali non sicure. Se si tratta di un atto imprudente, esso è dovuto ad un errore, quindi all'uomo; se si tratta di condizioni ambientali non sicure, queste possono derivare dall'accettazione, cosciente o incosciente, di un rischio; se è cosciente, occorre ancora far risalire la causa all'uomo; se è incosciente, la causa sta nella incompetenza, nella mancanza di educazione antinfortunistica e nella relativa mentalità, quindi, ancora all'uomo".

Da queste considerazioni, nelle quali il mio pensiero si ritrova fedelmente, si deduce che lo sforzo che Socioculturale deve mettere in atto per diffondere "la cultura della sicurezza" è: investire nella formazione ed informazione; coinvolgere i lavoratori (coloro di fatto che hanno le "mani in pasta") a segnalare situazioni di pericolo; valutare ed affrontare tali situazioni di pericolo; trovare delle soluzioni concordate con chi deve poi eseguire il lavoro; individuare e sradicare i comportamenti pericolosi. ”

Per Socioculturale
Il RSPP **Gianni Fabris**

Infortuni

Nel 2011 abbiamo registrato 16 infortuni, di cui 9 in itinere (Tabella 1). Rispetto agli anni precedenti si osserva una riduzione del numero di tali eventi e dei relativi giorni totali di assenza dal lavoro. Gli infortuni in itinere rimangono ancora piuttosto frequenti e rappresentano il 65% del totale dei giorni di assenza (Tabella 2).

TABELLA 1

ANNO	2009	2010	2011
N° ore lavorate INAIL	624.107	760.175	743.543
N° infortuni	17	19	16
N° GG infortunio	453	535	371

TABELLA 2

GIORNI DI INFORTUNIO	2009	2010	2011
totali	453	535	371
in itinere	228	496	242
no itinere	225	39	129

Visibilmente inferiore anche il tasso di infortuni e i due indici, di frequenza e di gravità.

Indice di frequenza = quanti infortuni capitano ogni milione di ore lavorate.

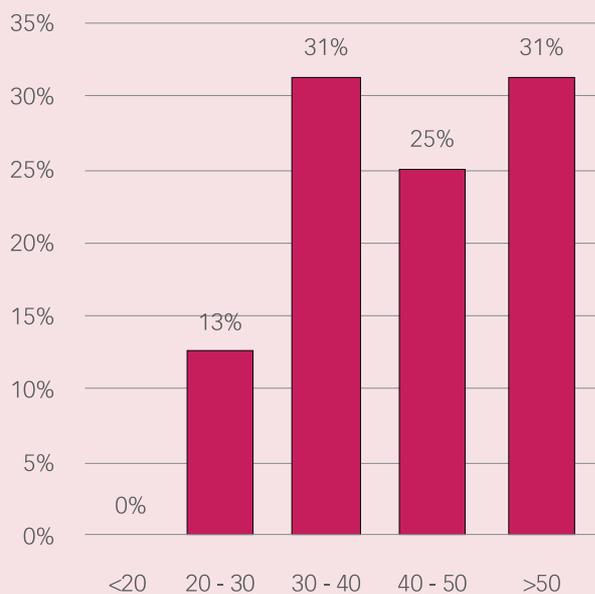
Indice di gravità = quanti giorni di assenza causa infortunio si perdono ogni 1.000 ore lavorate.

TABELLA 3

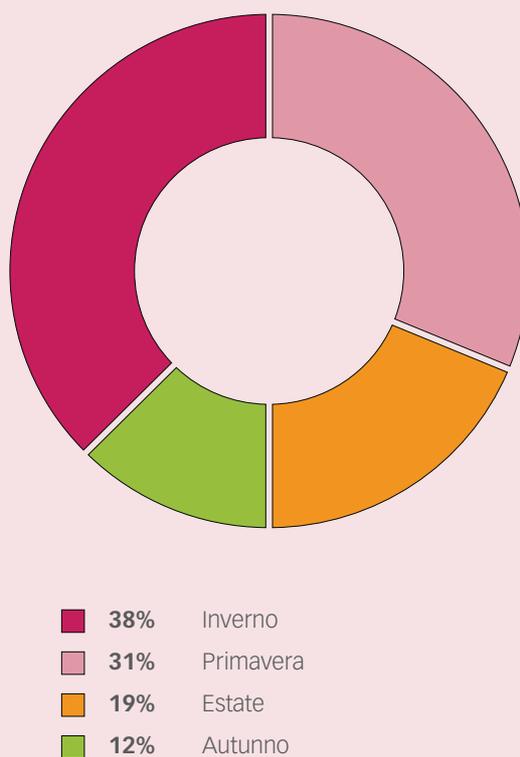
ANNO	2009	2010	2011
Indice di frequenza	27,24	24,99	21,52
Indice di gravità	0,73	0,70	0,50
Tasso di infortuni	13,77	14,44	10,32

Gli infortuni più spesso accadono ai soci/lavoratori che operano nel settore sanitario, e in particolar modo a Operatori Socio Sanitari e Infermieri. Inoltre la maggior parte sono causati da incidenti stradali (quasi il 40% del totale degli infortuni) o da cadute accidentali.

ETÀ DEGLI INFORTUNATI

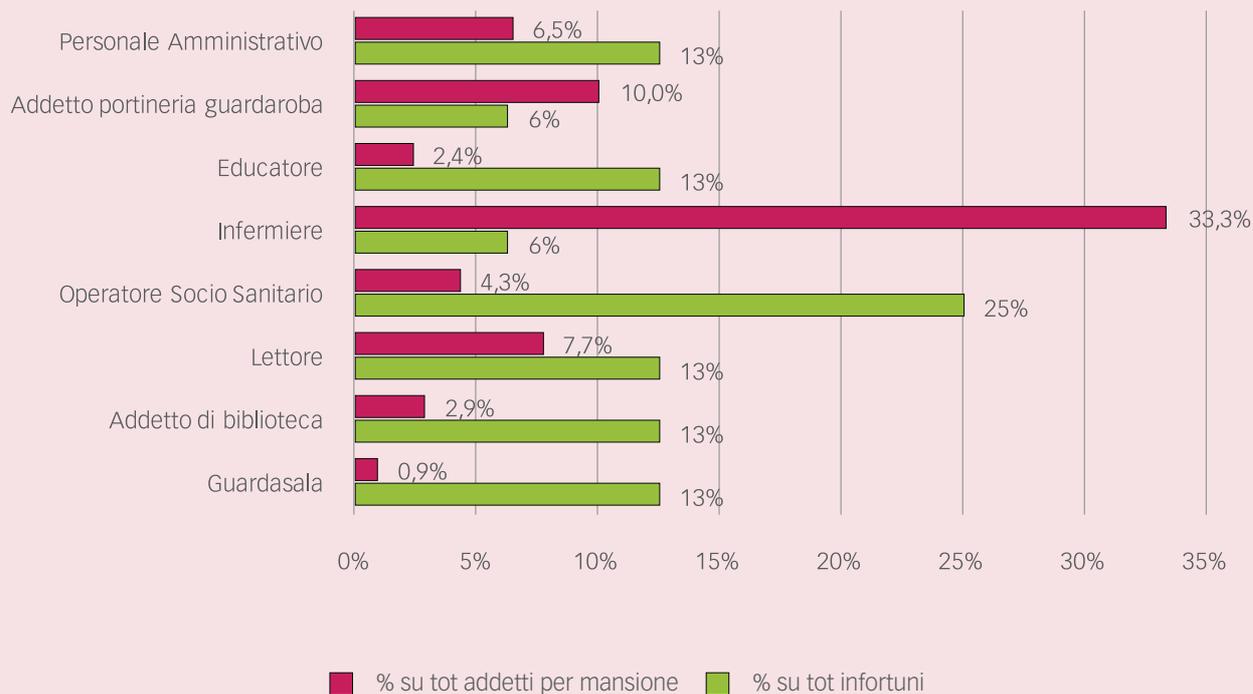


STAGIONI

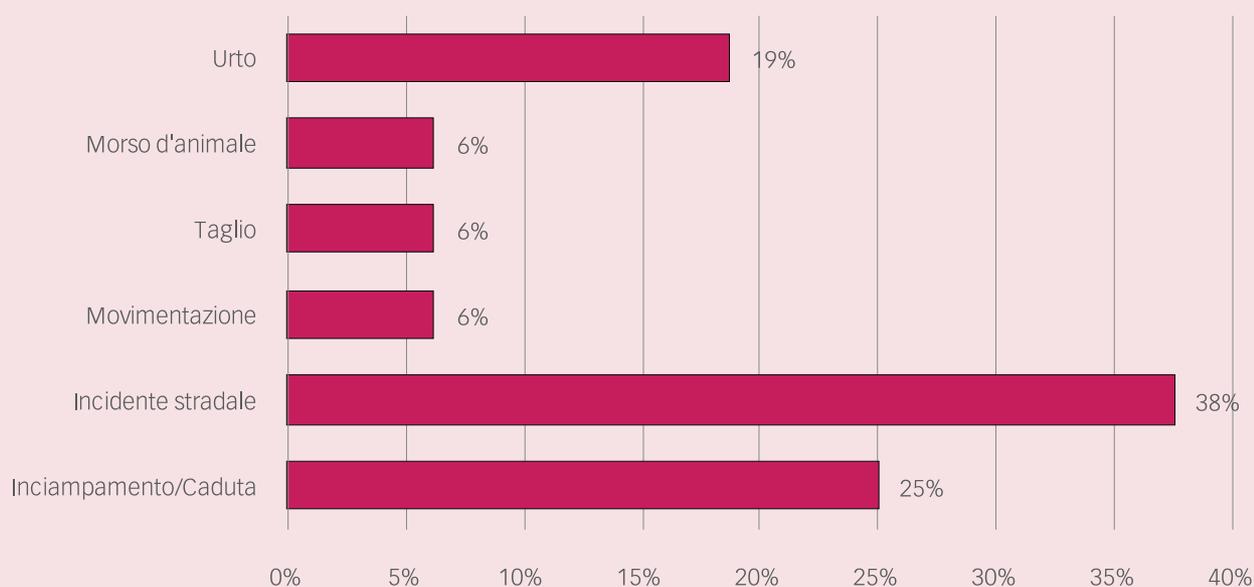


46

MANSIONE DEGLI INFORTUNATI



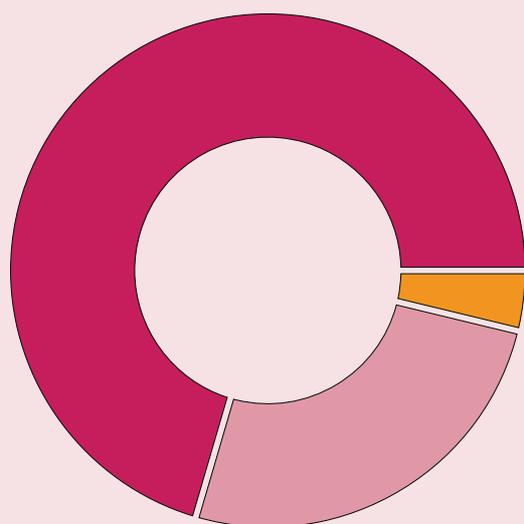
MODALITÀ DI INFORTUNIO



Nel mese di maggio è stato consegnato a tutti i soci e dipendenti un questionario della Salute e Sicurezza sul lavoro, importante per capire quale sia la percezione dei rischi e dei pericoli nei luoghi di lavoro e se vi siano stati incidenti o infortuni, anche apparentemente senza conseguenze. Purtroppo solo circa il 10% dei questionari consegnati sono rientrati.

47

SUDDIVISIONE PER SETTORE DEI QUESTIONARI RIENTRATI



- 70,5%** Settore Socio Educativo
- 25,7%** Settore Educativo Culturale
- 3,8%** Settore Socio Assistenziale

Molti hanno sottolineato mancanze nella struttura o nell'operato delle persone, siano essi colleghi, visitatori o utenti; la sensibilità per queste tematiche pare tuttavia più spiccata nel settore Socio Educativo, in particolare all'interno di Asili nido e Spazi Cuccioli.

Più del 70% degli intervistati ha comunque inviato segnalazioni o suggerimenti utili al miglioramento della salute e sicurezza mentre per il rimanente 30% pare non si siano mai verificati incidenti e non vi siano rischi per la salute e sicurezza nel proprio luogo di lavoro.

Consideriamo infine il fatto che molti questionari non ricevuti sono probabilmente relativi ad altrettanti soci e dipendenti che non hanno rilevato pericoli per la propria sicurezza nel luogo di lavoro.

Casa di Carlo Goldoni

museo, biblioteca e istituto internazionale per la ricerca teatrale

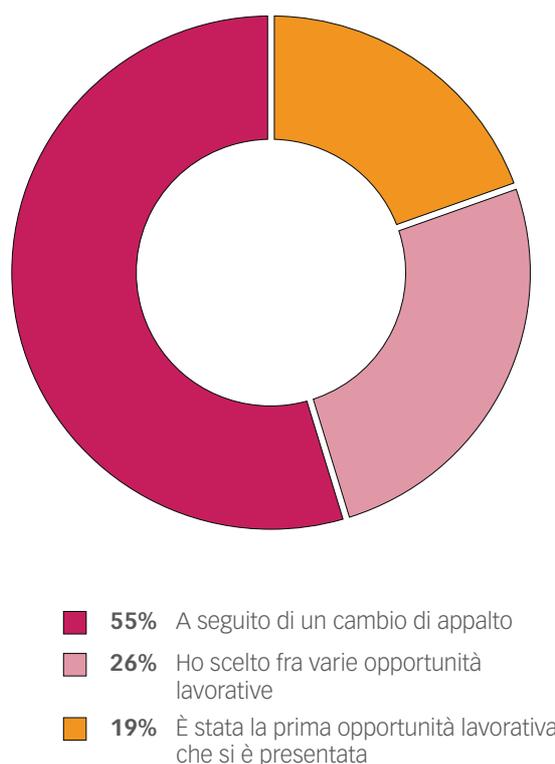
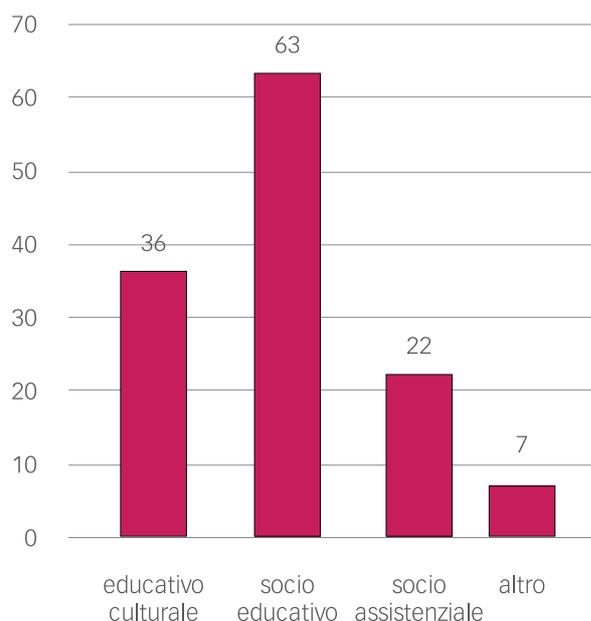


COMUNE DI VENEZIA
BONTE E CITTÀ PER IL MONDO



IL CLIMA INTERNO

Nel 2011 è stata condotta la consueta analisi di soddisfazione del personale, che ricordiamo essere biennale. La partecipazione è stata notevolmente inferiore rispetto all'indagine 2009: a fronte dei 243 questionari rientrati durante la scorsa analisi, solamente poco più di metà (128 questionari) sono invece pervenuti quest'anno. Questa la suddivisione dei questionari raccolti, secondo i diversi settori della Cooperativa:



50

Si tratta per la maggior parte di personale impiegato presso il settore Socio Educativo e che è arrivata in Cooperativa a seguito di un cambio di appalto.

Chi ha risposto conosce mediamente la Cooperativa, compresi i suoi organi di governo e di gestione e i servizi gestiti e si tratta prevalentemente di personale impiegato nel settore socio assistenziale.

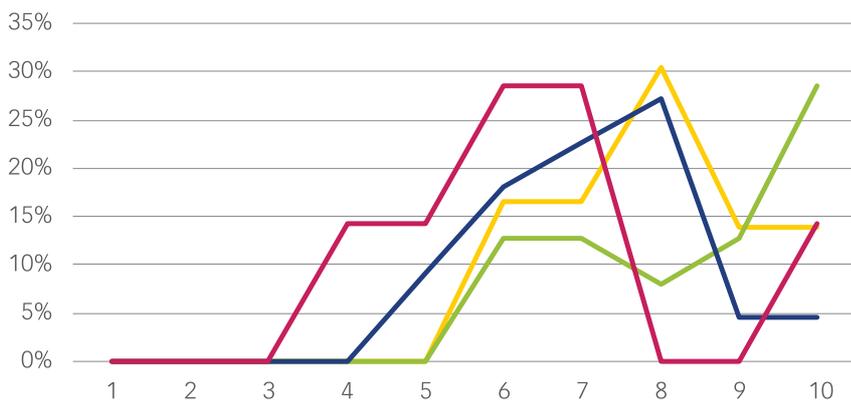
I rapporti con i Responsabili ed i colleghi

Il rapporto con il coordinatore è generalmente positivo, per la maggior parte con valori che vanno dall'8 al 10. Più cauta la risposta di chi opera nel settore assistenziale.

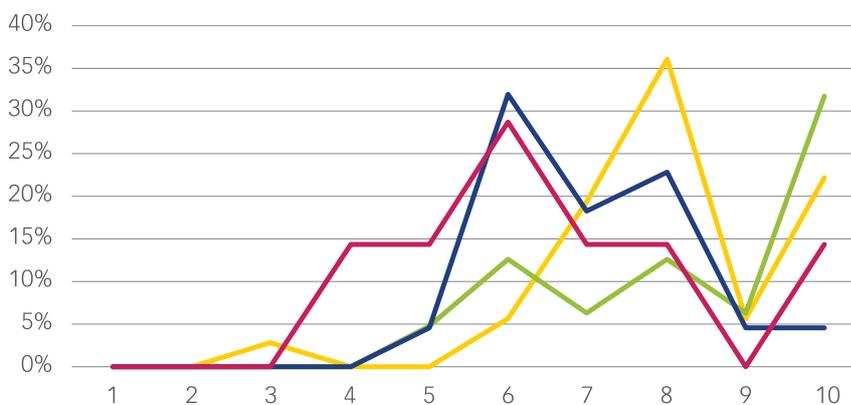
Soprattutto per il settore Educativo Culturale si sottolinea un riconoscimento non completamente soddisfacente del lavoro svolto, a fronte in ogni caso di un più che soddisfacente rapporto con i Responsabili.

Più moderata la risposta relativa al rapporto con i colleghi, non sempre chiaro e fonte a volte di qualche incomprensione.

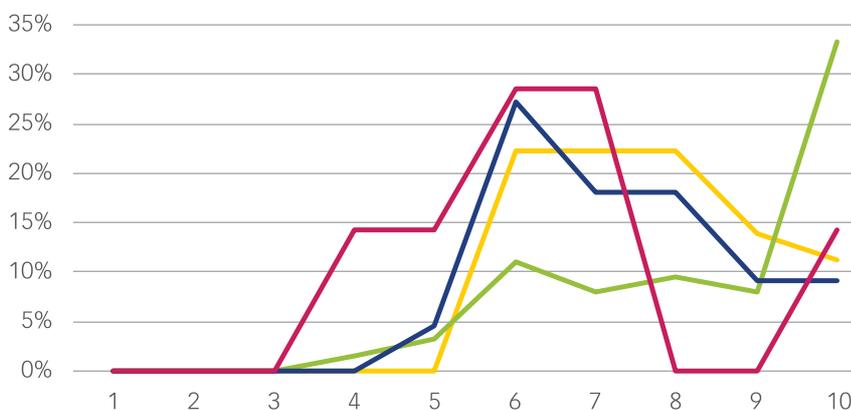
— educativo culturale
 — socio educativo
 — socio assistenziale
 — altro



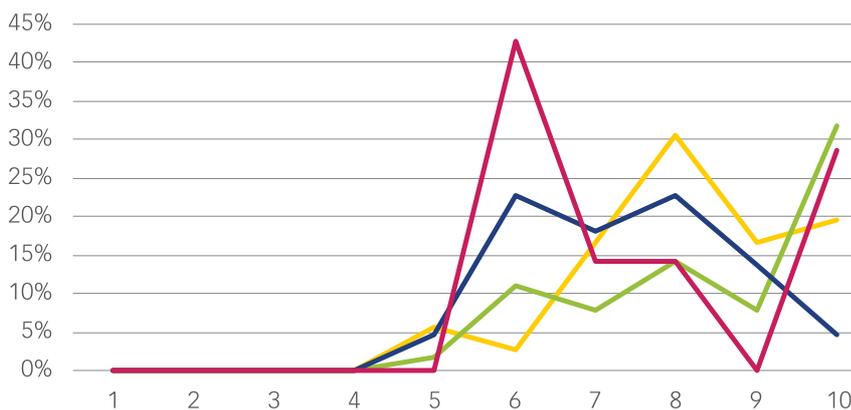
→ COLLEGI CORRETTEZZA



→ COLLEGI PIACERE



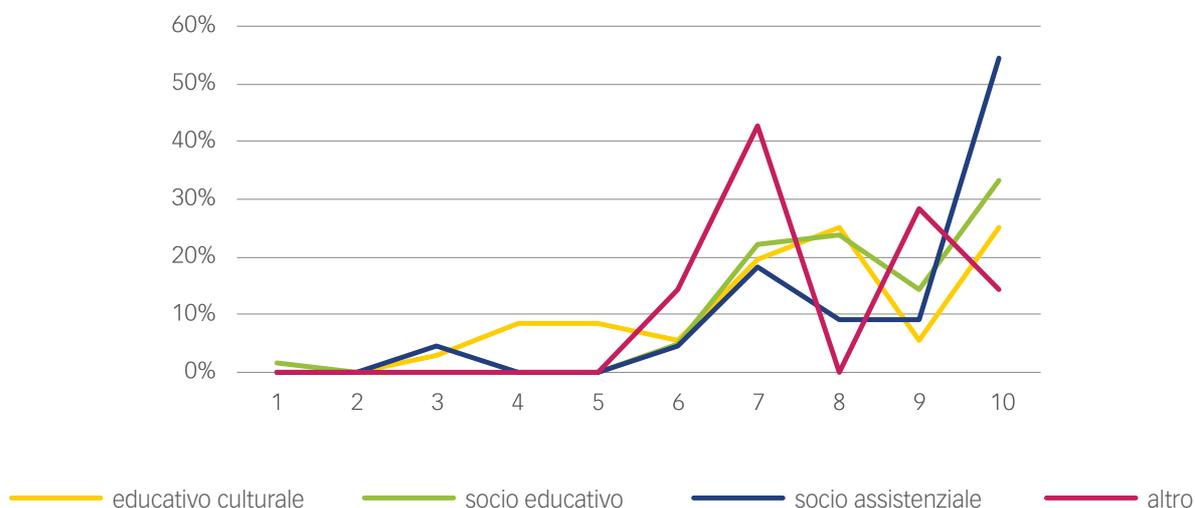
→ COLLEGI COLLABORAZIONE



→ COLLEGI EDUCAZIONE

La mansione svolta

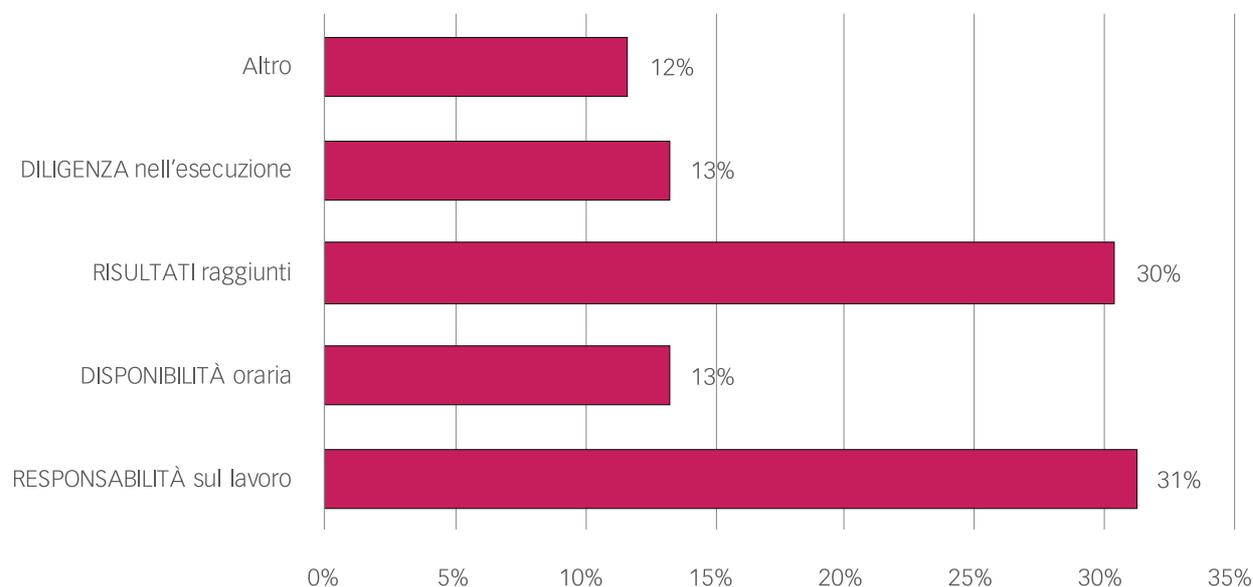
Per quanto riguarda la singola mansione si evidenzia una buona soddisfazione nel proprio lavoro nonostante non sempre appaia chiara la suddivisione dei compiti.



Il lavoro risulta per lo più conciliabile con gli impegni quotidiani per tutti i settori, anche se una flessione negativa possiamo registrarla per il settore Educativo Culturale.

Alta anche la percezione che sia possibile investire maggiormente in prima persona nella Cooperativa e viceversa che la Cooperativa stessa possa impegnarsi nell'incentivare la partecipazione lavorativa dei suoi Soci. Gli aspetti invece che si chiede di valorizzare sono, da una parte, la responsabilità sul lavoro, e dall'altra i risultati raggiunti. Non manca chi suggerisce di approfondire tematiche relative ai contratti di lavoro e alla retribuzione.

ASPETTI DA VALORIZZARE



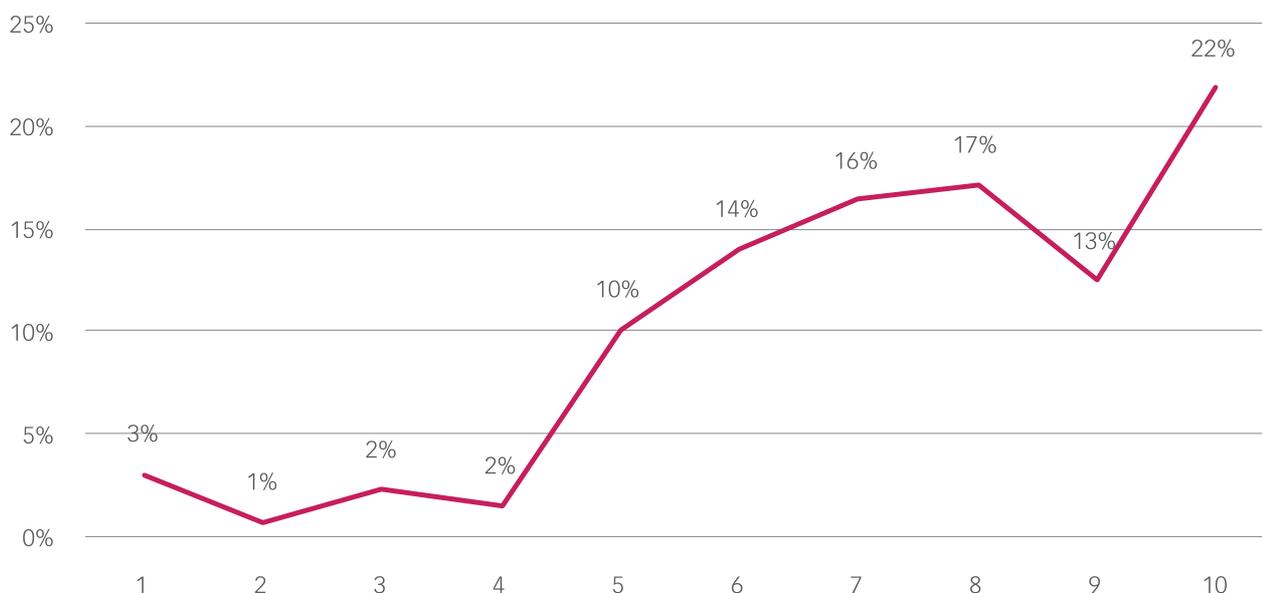
Per tutti i settori, l'informazione ricevuta sull'attività da svolgere prima dell'avvio del servizio, viene ritenuta sufficiente con valori prevalentemente attorno al 6. Lo stesso si può dire per la formazione, valutata positivamente e ritenuta chiara e puntuale, soprattutto per quanto riguarda la formazione in materia di Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro.

Il Sistema Qualità e la Responsabilità Sociale

Le procedure sono chiare per la maggior parte dei dipendenti nonostante vi sia un 10% circa di coloro che hanno risposto per i quali non vi è ancora una valutazione pienamente sufficiente.

I valori ottenuti mostrano un miglioramento rispetto ai dati dello scorso anno in merito alla conoscenza del Sistema di Responsabilità Sociale e del Comitato Etico. Anche gli strumenti a disposizione dei lavoratori come il modulo relativo alla segnalazione di non conformità appare abbastanza conosciuto, tranne che per una parte abbastanza consistente degli operatori del settore socio assistenziale per i quali verrà approfondita la problematica emersa.

CONOSCENZA DEL SISTEMA DI RESPONSABILITÀ SOCIALE



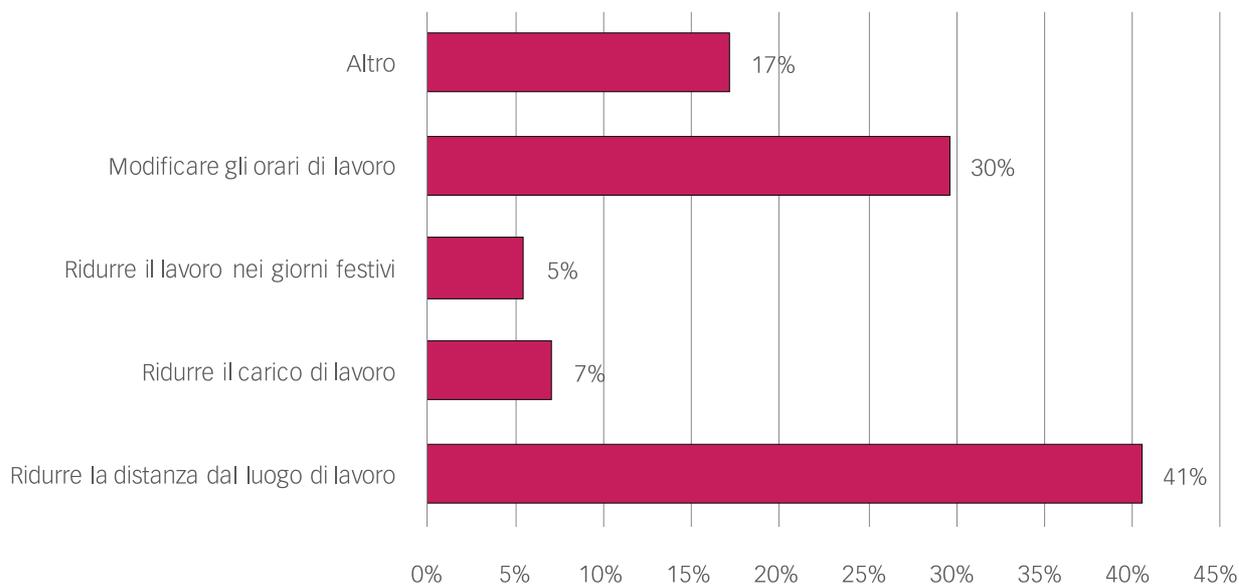
La sicurezza sui luoghi di lavoro

I valori sono più che buoni soprattutto per quanto riguarda la conoscenza dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza. La maggior parte del personale non reputa che vi siano rischi nei luoghi del loro lavoro, tranne per il settore socio assistenziale dove quasi il 25% ritiene invece che siano presenti alcuni rischi per la propria salute e sicurezza.

Discriminazioni

La maggior parte delle risposte confermano che non vengono fatte discriminazioni tra chi aderisce o meno ad un sindacato, nonostante per quasi il 20%, questo rischio potrebbe verificarsi. In merito all'eventuale discriminazione tra chi è socio e chi non lo è, i valori mostrano che per la maggior parte dei dipendenti, tale problematica non si verifica, per il 20% potrebbe verificarsi e per quasi il 10% è presente.

Migliorare il rapporto vita privata/lavoro



Le condizioni di lavoro in Socioculturale

Per gli intervistati le condizioni di lavoro nella Cooperativa sono buone rispetto ad altre realtà, anche se non tutti consiglierebbero ai propri figli il lavoro che svolgono attualmente.



La Comunicazione interna

La comunicazione con i Soci e i dipendenti, nonché con tutti i nostri interlocutori viene garantita attraverso la pubblicazione del periodico "Socioculturale Notizie" pubblicato indicativamente ogni trimestre e attraverso la realizzazione del Bilancio Sociale. A partire dal mese di settembre è stata introdotta, in allegato alle buste paga, una scheda informativa in materia di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro.

Si tratta di brevi compendi inerenti aspetti normativi, pericoli, usi di attrezzature, aspetti comportamentali che riguardano la sicurezza all'interno dell'attività lavorativa e non solo. Riteniamo possano essere un valido strumento per approfondire alcuni argomenti di particolare rilevanza e rimanere aggiornati sulle buone prassi di comportamento da adottare quotidianamente.

A fianco di questi strumenti si colloca il sito internet periodicamente aggiornato sia con le novità relative ai due settori, sia con l'inserimento di moduli e procedure da utilizzare come prassi nei diversi servizi in gestione.

IL CLIMA SINDACALE

Anche quest'anno i rapporti con le associazioni e i rappresentanti sindacali si sono mantenuti generalmente buoni, tesi al comune obiettivo di tutelare i diritti dei lavoratori garantendo rapporti lavorativi chiari e definiti con tutti i dipendenti della Cooperativa.

Di seguito si riportano alcuni dati relativi alla partecipazione del personale di Socioculturale alla vita sindacale:

PARTECIPAZIONE SINDACALE				
Assemblee sindacali	<i>ore</i>		<i>persone</i>	
	441,75		111	
	<i>donne</i>	<i>uomini</i>	<i>donne</i>	<i>uomini</i>
	390,75	51	93	18
Permessi sindacali retribuiti	<i>ore</i>		<i>persone</i>	
	154,84		7	
	<i>donne</i>	<i>uomini</i>	<i>donne</i>	<i>uomini</i>
	49,74	105,1	6	1



2011

i soci

Coinvolgere i Soci nella gestione della Cooperativa, nelle iniziative di impresa e nelle attività sociali ispirandosi ai principi di mutualità ed imparzialità. Valorizzare le persone che lavorano con noi, le loro capacità e professionalità in un ambiente sicuro, aperto e corretto

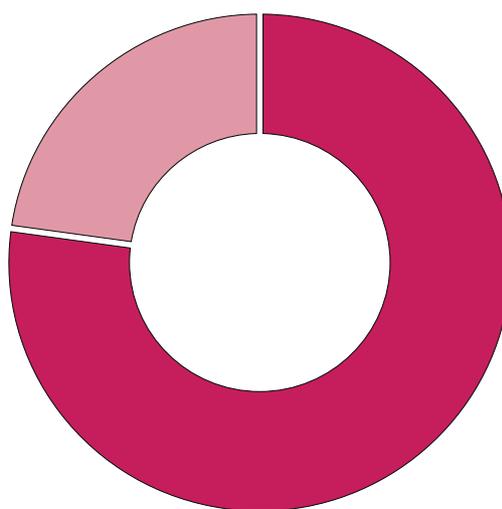
COME DIVENTARE SOCI

L'ammissione a socio avviene previa presentazione al Consiglio di Amministrazione di una domanda scritta tramite apposito modulo e successivo versamento di una quota sociale determinata dallo stesso organo amministrativo e ad oggi pari a € 500,00. Sussistono tuttavia alcune condizioni di ammissibilità, ed in particolare è richiesto di non esercitare in proprio imprese in concorrenza con quelle della Cooperativa e di non essere iscritto ad altre Cooperative che perseguano identici scopi sociali o imprese aventi oggetto uguale od analogo a quello della Cooperativa.

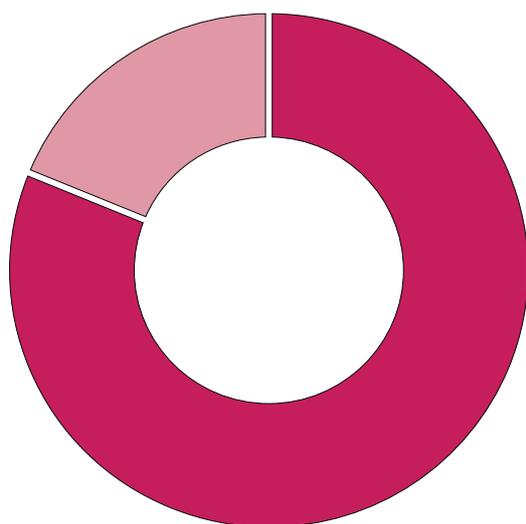
Il Socio è tenuto all'osservanza dello statuto, dei regolamenti e delle deliberazioni adottate dagli Organi sociali; allo stesso tempo si impegna a contribuire al conseguimento degli scopi sociali della Cooperativa mettendo a disposizione le proprie capacità professionali e il proprio lavoro. Possono essere soci lavoratori tutte le persone fisiche aventi capacità di agire, che abbiano maturato o che intendano maturare una capacità professionale nei settori di cui all'oggetto sociale della Cooperativa e che, per la loro capacità effettiva di lavoro, attitudine e specializzazione possono partecipare direttamente ai lavori

della Cooperativa ed attivamente collaborare per il raggiungimento dei fini sociali. (Art. 6 dello Statuto). E' possibile essere ammessi a socio anche come *socio volontario* ovvero prestare la propria attività gratuitamente ed esclusivamente per fini di solidarietà.

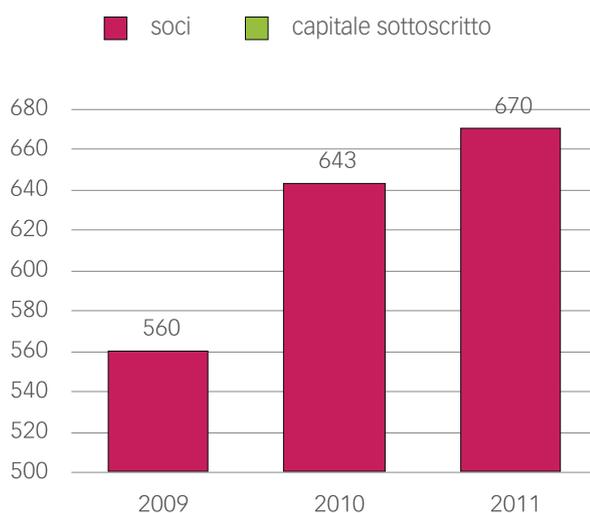
I DATI



Organico	31/12/2010	31/12/2011	Variazioni
■ Soci	643	670	+27
■ Non soci	264	198	-66
	907	868	



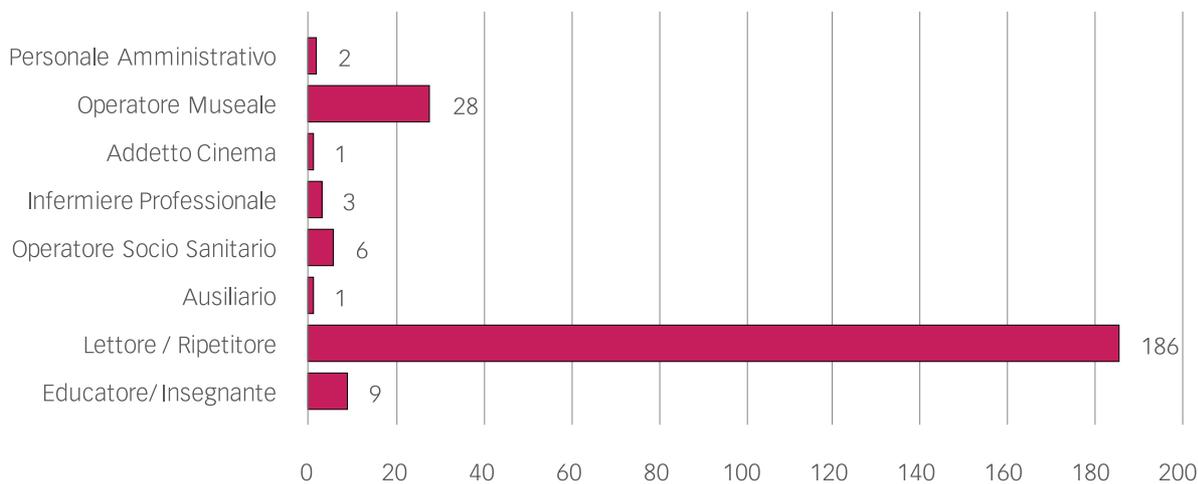
Base Sociale	31/12/2010	31/12/2011	Variazioni
Lavoratori ordinari soci	621	544	-77
Collaboratori soci	22	126	+104
	643	670	



Dei 670 soci totali del 2011, 236 sono i nuovi soci, la maggior parte dei quali operanti nei due nuovi grossi servizi avviati tra il finire dell'anno 2010 e l'inizio del 2011 ovvero il servizio di assistenza domiciliare e/o scolastica in favore di persone con disabilità sensoriale per la Provincia di Lecce e il servizio di supporto scolastico a disabili sensoriali per la Provincia di Treviso.

	Donne	Uomini
Nuovi Soci 2011	217	19

DISTRIBUZIONE SOCI SECONDO LA MANSIONE



LA MUTUALITÀ

Essere soci comporta anche la possibilità di usufruire di alcuni benefici, secondo quanto stabilito dallo scopo mutualistico e ribadito nel regolamento interno di Socioculturale.

A tal proposito, perché potesse essere fornita una soluzione concreta alle molteplici problematiche presentate dai Soci è stato istituito un fondo di solidarietà, i cui beneficiari sono sia le persone fisiche che si trovino in condizioni di particolare gravità dovute a situazioni personali e/o familiari, sia le persone giuridiche come enti ed organizzazioni. La selezione e l'individuazione dei beneficiari viene effettuata dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato Etico secondo le richieste e le segnalazioni ricevute. Il fondo diviene fundamenta-

le anche per contribuire economicamente ad eventi e campagne di solidarietà umanitaria per cause di particolare gravità ed eccezionalità a rilevanza locale, nazionale ed internazionale come, ad esempio, in caso di terremoti, disastri naturali ed ambientali, vittime di guerra e di terrorismo, vittime di violazione dei diritti umanitari. Quest'anno in particolare il Fondo è servito per sostenere una parte delle onerose cure mediche a cui doveva sottoporsi una giovane familiare di una nostra socia a causa di un grave problema di salute.

La Cooperativa ha approvato infine un regolamento per il "prestito sociale" che fissa le condizioni e le modalità secondo le quali i soci potranno effettuare prestiti alla Cooperativa, in conformità delle previsioni statutarie; le somme depositate saranno fruttifere di interessi nella misura fissata dal Consiglio di Amministrazione, entro i limiti di legge.



LA PARTECIPAZIONE ALLA VITA DELLA COOPERATIVA

Il Socio è chiamato a partecipare attivamente alle scelte fondamentali della Cooperativa, come la partecipazione alle Assemblee dei soci, le elezioni dei principali organi di gestione e di controllo e l'approvazione di tutti i documenti che normano la vita della Cooperativa in particolar modo lo Statuto e i Regolamenti interni. Compito dell'Assemblea dei Soci è anche l'approvazione del Bilancio d'esercizio, decidendo se valutare positivamente la destinazione dell'utile di esercizio proposta dal Consiglio di Amministrazione. Per far questo i Soci devono considerare la previsione statutaria di destinazione degli utili a riserve indivisibili e la necessità di salvaguardare l'equilibrio economico/finanziario della Cooperativa, rispettando i requisiti della mutualità prevalente.

L'Assemblea di approvazione dell'Esercizio concluso il 31/12/2011 si è svolta il 17 maggio 2012 approvando la seguente distribuzione dell'utile dell'esercizio 2011:

- » € 75.247 da destinare a riserva legale indivisibile;
- » € 7.525 da destinare al Fondo mutualistico ex dall'art. 11 della Legge n. 59/92;
- » € 168.052 da destinare a riserva straordinaria indivisibile.





	2011		2010		2009	
Assemblea Ordinaria	124	123	123	143	147	119
Totale Soci nell'anno	670		643		560	

Durante l'anno l'Assemblea ha approvato due importanti strumenti per la vita della Cooperativa, il primo è il Regolamento per lo svolgimento di assemblee separate e il secondo il Regolamento dei Soci Sovventori.

Il primo prevede la convocazione di Assemblee da tenersi nelle circoscrizioni territoriali individuate, di volta in volta, dal Consiglio di Amministrazione, così che, i delegati nominati in tali occasioni, rappresenteranno, in Assemblea Generale, i voti espressi in queste Assemblee Separate. Tale Regolamento appare oggi quanto mai fondamentale, vista l'estensione territoriale raggiunta dalla Cooperativa e l'evidente impossibilità di molti Soci di recarsi presso la sede centrale di Venezia.

L'ultima Assemblea dei Soci dell'anno, ha visto invece l'approvazione del Regolamento dei Soci Sovventori, proposto quale strumento potenzialmente utile per sostenere la Cooperativa in questo periodo di forte tensione economica; l'introduzione di questo strumento ha una rilevanza estremamente elevata soprattutto in relazione alla situazione di crisi che stiamo attraversando, in quanto consentirebbe a realtà Cooperative, Società private o Soci stessi di divenire socio sovventore della Cooperativa.



L'ESPERIENZA

Il Convegno "Disabilità sensoriale le Province al fianco degli alunni".

Il 17 e 18 giugno si è tenuto a Lecce il Convegno nazionale dal titolo: "Disabilità sensoriale le Province al fianco degli alunni". Il Convegno è stato promosso da Socioculturale in collaborazione con U.P.I. (Unione Province Italiana), Università di Verona ed Università del Salento, oltre al patrocinio della Regione Veneto e Puglia, di molte Province, dell'ANCI (associazione nazionale comuni italiani) e della FIADDA.

Il convegno, organizzato in occasione del 25° anno d'attività della nostra Cooperativa, presente come gestore di servizi per la disabilità sensoriale in cinque Regioni italiane, ha portato un utile contributo e confronto fra le varie esperienze di gestione tecnica del servizio provinciale di assistenza socio-didattica integrativa per la disabilità sensoriale, grazie all'intervento di 20 qualificati relatori. Si è discusso, in particolare, della ricerca di possibili vie future per la gestione del servizio, della necessità di creare coordinamenti tra gli enti erogatori del servizio - almeno su ambito regionale -, e di creare un profilo professionale dell'operatore che interviene a supporto degli studenti con disabilità visiva ed uditiva. Il Presidente nazionale di UIC (Unione Nazionale ciechi ed ipovedenti) e il Presidente nazionale di FIADA (Famiglie Italiane Associate per la Difesa dei Diritti degli Audiolesi) hanno precisato l'importanza dell'integrazione scolastica dei disabili e dell'intervento degli operatori, che devono essere altamente qualificati e competenti, esortando le amministrazioni presenti a non ridurre le somme messe a disposizione per queste attività socio didattiche.

Al convegno sono intervenuti, amministratori e dirigenti di Amministrazioni locali provenienti da tutta Italia, istituzioni ed associazioni del settore, molti operatori e studenti iscritti al corso di laurea di Scienze della Formazione dell'Università di Salento (che hanno ottenuto un attestato di tirocinio formativo).

The Nure's Choir

The Architecture

The present choir building is the result of the reconstruction in the early 18th century of the previous choir, which was commissioned by the pope in 1496 and in use in 1575. This splendid construction is built up against the church of San Salvatore and consists of two storeys. The lower floor is on the same level as San Salvatore and is, consequently, the originally it was covered by a simple vault with three deep arches built up by pillars on both of the longer sides. Above this, from there is the choir proper, raised up with respect to San Salvatore, which consists of a high chamber covered by barrel vaults where the walls are organized on two levels. On the lower register on each side there are three deep vaulted arcades with pillars, moulded capitals and an arch in the wall behind each one. The upper register is composed of a continuous wall on both sides, with three windows above the arches.

From the choir, the nave could participate in the religious ceremonies being held in San Salvatore by means of the apertures in the east wall. The choir was commissioned in 1511 from the Bergamasco architect Andrea Moroni for the pope. The east wall was profoundly transformed in the last 16th century, when the church of Santa Maria was built on the same level as the upper choir. The wall was pierced by two large windows, one above the other, separated by a balcony, which connected the two buildings while preserving the same inclination. The present position of the Baroque decorations and its space behind represent the 18th-century arrangement.



la gestione e la qualità dei servizi

settori d'intervento

) pag. 64 (

la partecipazione alle gare d'appalto

) pag. 70 (

le reti e il territorio

) pag. 74 (

i fornitori

) pag. 76 (

gli utenti

) pag. 78 (

i sistemi di gestione

) pag. 80 (

2011

settori d'intervento

Diventare partner importante per i nostri clienti offrendo qualità, competenza ed efficienza nel campo dei servizi alla persona e dei servizi culturali, costruendo proposte imprenditoriali innovative e competitive

SETTORE SOCIO EDUCATIVO E SOCIO ASSISTENZIALE

Il Settore ha lavorato quest'anno con particolare impegno e efficienza, come si evidenzia di risultati delle partecipazioni alle gare d'appalto. Continuiamo a operare, tuttavia, in un contesto sempre più complesso e minato dai tagli che gli Enti Pubblici stanno compiendo in tutti gli ambiti del sociale, anche in quelli che, negli ultimi anni, erano stati fortemente tutelati.

In particolare l'attività del settore ha avuto ancora una volta buoni risultati nei servizi assistenziali rivolti alla disabilità sensoriale.

SocioCulturale si occupa nello specifico di servizi alla disabilità sensoriale dal 2002, anno in cui abbiamo attivato il primo servizio di assistenza a disabili sensoriali per la Provincia di Venezia, seguendo circa 130 utenti (audiolesi e videolesi) impiegando circa 100 operatori. In seguito la cooperativa ha applicato le conoscenze acquisite nel servizio di Venezia, nella gestione del servizio per disabili sensoriali della Provincia di Vicenza avviato nel 2004 e

l'anno seguente (2005) la cooperativa si aggiudicava la gestione del servizio della Provincia di Verona, fornendo anche assistenza tiflotecnica, ausili e testi (ingranditi e Braille). Dal 2008 ad oggi operiamo invece nella Provincia di Como seguendo circa 130 utenti (audiolesi e videolesi) impiegando circa 90 operatori, fornendo inoltre assistenza tiflotecnica e tiflodidattica. Dallo stesso anno siamo ente accreditato dalla Provincia di Palermo per erogare il servizio educativo ai disabili dell'udito frequentati le scuole medie superiori, seguendo circa 70 utenti ed impiegando circa 70 operatori.

Infine, dall'anno scolastico 2010-2011 gestiamo il servizio per la Provincia di Napoli nei servizi di assistenza a videolesi, per le Province di Lecce, Brindisi e Treviso nei servizi di assistenza a videolesi e audiolesi.

La Cooperativa ha avviato in questi anni numerose collaborazioni con strutture che a vario livello si occupano dei servizi ai disabili sensoriali. Citiamo le più significative a titolo esemplificativo:

- » Biblioteca Italiana per Ciechi di Monza: accordo nella fornitura di testi ingranditi e tradotti in Braille;

- » Istituto Ciechi di Milano: accordo nella fornitura di consulenza tiflotecnica e tiflodidattica;
- » Università degli Studi di Verona Facoltà di Scienze della Formazione;
- » AFA centro REUL di Genova: collaborazione su metodologie riabilitative per bambini sordi;
- » FNS (federazione nazionale sordi): collaborazione nella stesura di progetti condivisi;
- » Istituto Per Sordi "Padre Annibale Di Francia": collaborazione nel fornire servizi di riabilitazione logopedia, insegnamento LIS ed attività dopo scolastiche ricreative a ragazzi sordi o ipoacusici.

Di particolare interesse risulta la collaborazione con il Centro Disabilità Sensoriali di Venezia (centro di riferimento per la Regione Veneto), che svolge attività tiflotecnica e tiflopedagogica, provvedendo all'ingrandimento, riadattamento o stampa in Braille dei testi scolastici e a fornire una serie di servizi di consulenza alle famiglie e agli insegnanti dei soggetti ciechi ed ipovedenti di tutta la provincia. Presso lo stesso centro funzionano laboratori di logopedia, di psicomotricità e di musicoterapia a supporto e completamento degli interventi specifici che i terapisti della riabilitazione attivano nei confronti di bambini sordi o ipoacusici.



I servizi gestiti dal Settore Socio Educativo nel 2011:

- » Provincia di Treviso. Integrazione scolastica e sociale per i disabili sensoriali della vista e dell'udito
- » Provincia di Como. Servizio di Assistenza Educativa Scolastica ed Extrascolastica a favore di disabili sensoriali
- » Provincia di Palermo. Servizio di assistenza alla comunicazione a favore degli studenti con handicap sensoriale (audiolesi) frequentanti gli Istituti Superiori
- » Provincia di Lecce. Servizio di assistenza personalizzata e didattica domiciliare in favore di studenti audiolesi
- » Provincia di Brindisi. Servizio di assistenza domiciliare e scolastica in favore di persone con disabilità sensoriale
- » Provincia di Napoli. Servizio post-scolastico domiciliare per videolesi
- » Comune di Venezia. Spazi Cuccioli di Mestre "Sbirulino", "Piccolo Principe" e "Trilli"; Ca' Bianca e San Giovanni Bosco al Lido di Venezia e XXV Aprile a Sacca Fisola
- » IUAV di Venezia. Asilo Nido aziendale "Il nido d'ape"
- » Socioculturale. Asilo nido "Patapum", Mira (VE)
- » Comune di Fiesso D'Artico. Asilo Nido Integrato "Le manine Colorate"
- » Comune di Salzano. Asilo Nido "I pollicini"
- » Comune di Noventa Padovana (PD). Asilo Nido Integrato "Il giardino"
- » Istituto Configliachi di Padova. Asilo Nido aziendale "Il castello incantato"
- » Comune di Paluello di Stra (VE). Asilo Nido "Coccole & Capriole"
- » Comune di Venezia. Asilo Nido integrato di San Pietro in Volta "Le piccole impronte"
- » Comune di Mira (VE). Ludoteche "Il paese dei Balocchi" e "Giragioca"
- » Centro Commerciale "I Giardini del Sole" di Castelfranco Veneto. Baby parking "Il giardino dei bimbi"

66

I servizi gestiti dal Settore Socio Assistenziale nel 2011:

- » Provincia di Palermo. Servizio di assistenza igienico personale a utenti con handicap
- » Comune di Martellago (VE), assistenza domiciliare
- » Comune di Pianiga (VE), assistenza domiciliare
- » Comune di Stra (VE), assistenza domiciliare
- » Comune di Fiesso d'Artico (VE), assistenza domiciliare e servizio sociale professionale
- » Comune di Musile di Piave (VE), assistenza domiciliare
- » Comune di Vigonovo (VE), assistenza domiciliare
- » Comune di Santa Maria di Sala (VE), assistenza domiciliare
- » Comune di Loria (TV), assistenza domiciliare
- » Comune di Noventa Padovana (PD), assistenza domiciliare
- » Comune di Selvazzano Dentro (PD), assistenza domiciliare
- » Comune di Rubano (PD), assistenza sociale
- » Comune di Spinea (VE), assistenza sociale
- » Ulss 14 Chioggia. Servizio integrazione scolastica

- » Servizi infermieristici presso le strutture residenziali:
 - Istituzione Casa di Riposo "Don Fausto Moschetta", Caorle (VE)
 - I.P.A.B Casa di riposo "Monumento ai caduti in guerra", San Donà di Piave (VE)
- » Servizi infermieristici presso Fincantieri di Marghera Venezia (VE)



CASA
DI RIPOSO
MONUMENTO AI
CADUTI IN GUERRA

INGRESSO PRINCIPALE

No Dogs Allowed

Notice board

Notice board

SETTORE EDUCATIVO CULTURALE

La Cooperativa svolge una forte e viva attività in ambito culturale. Per quanto riguarda questo settore, la Cooperativa sviluppa il proprio intervento principalmente presso enti museali, esposizioni temporanee, biblioteche e archivi, mediante l'impiego di personale qualificato.

L'investimento in risorse umane e la selezione del personale, articolata in conformità a rigorosi criteri di valutazione e realizzata grazie alla collaborazione di professionisti, costituiscono per la Cooperativa un primo punto di riferimento che si pone a garanzia della qualità del servizio fornito. Il livello professionale raggiunto permette di contraddistinguere la Cooperativa per l'elevato grado qualitativo dei servizi svolti che, unita alla duttilità ed economicità di gestione, le ha permesso di acquisire il ruolo di partner stabile per Enti Pubblici e Privati. Questo risulta fondamentale in quanto la Cooperativa lavora prevalentemente per gare d'appalto e può verificarsi che l'offerta tecnica ed economica da noi proposte risultino per il committente poco vantaggiose tanto da compromettere la gara, con la relativa perdita dei servizi. Socioculturale ha inoltre maturato la necessaria competenza per elaborare e gestire specifici progetti volti a sostenere il recupero, la valorizzazione e la promozione di tutte quelle realtà che fanno capo al mondo della Cultura.

La nostra mission consiste nel rispondere alle esigenze degli Enti, nell'ambito dello svolgimento di servizi culturali, attraverso la definizione di soluzioni adeguate.

Di rilevante importanza è sicuramente il fatto che il nostro operato si sta espandendo in tutto il territorio nazionale e questo ci permette di allargare il raggio d'azione facendo conoscere la Cooperativa anche in altre realtà, rendendoci in questo modo più competitivi.

Durante il 2011 abbiamo ottenuto significative riconferme che ci hanno permesso di mantenere il nostro livello lavorativo alto, nonostante la per-

dità di alcuni importanti appalti, come il Museo di Scienze Naturali di Verona o il Museo Tridentino di Scienze Naturali. Quest'ultimo, in particolare, ha significato la perdita di una notevole realtà museale, dove si erogavano servizi di biglietteria, bookshop e di centralino, accanto ai quali erano svolti i servizi di biglietteria presso il Museo dell'Aeronautica "G.Caproni" di Mattarello (TN). Ad oggi la nostra presenza sul territorio trentino è rappresentata solamente dal MART di Rovereto. Altra perdita è stata il Museo di Scienze naturali di Verona dove oltre ai servizi di portineria si garantivano i servizi di supporto alla direzione. Sicuramente le perdite subite sono un incentivo per un continuo miglioramento dei servizi che solitamente offriamo.

Il 2011 è stato un anno di buoni progetti realizzati e ancora in essere, soprattutto perché il nostro lavoro consiste anche in una sempre maggiore formazione e capacità di prestazione. La nostra presenza nei Musei Civici di Venezia, per esempio, è una forte carta vincente per il settore in quanto tali musei vantano un grande prestigio a livello nazionale e non solo.

Importante ricordare che nel corso dell'anno vi è stato un notevole incremento di personale e di assunzioni che hanno solidificato la presenza della Cooperativa in territorio Veneto. Questo è legato soprattutto all'erogazione dei servizi di supporto presso l'Auditorium della Provincia di Venezia in occasione di convegni e dei servizi di guardiania e portineria alla Galleria d'Arte Moderna "Palazzo Forti" di Verona. Altre nuove acquisizioni sono state la Biblioteca di Pieve di Soligo (TV) e i servizi di supporto e di accoglienza per conto della Fondazione Buziol (Future Pass - from Asia to the World) in occasione della 54° Biennale d'Arte Contemporanea di Venezia. L'anno 2011 ha visto, infine, la riconferma dei servizi presso l'Arena estiva cinematografica di Campo San Polo a Venezia per conto dell'Ufficio Cinema del Comune di Venezia.

Responsabile Settore Educativo Culturale

Pier Luca Berte'



I servizi gestiti dal Settore Educativo Culturale nel 2011:

- » Comune di Venezia. Musei Civici, servizi museali
- » MART Museo d'arte Moderna e Contemporanea di Trento e Rovereto, servizi museali
- » Fondazione Brescia Musei. Musei Civici, servizi museali
- » Città di Torino. Musei civici, servizi museali
- » Comune di Venezia. Arena di Campo San Polo, servizi vari in occasione di rassegne cinematografiche
- » Comune di Fontanellato (PR). Rocca Sanvitale, gestione servizi turistici e museali
- » Comune di Bardi (PR). Castello di Bardi, gestione servizi turistici e museali
- » Comune di Montebelluna (TV). Museo di Storia Naturale e Archeologia, servizi museali e gestione biblioteca comunale
- » Comune di Treviso. Musei Civici, servizi museali e gestione biblioteca comunale
- » Comune di Verona. Servizi vari presso Palazzo Forti e il Centro di Fotografia Scavi Scaligeri
- » Comune di Bergamo. Gestione biblioteche comunali
- » Comune di Chioggia (VE). Museo Civico della Laguna Sud, servizi museali e gestione biblioteca comunale
- » Comune di Martellago (VE). Gestione biblioteca comunale
- » Comune di Mira (VE). Gestione biblioteche comunali
- » Comune di Cavallino Treponti (VE). Gestione biblioteca comunale
- » Comune di Conegliano (TV). Gestione biblioteca comunale
- » Comunale di Isola Vicentina (VI). Gestione biblioteca comunale
- » Comune di Monfalcone (GO). Gestione biblioteca comunale
- » Scuola Grande Arciconfraternita di Santa Maria del Carmelo di Venezia. Gestione servizi vari
- » IRE - Istituzione di Ricovero ed Educazione di Venezia. Gestione turistica dei luoghi monumentali

2011

la partecipazione alle gare d'appalto

Diventare partner importante per i nostri clienti offrendo qualità, competenza ed efficienza nel campo dei servizi alla persona e dei servizi culturali, costruendo proposte imprenditoriali innovative e competitive

La partecipazione di Socioculturale alle gare d'appalto nell'anno 2011 è stata la più alta da quando, da ottobre 2002, è stato istituito l'Ufficio Contratti ed Appalti.

Possiamo dire infatti che notevoli energie sono state concentrate nell'acquisizione di nuovi servizi, soprattutto per il Settore Sociale ottenendo buoni risultati: la Provincia di Treviso ha assegnato alla nostra Cooperativa il servizio di supporto scolastico per disabili sensoriali, per il prossimo quinquennio 2011-2016. Gli utenti seguiti sono circa 160, frequentanti scuole di ogni ordine e grado della Provincia. Il servizio consta di interventi personalizzati finalizzati all'integrazione sociale, in favore di studenti con disabilità visive e uditive, al fine di consentire il superamento delle difficoltà di comunicazione per l'assolvimento del diritto allo studio. I percorsi formativi vengono facilitati mediante interventi integrati di supporto alla comunicazione e all'apprendimento, volti al conseguimento di titoli di studio che possano favorire l'integrazione sociale e lavorativa e il raggiungimento del livello più alto di autonomia personale che il grado e la tipologia della minorazione consentono.

In merito, invece, al Settore Educativo Culturale, abbiamo ottenuto la gestione per conto dell'Ufficio Cinema del Comune di Venezia, degli esercizi cinematografici Giorgione Movie d'Essai, Multisala Astra e Cinema Rossini che va ad affiancarsi alla riconferma anche per il 2011 del servizio di gestione dell'attività cinematografica estiva presso l'Arena Campo San Polo di Venezia. Sempre per le nuove acquisizioni ci è stata affidata dal Comune di Verona la gestione dei servizi di sorveglianza e guardasala, presso il Museo d'Arte Moderna di Palazzo Forti e presso il Centro di Fotografia Scavi Scaligeri. Importante ricordare infine come dal mese di ottobre 2011 abbiamo iniziato la gestione anche del servizio di sorveglianza delle sale museali e del servizio di biglietteria del Museo Nazionale dell'Automobile "Carlo Biscaretti di Ruffia" di Torino, riaperto dopo una radicale e grandiosa trasformazione del percorso e dell'edificio.

Dobbiamo tuttavia ricordare le perdite che abbiamo subito quest'anno, che hanno influenzato negativamente anche il numero di personale impiegato, passando così da un organico di 907 addetti nel 2010, ad un organico composto da 868 addetti al 31/12/2011: la gestione del servizio di assistenza

scolastica integrativa a favore di studenti disabili della vista e dell'udito nel territorio della Provincia di Venezia e la gestione dei servizi di assistenza domiciliare per il Comune di Dolo (VE) e per il Comune di Brugine (PD).

Infine sono stati riconfermati i servizi presso gli asili nido comunali di Stra (VE), Fiesso d'Artico (VE) e San Pietro in Volta (VE) e la gestione del servizio di Assistenza domiciliare per i comuni di Vigonovo (VE) e Pianiga (VE); mentre per il settore Educativo Culturale, i servizi bibliotecari presso le biblioteche comunali di Isola Vicentina (VI), Chioggia (VE) e Mira (VE).

Istanze presentate

Anni	Domande			Offerte			Totali		
	2009	2010	2011	2009	2010	2011	2009	2010	2011
Sociale	12	12	09	32	33	45	44	45	54
Ed.Cult	13	16	12	37	39	44	50	55	56
Totale	25	28	21	69	72	89			
Totale delle Istanze presentate							94	100	110



Come si può verificare dalla tabella sopra riportata, prendendo in considerazione l'attività svolta nel corso degli ultimi tre esercizi, l'incremento delle "istanze" presentate nell'ultimo anno è sensibilmente aumentato rispetto ai dati precedenti.



ISTANZE = con tale termine si intende la produzione delle domande e delle offerte richieste per la partecipazione ai procedimenti di gara

Nel Settore Sociale l'incremento è stato senza dubbio più marcato. Dal 2009 al 2011 siamo addirittura passati da 44 a 54 istanze presentate.

Anche nel Settore Educativo Culturale aumenta costantemente la nostra partecipazione agli appalti, ma con una crescita più graduale.

Disaggregando il dato delle istanze inoltrate nel 2011, va sottolineato il rapporto inversamente proporzionale tra le domande e le offerte presentate. Infatti, mentre le prime sono diminuite da 28 a 21 rispetto l'anno precedente, le offerte sono aumentate da 72 ad 89 sempre riferito al medesimo periodo.

La presentazione di minori domande è dovuta essenzialmente a due fattori. Prima di tutto sono in netto aumento le procedure aperte, per le quali è

richiesta l'immediata presentazione dell'offerta, rispetto a quelle negoziate, in cui necessita la preventiva consegna della domanda di partecipazione. Ma l'elemento di maggiore importanza è che questo elemento sta a dimostrare che viene effettuato dall'Ufficio Contratti ed Appalti e dalla Direzione una valutazione sempre più specifica e selettiva delle gare a cui partecipare, evitando inutili sprechi e perdite di tempo in appalti in cui abbiamo scarso interesse o la possibilità di aggiudicazione da parte nostra risulta essere limitata.

Il riscontro che la strategia adottata di selezione accurata e preventiva degli appalti a cui prendere parte è senz'altro valida, è dato dal consistente incremento delle gare vinte, con si può evincere dalla tabella successiva.

Appalti Aggiudicati

	Sociale			Educativo Culturale			Totale		
Anni	2009	2010	2011	2009	2010	2011	2009	2010	2011
Offerte	32	33	45	37	39	44	69	72	89
Vinte	11	13	18	11	11	17	22	24	35
%	34,37	39,39	40,00	29,73	28,21	38,64	31,88	33,33	39,33



Dagli elementi riportati è facile riscontare che nel 2011 la nostra partecipazione alle gare d'appalto è stata molto positiva, riportando percentuali di successo che non si riscontravano da anni. Se poi si considera il fatto che tali risultati sono stato ottenuti in presenza di un consistente aumento delle offerte presentate, il dato risulta ancora più importante.

Analizzando nello specifico, si può riscontrare che il numero delle gare vinte nel triennio per quanto concerne il Settore Sociale è in costante aumento, raggiungendo la percentuale del 40%, che tutti gli specialisti degli appalti considerano altissima.

Particolare attenzione va posta al Settore Educativo Culturale dove il risultato positivo conseguito nel 2011 è stato molto evidente. Infatti, si è superato di oltre dieci punti percentuali il dato registrato l'anno precedente, passando da 28,21% a 38,64%. Una performance assolutamente importante se si pensa che nel 2010 si era registrata una flessione rispetto al 2009.

Suddivisione Regionale delle gare d'appalto vinte

Settore Sociale		Settore Educativo Culturale	
Regione	N. Gare Vinte	Regione	N. Gare Vinte
Piemonte	1	Piemonte	2
Veneto	14	Veneto	15
Lombardia	1		
Sicilia	2		
Totale	18	Totale	17

La partecipazione di Socioculturale alle gare d'appalto nell'anno 2011 è stata la più alta da quando, da ottobre 2002, è stato istituito l'Ufficio Contratti ed Appalti.



2011

le reti e il territorio

Diventare partner importante per i nostri clienti offrendo qualità, competenza ed efficienza nel campo dei servizi alla persona e dei servizi culturali, costruendo proposte imprenditoriali innovative e competitive

Anche nel 2011 abbiamo mantenuto i contatti con aziende e Enti di tutto il territorio nazionale con le quali abbiamo instaurato rapporti commerciali sfociati in molti casi nella gestione in ATI di importanti servizi.

I committenti principali con i quali collaboriamo alla gestione dei diversi servizi a noi affidati sono per la maggior parte Enti pubblici, tra i quali:

- » Città di Venezia
- » Città di Torino
- » Comune di Treviso
- » Comune di Trieste
- » Comune di Verona
- » Comune di Bergamo
- » Provincia di Treviso
- » Provincia di Como
- » Provincia di Napoli
- » Provincia Regionale di Palermo
- » Provincia di Brindisi
- » Provincia di Lecce
- » Provincia di Venezia
- » Azienda ULSS n.14

Inoltre ricordiamo anche:

- » Fondazione Brescia Musei
- » Fondazione Musei Civici di Venezia
- » Scuola grande di Santa Maria del Carmelo (Venezia)
- » IRE (Istituzioni di ricovero e di educazione) (Venezia)
- » Istituto Configliachi di Padova
- » Università IUAV di Venezia

Socioculturale da anni si muove creando relazioni con diverse realtà territoriali, principalmente inserite nell'ambito della cooperazione nazionale. In tutti i settori nei quali opera, la Cooperativa ha instaurato rapporti di partnership che hanno consentito di ottimizzare la qualità dei servizi offerti e rendere più solida la propria presenza in tutto il territorio italiano.

**DENOMINAZIONE****SEDE**

<i>Cooperativa Idealservice</i>	Udine
<i>Cooperativa Isfid Prisma</i>	Venezia
<i>Cooperativa Codess Sociale</i>	Venezia
<i>Cooperativa Mimosa</i>	Venezia
<i>Cooperativa Sociale Libertà</i>	Venezia
<i>Cooperativa Sociale Rochdale</i>	Venezia
<i>Coopculture Soc. Coop.</i>	Venezia e Roma
<i>Consorzio Lavoro Ambiente</i>	Trento
<i>Cooperativa Arti e Mestieri</i>	Como
<i>Consorzio Pan</i>	Milano
<i>Cooperativa Sociale Frassati</i>	Torino
<i>Cooperativa Sociale La Nuova Socialità</i>	Torino
<i>Cooperativa Sociale La Nuova Cooperativa</i>	Torino
<i>Cooperativa Manutencoop</i>	Bologna
<i>Cooperativa Parmigianino</i>	Parma
<i>Cooperativa GE.S.IN</i>	Parma
<i>Cooperativa Pro.ges</i>	Parma
<i>Cooperativa Sociale Archè</i>	Palermo
<i>Cooperativa Azione Sociale</i>	Messina
<i>Consorzio Sisifo</i>	Catania

Tra le cooperative ed aziende con le quali abbiamo collaborato durante quest'anno vi sono:

All'interno della stessa ottica si inserisce la collaborazione, ormai di durata pluriennale, con alcuni dei principali consorzi operanti nei servizi alla persona:

- » Consorzio Nazionale Servizi (CNS). Costituito nel 1977, con sede in Bologna associa oltre 230 imprese, presenti su tutto il territorio nazionale, specializzate nei servizi alla persona, agli Enti Pubblici, all'Industria e al Terziario. Opera mediante l'acquisizione di appalti o commesse di lavoro per conto delle imprese socie e stipula i contratti, per poi assicurare le prestazioni attraverso la struttura tecnica, organizzativa, gestionale, le attrezzature e la manodopera delle Associate alle quali affida in esecuzione il lavoro.
- » Consorzio Zenit. Nasce nel 2000 in Emilia Romagna, con l'obiettivo di creare una nuova offerta di servizi socio sanitari ed educativi nel panorama nazionale. Dal 2007 viene introdotto il progetto "facility management" che ha permesso di ampliare l'offerta anche ai pacchetti di servizi integrati nell'ambito del global industriale e del multi servizio.
- » Consorzio Cooperative Sociali Quarantacinque. Si è costituito nel 1994 su iniziativa di diverse cooperative sociali di Reggio Emilia aderenti a Legacoop. La denominazione del Consorzio fa riferimento all'articolo 45 della Costituzione Italiana, che tutela e promuove la Cooperazione. I settori di intervento coinvolgono per la maggior parte le politiche del Welfare, e in minor parte il settore della ristorazione collettiva, dei servizi all'impresa e dei servizi finanziari.

Nel panorama della cooperazione nazionale Socioculturale aderisce a Legacoop. Quest'anno la quota associativa versata è stata di € 15.973,66.

2011 11 2011 1 i fornitori

Diventare partner importante per i nostri clienti offrendo qualità, competenza ed efficienza nel campo dei servizi alla persona e dei servizi culturali, costruendo proposte imprenditoriali innovative e competitive

La selezione e valutazione dei fornitori di Socioculturale è strettamente legata alla loro capacità di rispettare i requisiti di Qualità e di Responsabilità Sociale richiesti. Il potenziale fornitore infatti sarà qualificato sulla base di alcuni elementi, tra i quali le aspettative relative al prodotto/servizio in approvvigionamento, la presenza di un proprio Sistema di gestione per la qualità, la capacità di fornire assistenza, nonché la congruità dei prezzi proposti.

L'attenzione maggiore è riservata ai fornitori definiti "critici" ovvero a coloro che contattiamo per la fornitura di:

- » Dispositivi di Protezione individuale;
- » Servizi di catering e fornitori di derrate alimentari;
- » Divise;
- » Servizi di consulenza professionale;
- » Infermieri professionali.

I fornitori che soddisfano i requisiti imposti dalla Cooperativa vengono inseriti in un elenco fornitori qualificati e viene loro richiesto di firmare una "Dichiarazione di impegni", con la quale il fornitore si impegna a rispettare le previsioni di Responsabilità Sociale secondo la norma SA8000.

Tale elenco viene monitorato attraverso la valutazione periodica di alcuni parametri definiti dal nostro sistema di gestione della Qualità, che comprendono la conformità alle specifiche di acquisto, la conformità tra quantità richieste e ricevute, il rispetto dei tempi di consegna, i prezzi e l'assistenza ricevuta. I parametri variano per gli infermieri, valutati coerentemente alla tipologia di servizio svolto, ovvero verificando elementi come la disponibilità e il rispetto dell'orario di lavoro, la competenza e la capacità di relazione.

Allo stesso tempo i fornitori saranno valutati secondo il Sistema di gestione della Responsabilità sociale attraverso la fornitura di un questionario informativo, le cui risposte dovranno essere conformi ai requisiti normativi per una percentuale pari o superiore al 75% delle domande applicabili riportate.

In caso di esito positivo dell'attività di monitoraggio il fornitore viene confermato nell'elenco fornitori qualificati; in caso di esito negativo il fornitore verrà escluso.

*Durante l'anno 2011 abbiamo
mantenuto tutti i fornitori qualificati
con cui già collaboriamo da anni*

**FORNITORI****TIPOLOGIA DEL FORNITORE**

MODA.COM s.r.l.	Divise per operatori museali
MISTRETTA	Guanti monouso OSA Materiale per pulizie
WINTech S.r.l.	Assistenza Software
ISFID PRISMA Servizi s.c.a.r.l.	Consulenza di Direzione Formazione
SERIMI ristorazione s.r.l.	Fornitura pasti
LISA Servizi s.r.l.	Fornitura servizi gestione sicurezza
CAMST Soc. Coop. a.r.l.	Fornitura pasti
SPAGGIARI SpA	Materiale didattico
STEFAR S.r.l.	Assistenza autoveicoli
EDP System S.r.l.	Assistenza software
SCRIPTA S.C.	Comunicazione editoriale Realizzazione, aggiornamen- to ed assistenza sito web aziendale
DOTT. GIANNI FABRIS	Consulenza in materia di sicurezza
MICRAL S.r.l.	Laboratorio microbiologia alimentare
SOLUZIONI DIGITALI	Fornitura ed assistenza software
MODIT GROUP	Fornitura divise museali
STUDIOSAN SNC	Fornitura di guanti per opera- tori addetti all'assistenza
EUROCOM TELECOMUNICA- ZIONI SRL	Ricetrasmittenti Musei Civici di Venezia
CHARTA SRL	Biglietteria elettronica
ME.RO. Srl	Fornitura DPI Musei Civici di Venezia

Sono stati valutati positivamente anche altri 3 fornitori:

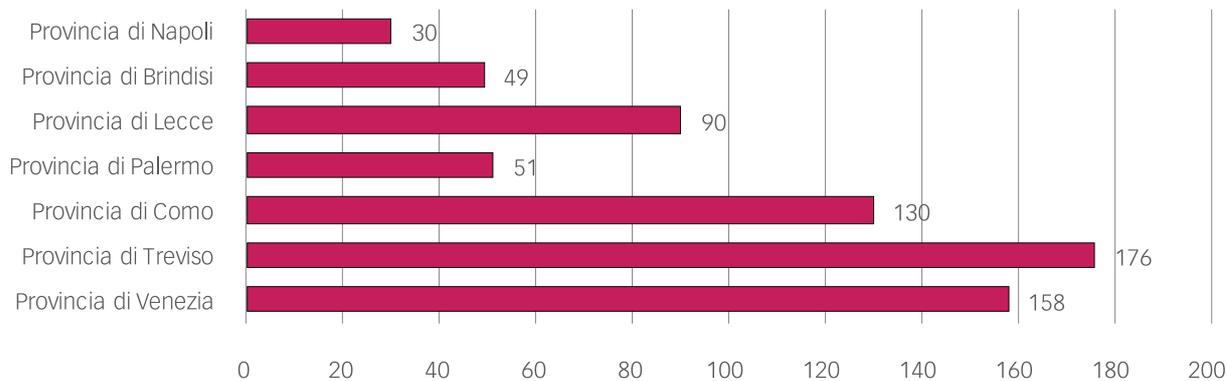
ISS FACILITY SERVICE SRL	Sanificazione e disinfestazione
ANTINCENDI MARGHERA SRL	Fornitura e controllo estintori
EAU BLANC&ALPHACUBE SRL	Comunicazione editoriale



gli utenti

Diventare partner importante per i nostri clienti offrendo qualità, competenza ed efficienza nel campo dei servizi alla persona e dei servizi culturali, costruendo proposte imprenditoriali innovative e competitive

Settore	Numero utenti	Servizio	Area
Socio Educativo	271	Asili Nido	Lombardia - Veneto
	136	Spazi Cuccioli (ex L.285/97)	Veneto
	398	Servizi a sostegno della genitorialità (Ludoteche, Giragioca)	Veneto
	40	Servizio domiciliare per minori	Comuni della Provincia di Venezia e Padova
Socio Educativo e Socio Assistenziale	120	Assistenza scolastica integrativa per disabili	Azienda ULSS 14 - Chioggia (VE) e Azienda ULSS 16 - Padova
	60	Assistenza scolastica integrativa per disabili	Provincia di Palermo
	circa 400	Assistenza domiciliare ad anziani	Veneto
Socio Assistenziale	684	Assistenza scolastica a disabili sensoriali	Territorio nazionale

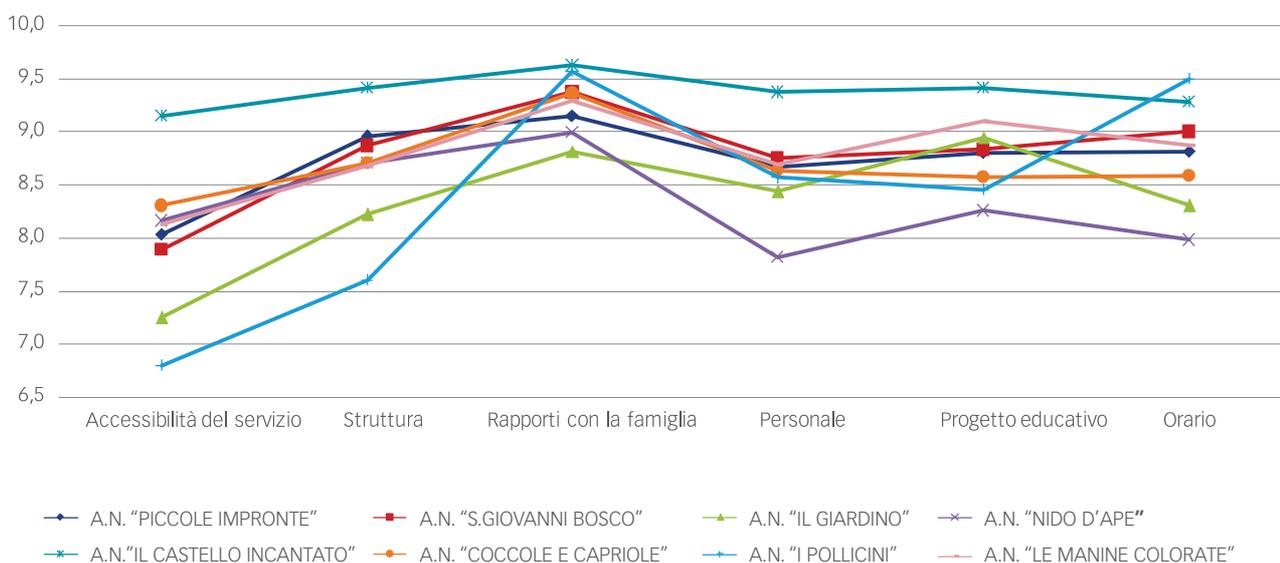


Rilevazione della soddisfazione

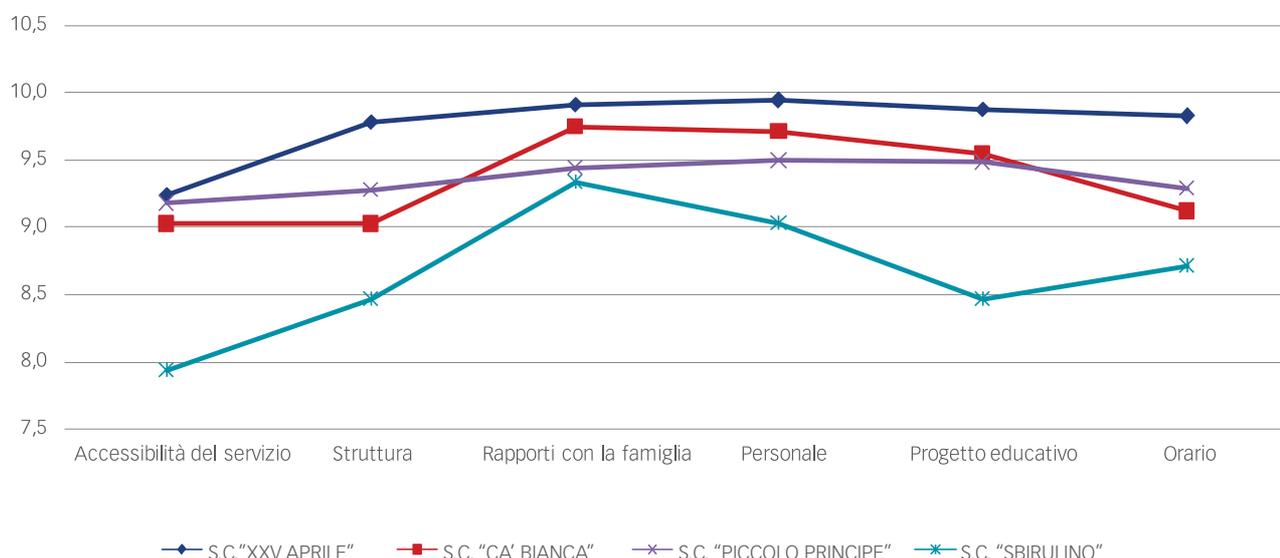
La Cooperativa, per migliorare la qualità dei servizi così da renderli il più vicino possibile alle aspettative degli utenti, effettua annualmente un sondaggio per conoscere i giudizi di quanti hanno già usufruito del servizio. Vengono consegnati quindi questionari opportunamente tarati, rivolti ai genitori ed al personale, che vertono sugli aspetti organizzativi, educativi ed amministrativi del servizio, e prevedono una graduazione delle valutazioni e la possibilità di formulare proposte.

Vi presentiamo di seguito i risultati ottenuti dal questionario di valutazione dei servizi educativi, sottoposto a tutti i genitori dei bambini che hanno frequentato gli **Asili Nido** (qui indicati con **A.N.**) e gli **Spazi Cuccioli** (qui indicati con **S.C.**) gestiti dalla Cooperativa. Nel questionario sono sottoposti a valutazione diversi aspetti tra i quali l'accessibilità del servizio, la struttura, i contatti con la famiglia, il personale, il progetto educativo, gli orari.

ASILI NIDO (= A.N.)



SPAZIO CUCCIOLI (= S.C.)



2011 11 2011

i sistemi di gestione

QUALITÀ



2011	QUALITÀ	
Audit Interno	28 ottobre e 2-4 novembre	<i>Dott.ssa Daniela Novelli</i>
Audit Esterni	16 febbraio	<i>SGS Italia</i>
Non Conformità <i>(rilevate in sede di Audit)</i>	5 N.C. e 13 osservazioni	<i>POSITIVO: Tutte gestite e chiuse(*)</i>
Verifiche	16/04/2012	<i>Riesame della Direzione anno 2011</i>
Risultati	Formazione del personale	<i>POSITIVO: Formato tutto il personale</i>
	Crescita aziendale	<i>POSITIVO: Aumentato il fatturato</i>
	Migliorare la rilevazione della soddisfazione del cliente	<i>NEGATIVO: non è stato applicato il nuovo sistema di consultazione telefonica</i>
Obiettivi	Unificare i sistemi di gestione della Qualità e della Responsabilità Sociale	<i>Rimettere la politica aziendale; Rimettere tutta la documentazione di sistema; Aggiornamento del personale.</i>
Note	<i>(*) 16 NC rilevate internamente di cui 2 ancora aperte</i>	

ETICA



2011	ETICA	
Audit Interno	25 marzo 12-13 aprile 10 maggio	<i>Dott.ssa Daniela Novelli</i>
Audit Esterni	16-18 maggio 18, 22e23 novembre	<i>SGS Italia</i>
Non Conformità <i>(rilevate in sede di Audit)</i>	2 N.C e 4 Osservazioni	<i>NON DEL TUTTO POSITIVO: alcune osservazioni non sono ancora state gestite completamente(*)</i>
Verifiche	16/04/2012	<i>Riesame della Direzione anno 2011</i>
	25/10/2011	<i>Riunione Comitato Etico</i>
Risultati	Definizione di un nuovo accordo sindacale per il miglioramento della flessibilità	<i>POSITIVO: l'accordo è stato raggiunto ed è in vigore dal mese di agosto 2012</i>
	Migliorare la condizione contrattuale	<i>POSITIVO: inserito nel suddetto accordo sindacale</i>
	Riduzione dei rischi e degli infortuni	<i>POSITIVO: infortuni scesi da 19 (dato 2010) a 16 (dato 2011)</i>
Obiettivi	Unificare i sistemi di gestione della Qualità e della Responsabilità Sociale	<i>Rimettere la politica aziendale; Rimettere tutta la documentazione di sistema; Aggiornamento del personale.</i>
Note	<i>(*) l'elezione del Comitato Etico è stata posticipata al 2012 in coincidenza con il rinnovo del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale.</i>	



2011		SICUREZZA
Audit Interno	7 audit nei mesi di febbraio, marzo, giugno, settembre, ottobre e dicembre)	<i>Dott. Gianni Fabris Ing. Riccardo Borghetto</i>
Audit Esterni	21, 26 aprile	<i>SGS Italia</i>
Non Conformità <i>(rilevate in sede di Audit)</i>	1 N.C. e 10 Osservazioni	<i>POSITIVO: Tutte gestite e chiuse(*)</i>
Verifiche	19/03/2012	<i>Riesame della Direzione anno 2011</i>
	14/07/2011	<i>Riunione Periodica Annuale Sicurezza</i>
Risultati	1. Mantenimento certificazione I _{OHSAS}	<i>POSITIVO (**)</i>
	2. Malattie professionali I _{MP}	<i>POSITIVO (**)</i>
	3. Infortuni (indice di gravità) I _G	<i>POSITIVO (**)</i>
	4. Formazione I _{F1}	<i>POSITIVO (**)</i>
	5. Rispetto del piano della formazione I _{F2}	<i>POSITIVO (**)</i>
	6. Segnalazioni a enti e comuni I _{SEG}	<i>POSITIVO (**)</i>
	7. Segnalazioni dei dipendenti I _{AC/AP}	<i>POSITIVO (**)</i>
Obiettivi	Aumentare il numero di RLS nel territorio;	<i>Prevedere modalità di elezione comuni a tutte le sedi;</i>
	Adeguarsi alle nuove disposizioni normative in materia di formazione;	<i>Formazione di tutto il personale secondo l'Accordo Stato Regioni;</i>
	Sensibilizzare il personale alla comunicazione e segnalazione di rischi e mancati infortuni.	<i>Definire un sistema premiante per quanti vogliono collaborare;</i>
	Implementare un sistema di gestione ambientale integrato nel Sistema di gestione della sicurezza	<i>Revisione della politica e della documentazione di sistema per comprendere la valutazione dei rischi ambientali</i>
Note	(*) 22 NC rilevate internamente di cui 5 ancora aperte (**) si riporta di seguito l'analisi degli indici	

Abbiamo definito 8 indicatori quantitativi e misurabili, a cui sono assegnati valori definiti positivi o negativi al realizzarsi o meno degli obiettivi prefissati. La somma di tali indici rappresenta un valore numerico di performance di cui abbiamo fissato un minimo di 90 per il raggiungimento degli obiettivi e un massimo ottenibile di 150, che definisce un alto livello di performance ottenuta. Si riportano gli indici definiti e i valori di performance ottenuti:

ARGOMENTI	INDICE	DATI AL 24/02/2012	PUNTEGGIO
1. Certificazione I _{OHSAS}	Mantenimento della certificazione/anno	Si	40
2. Malattie professionali I _{MP}	n° Malattie Professionali/ anno	0	10
3. Infortuni (indice di gravità) I _G	Ig annuale rispetto Ig da Banca DATI INAIL per settore di attività	88%	30
4. Formazione I _{F1}	Ore formazione/lavoratori	4,9 ore	10
5. Rispetto del piano della formazione I _{F2}	n° di modifiche effettuate (discrepanze tra il piano formativo e quanto effettivamente attuato)	43%	0
6. Segnalazioni a enti e comuni I _{SEG}	n° risposte affermative ricevute (6 mesi + 6 mesi)/ n° segnalazioni effettuate (6 mesi)	13%	10
7. Segnalazioni dei dipendenti I _{AC/AP}	n° (AC + AP) / n° segnalazioni (pertinenti)	82,35%	10
			110

	2011	2010
Valore massimo ottenibile	150	150
Valore minimo per il raggiungimento degli obiettivi posti	100	90
Indici analizzati	7	9
Valore ottenuto al 24/02/2012	110	120

Il risultato ottenuto è numericamente inferiore rispetto al valore dello scorso anno, tuttavia abbiamo voluto alzare il valore minimo per il raggiungimento degli obiettivi e focalizzare l'attenzione su di un numero minore di indici passando da 9 nel 2010 a 7 nel 2011. Il dato rilevato può quindi ritenersi più che soddisfacente.



ci raccontano

intervento presidente legacoop veneto

) pag. 86 (

testimonianze di soci

) pag. 88 (

2011
2011
2011
2011

2011 11 2011

intervento presidente legacoop veneto

Perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale e culturale dei cittadini, favorendo iniziative sociali e collaborando con le istituzioni, il movimento cooperativo, le organizzazioni no profit e gli altri soggetti presenti nel territorio

“*Tagliare il traguardo del primo quarto di secolo dalla sua costituzione rappresenta per la cooperativa Socioculturale l'occasione per riflettere sui motivi di successo di una delle migliori performance cooperative realizzate a livello Nazionale ed Europeo.*

La crescita avvenuta, in particolare negli ultimi dieci anni ha, infatti, pochi uguali in Italia e in Europa sia in termini di fatturato che di occupazione che oramai si avvia verso il traguardo dei 1.000 lavoratori.

L'aver saputo accompagnare questa crescita economica con la socialità e la mutualità interna ed esterna a partire dai valori connotati dall'essere una impresa cooperativa, ha contribuito a sancire il successo imprenditoriale.

Alla solidità economica e patrimoniale la cooperativa ha costantemente saputo coniugare efficienza e condivisione, sviluppo e stabilità, fiducia e dinamismo, creatività e solidarietà.

Nelle attività sociali, che rappresentano più del 70% del totale delle attività della cooperativa, la Socioculturale si è distinta per la capacità di mettere in primis e al centro della propria mission "l'utenza" prima ancora del naturale e scontato scambio mutualistico con i propri soci-lavoratori.

Il benessere degli utenti ed una soddisfacente risposta ai bisogni ed alle aspettative degli anziani così come quelle dei bambini o di coloro che hanno difficoltà sensoriali o motorie, sono dunque venuti prima di tutto il resto. Così facendo la cooperativa è riuscita a dare una adeguata e positiva risposta anche all'intera compagine sociale.

Valgono, a conferma di tale azione, il sistema di certificazioni acquisite dalla cooperativa: da quelle riguardanti la qualità dei servizi resi a quella etica, alla continua, perfino ossessiva, ricerca dell'essere una impresa socialmente responsabile e non solo di apparire come tale.

Nella attività sociale oggi la cooperativa ha lanciato una nuova sfida per continuare a consolidarsi e continuare a crescere. Vi è piena consapevolezza in Socioculturale che i tagli al sociale, imposti alle comunità locali da un deficit di bilancio dell'Italia oramai superiore al 120% di quanto questo Paese produce, avranno un effetto pesantissimo sul welfare così come fino ad oggi l'abbiamo conosciuto.



Occorre per tempo saper cogliere questi cambiamenti ed innovare, tracciare una prospettiva nuova per la cooperativa. Non vanno forse in questa direzione le scelte effettuate dalla socioculturale in materia di costruzione e gestione di RSA, dei Nido, di tante altre attività educative, di una diffusa presenza in tante Regioni del nostro Paese?

Certo ciò pone la cooperativa di fronte a nuove sfide ma se si saprà agire con la saggezza fin qui dimostrata allora i risultati positivi certamente ci saranno.

Nelle attività educative e culturali, la Socioculturale ha saputo divenire una partnership ideale del soggetto pubblico, perché ha garantito senza obiettivi speculativi il coordinamento fra la proprietà pubblica dei Beni e la loro fruizione, fra gli indirizzi di sviluppo delle attività culturali e la sostenibilità della gestione. Su questo terreno occorre contribuire ed essere parte attiva ed integrante di un ben più forte movimento cooperativo che opera nel settore su tutto il territorio nazionale. Fare "massa critica cooperativa" qui ed ora significa divenire davvero leader nazionali riconosciuti e porsi ambiziosamente l'obiettivo di conquistare un ruolo di primari interlocutori culturali del e per il nostro Paese.

L'alta qualificazione del personale e dei soci della Socioculturale e delle altre cooperative del settore rappresentano un continuo stimolo alla innovazione che, soprattutto oggi, sarebbe infatti estremamente limitativo confinare nella sola gestione dei servizi culturali.

Ma per fare questo è necessario rimettersi in discussione, guardare al futuro ed ai continui cambiamenti cui il settore è soggetto pensandoli come necessari processi innovativi.

La Cooperativa Socioculturale è in grado di fare questo perché ha alle spalle 25 anni di una grande, buona, sana, laboriosa ed onesta storia. E le grandi storie hanno bisogno di donne e di uomini capaci di guardare oltre l'orizzonte perché sanno che hanno un passato piantato su stabili e profonde radici. ”

Gianfranco Lucatello
Presidente Legacoop Veneto

2011

testimonianze di soci

Perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale e culturale dei cittadini, favorendo iniziative sociali e collaborando con le istituzioni, il movimento cooperativo, le organizzazioni no profit e gli altri soggetti presenti nel territorio

INTERVISTA A GIANCARLO GIANESELLI

Socio dal 2001. È assistente alla comunicazione di persone con disabilità sensoriale

“L'esperienza con Socioculturale nasce nel 2001, quando la Provincia ha esternalizzato il servizio alla Cooperativa. Nella fase iniziale c'è stata una leggera diffidenza perché si passava da una situazione certa a una meno sicura. Poi le cose sono andate bene tant'è che ancora vi lavoro. Non solo. La percezione che ho della Cooperativa è che è fatta di gente seria, che opera su una base di correttezza. Io mi posso fidare e tale fiducia è ben riposta. Questo stato d'animo mette noi operatori nella miglior condizione per poter dare il meglio di noi stessi nell'assistere le persone con cui siamo chiamati ad operare. Attualmente purtroppo, sto assistendo a uno sfaldamento generale della scuola. Negli ultimi tre o quattro anni la situazione è precipitata in ogni tipo di istituto. Pertanto, vedo con preoccupazione un mio futuro in quell'ambito. Penso, piuttosto, che si possano sviluppare altri progetti sempre nell'ambito dell'assistenza alle persone. Mi riferisco in particolare agli anziani.”

INTERVISTA A MICHELA SCAGNETTO

Educatrice di nido e socia della Cooperativa dal 2001

“Ho iniziato a lavorare per la Socioculturale quando, anni fa, la Cooperativa ha vinto una gara d'appalto per un servizio integrativo per il nido "Spazio Pollicino", allora gestito da altro ente. Questo tipo di servizio è una sorta di nido a mezza giornata: accogliamo bambini dai 18 ai 36 mesi alla mattina o al pomeriggio. Non ho sempre fatto l'educatrice di nido perché, per un lungo periodo, ho lavorato in altro settore. Ma in quel periodo ho conseguito il diploma di dirigente di comunità. Così, appena ho avuto l'occasione, ho potuto svolgere l'attività che ho sempre desiderato.

Quando ho iniziato a collaborare con la Socioculturale mi sono trovata subito bene. Certamente negli anni la Cooperativa è cresciuta molto e si è evoluta. È un po' come succede con i bambini. A volte la soddisfazione ce l'hai in toto e a volte è graduale. Quando, all'inizio, il bimbo arriva al nido spesso parla a malapena ma quando, a maggio-giugno sa tenere bene il pennello o si arrampica con scioltezza, si può vedere con soddisfazione il percorso che ha

"...è importante con chi lavori ma anche per chi lavori."



fatto. Così è stato per la Cooperativa. Mi ricordo, quando ho iniziato, che avevo la sensazione di un lavoro in casa. Poi, siamo cresciuti e oggi siamo un grande gruppo a cui io sono contenta di appartenere. Se un tempo c'era più facilità nell'incontrarsi, oggi siamo tantissimi e non è più così fattibile. Insomma, diciamo che siamo una grande realtà. Ma fatta di persone partecipi.

Un fatto a cui non mi sono ancora abituata è il rinnovo delle gare. Avviene circa ogni due anni. Io spero sempre che la Cooperativa vinca come è successo fin'ora. Mi domando cosa farei se la Socioculturale perdesse la gara. Penso che certamente per prima cosa chiamerei il Presidente o il vice Presidente per chiedere se c'è un altro incarico. Perché è importante con chi lavori ma anche per chi lavori. ”

INTERVISTA A MARTINA DE COL

Socia dal 2003. È educatrice del nido Patapum di Mira

“ Il Nido Patapum è nato nel 2001 con tredici bambini, che nel tempo sono progressivamente aumentati anche per la mancanza di altre strutture nella zona “Oggi – racconta Martina – la realtà è cambiata. Con la crisi economica sono nati molti “nidi in famiglia” che consentono di spendere meno. Purtroppo, i genitori non guardano più alla qualità del servizio ma al risparmio”. Le famiglie, insomma, cercano più un posto custodito dove lasciare i figli durante la loro assenza che un luogo gestito da personale formato e competente in cui anche i piccoli possano compiere il loro percorso di crescita secondo programmi studiati e sviluppati per le loro capacità.

L'oggi vede, quindi, un calo di utenti nella struttura. Da sempre al Patapum si organizzano mensilmente supervisioni con una psicologa in cui l'equipe può affrontare vari temi, eventuali problematiche con bambini e difficoltà. Una pedagoga coordina il servizio delle insegnanti non solo da un punto di vista tecnico ma anche pedagogico.

“Oggi l'attività del nido è più strutturata rispetto a un tempo organizziamo incontri con i genitori, seguiamo corsi di formazione organizzati dalla Cooperativa, non solo quelli obbligatori sulla sicurezza. Tra poco partirà la formazione di primo soccorso pediatrico, molto importante, ad esempio, in presenza di bambini con allergie”. La Cooperativa è molto vicina a Patapum e si rende conto della situazione attuale e di alcune difficoltà che la struttura ha dovuto superare negli anni scorsi. “È dal 2004 che l'equipe lavora insieme e si è creato un ottimo clima di collaborazione. Il Patapum ha un'ottima reputazione sul territorio. Il problema da affrontare oggi sono le difficoltà economiche delle giovani famiglie. Forse dovremmo proporre maggiori servizi rispetto a quelli di altre strutture concorrenti e adottare una comunicazione più incisiva per promuoverli. ”

INTERVISTA A GENNY BOSCARO

Socia della Cooperativa Socioculturale dal 2005. È assistente domiciliare

“ Vengo da un'altra realtà. Tra il 2003 e il 2004 ho dato una svolta alla mia vita lavorativa. Prima ero occupata nel settore calzaturiero ed ero assistente del responsabile commerciale per cui viaggiavo molto per fiere e facevo da modella. A un certo punto ho deciso di cambiare perché i ritmi e i tempi erano troppo stressanti: lavoravo anche quindici ore al giorno, sempre con la valigia in mano.

Dopo un periodo di pausa, ho annunciato a mio marito che volevo frequentare un corso per operatore socio

sanitario (OSS). Durante la parte teorica del corso, gli insegnanti ci dicevano che il tirocinio sarebbe stata la prova per capire se saremmo stati pronti a questo tipo di lavoro.

Già prima di finire la scuola avevo trovato lavoro in una casa famiglia per disabili. Ho fatto poi varie esperienze finché ho incontrato la Cooperativa Socioculturale. Per alcune difficoltà incontrate con altre colleghe, non socie della Cooperativa, mi sono licenziata dal lavoro; tuttavia Stefano (il Vicepresidente e Responsabile del Settore Sociale) mi ha assicurato che appena avrebbe avuto un lavoro mi avrebbe richiamata. Trascorsi dieci giorni mi ha proposto un lavoro di assistenza domiciliare ad anziani e a disabili.

Oggi il servizio è rivolto più spesso ad adulti con malattie terminali: una specie di ospedale a casa. Quest'anno mi sono occupata di un paziente di cinquantadue anni allo stadio terminale di una grave malattia. Mi viene ancora la pelle d'oca a pensarci.

Persone giovani, con bambini, che soffrono. Sei lì per il malato ma sei anche di supporto agli altri componenti della famiglia perché inevitabilmente si crea un rapporto particolare, entrando nella casa a contatto con la loro vita quotidiana. Quando termina l'appalto c'è un po' un dilemma: seguire la Cooperativa in altri incarichi o restare con i pazienti ma in altre strutture che hanno vinto?

Fin'ora ho sempre preferito rimanere nell'ambito della Cooperativa perché mi trovo bene e ho fiducia del suo operato. Mi piace molto il mio lavoro. Credo sia quasi una missione. Te lo devi sentire dentro. ”

INTERVISTA A MARTA CENCIGH

Socia storica. Lavora nei servizi di guardiania dei Musei Civici Veneziani

“ La Cooperativa è nata il 15 gennaio del 1986, ricordo, presso un notaio di Mirano. Poi, in marzo c'è stato il primo appalto. La Socioculturale è nata con l'esternalizzazione dei servizi museali decisa dal Comune di Venezia. All'epoca le cooperative potevano lavorare solo a Palazzo Ducale, nell'appartamento del Doge. Si lavorava mezza giornata, al mattino fino alle 14 o qualche pomeriggio. L'attività era compatibile con la mia gestione familiare. Mi ricordo ancora la prima mostra Da Lepanto a Candia!

Poi, i servizi richiesti sono aumentati e con essi anche l'impegno presso il Museo Correr. Adesso lavoro a Cà Rezzonico, in cui ero stata anche negli anni novanta, ma il museo era molto diverso. Nel duemila il museo è stato restaurato: oggi è bellissimo e confortevole.

All'inizio in Cooperativa ci si occupava del servizio di guardiania e di qualche assistenza domiciliare. Poi sono stati aggiunti i servizi per l'infanzia. Non ho mai avuto motivo di preoccuparmi della crescita e dell'evoluzione della Socioculturale perché ho sempre visto grande senso di responsabilità da parte della dirigenza con l'obiettivo di garantire lavoro a vecchi e nuovi soci.

Io, poi, son già in pensione, ma continuo a lavorare il sabato e le domeniche..., e ne sono contenta. ”



conclusioni ed obiettivi

valutazione dei risultati raggiunti e obiettivi per il futuro
) pag. 94 (

2011
2011
2011
2011

2011

1-1

2011

1-1

valutazione dei risultati raggiunti e obiettivi per il futuro

L'anno trascorso è stato senza dubbio un anno difficile, fortemente influenzato dalla crisi economico-finanziaria internazionale: stiamo a tutt'oggi assistendo alla progressiva scomparsa – per chiusura, fallimento, etc. - di molte cooperative e non solo tra le più piccole, ma anche società di grandi dimensioni senza distinzione di settore merceologico. Non possiamo dire di non aver risentito anche noi della crisi in atto, soprattutto a seguito della perdita di alcuni importanti appalti: se da un lato siamo riusciti a mantenere e, anzi, incrementare il fatturato, non possiamo dire lo stesso per il numero di personale impiegato, passato infatti da un organico di 907 addetti nel 2010, ad un organico composto da 868 addetti al 31/12/2011.

Per affrontare questa precaria situazione, abbiamo puntato nel 2011 alla diversificazione delle attività da una parte e all'economizzazione delle risorse, dall'altra, cercando di mantenere costante il livello qualitativo dei servizi in gestione. Si è continuato a puntare alla patrimonializzazione della Cooperativa con investimenti soprattutto di tipo immobiliare: uno degli obiettivi che ci eravamo posti e su cui la Cooperativa sta maggiormente investendo, è lo sviluppo di attività a livello privatistico ma convenzionate con la Regione Veneto tramite le ASL di competenza territoriale, orientate alla costruzione e gestione di strutture per anziani e disabili in convenzione, nei comuni di Mira (VE) e Cinto Caomaggiore (VE).

A Mira il progetto prevede la realizzazione, da parte della costituita società CSA Mira, di un Centro di Servizi per Anziani non autosufficienti destinato ad ospitare persone anziane per un totale di 120 posti letto accreditati dalla Regione Veneto. Accanto a questa Socioculturale ha in progetto la realizzazione di una struttura sanitaria per persone con grave disabilità (RSD) per 20 posti letto, anch'essi riconosciuti dalla Regione Veneto e dall'Azienda ULSS13 e dalla Conferenza dei Sindaci. A Cinto Caomaggiore la Società "Residenza La Beatitudine" partecipata al 100% da Socioculturale, si propone la realizzazione di un Centro Servizi per Anziani non autosufficienti: nel mese di dicembre 2011 è stata ottenuta l'autorizzazione dalla Regione per la realizzazione della residenza stessa e dal Comune il permesso a costruire relativamente al primo progetto presentato. Accanto a questi investimenti è continuato l'impegno nelle consuete attività che contraddistinguono l'operato di Socioculturale e in particolar modo nell'acquisizione di nuovi servizi, ottenendo alcuni risultati importanti per entrambi i Settori della Cooperativa. I risultati sottolineano in modo particolare l'impegno della Cooperativa verso la gestione di servizi di assistenza alla comunicazione e di assistenza ai disabili.

Per quanto riguarda il miglioramento della struttura organizzativa durante il 2011 abbiamo approvato un importante strumento di partecipazione cooperativa, ovvero il Regolamento per lo svolgimento di as-

semblee separate, che va ad affiancarsi al Regolamento dei Soci Sovventori approvato invece durante l'ultima Assemblea dei Soci dell'anno e proposto quale strumento potenzialmente utile per sostenere la Cooperativa in questo periodo di forte tensione economica.

Anche il 2011, ci ha quindi visti impegnati in tutti i diversi ambiti formativi, a partire da un'attività di formazione continua e focalizzata alla sicurezza e salute sui luoghi di lavoro, fino agli aggiornamenti specifici della singola mansione. Sempre in merito alla sicurezza sul lavoro abbiamo predisposto un capillare intervento di comunicazione che è partito nel mese di maggio allo scopo di definire quale sia la percezione dei rischi e dei pericoli nei vari luoghi di lavoro, ed integrato nei mesi successivi con pillole informative allegate alla busta paga per ricordare puntualmente i diversi rischi a cui ogni lavoratore è potenzialmente sottoposto. Molto tuttavia rimane da fare in questo ambito dove, nonostante la diminuzione degli infortuni rilevata, rimane forte la necessità di creare uno scambio attivo e continuo di informazioni a tutti i livelli di competenza. Fissato ma non ancora raggiunto è invece l'obiettivo relativo all'implementazione e relativa certificazione di un sistema di gestione ambientale, di cui abbiamo completato per ora l'analisi e la valutazione iniziale dei rischi presenti in Cooperativa.

Ricordiamo infine che il 2011 è stato il venticinquesimo anno di vita di Socioculturale, che abbiamo celebrato con una grande Assemblea dei Soci tenutasi il 28 maggio 2011 e con la pubblicazione di un volume dedicato in cui abbiamo voluto ricordare la nostra storia e i nostri traguardi in questi numerosi anni di attività.

Per il futuro e in particolare per l'anno a venire la Cooperativa si propone di raggiungere gli obiettivi legati alla realizzazione delle Strutture residenziali per anziani e disabili progettate nei comuni di Cinto Caomaggiore (VE) e Mira (VE): in particolare si spera per il 2012 di iniziare i lavori con la cantierizzazione delle strutture.

Anche per il prossimo anno inoltre continueremo con l'impegno nei servizi di disabilità sensoriale e visto il successo del convegno di Lecce da noi organizzato, è già in prospettiva una simile esperienza organizzata dalla Provincia di Milano sul confronto e sull'approfondimento della medesima tematica.

Il Bilancio Sociale 2011 è stato realizzato con il contributo di tutti i Coordinatori e i Responsabili ai quali va il mio ringraziamento.

Un grazie particolare, invece, lo riservo ai Soci che hanno collaborato con le loro parole e le loro immagini e hanno fatto sì che questo nostro progetto sia vivo perché "fatto di persone".

Qualora tuttavia riscontraste qualche inesattezza o aveste suggerimenti per migliorare questo lavoro, sarei felice di ricevere le vostre osservazioni all'indirizzo presidenza@socioculturale.it

Cristina Valeri

Progetto grafico: Arzanà srl - www.arzanadv.it

Finito di stampare: ottobre 2012

Questo bilancio è stampato su carta riciclata





SOCIETÀ SERVIZI SOCIO CULTURALI

via Bembo, 2/a - 30172 Venezia Mestre

tel. 041 532 29 20 - fax 041 532 19 21

info@socioculturale.it

www.socioculturale.it